

---

# “Paziente Codice Zero”

## Vi racconterò la mia storia, le mie ricerche e osservazioni

Barone Luigi<sup>1</sup>

<sup>1</sup> *Facoltà classe in Scienze e Tecnologie Farmaceutiche  
Indirizzo: Doctor of Philosophy (Dottorato di Ricerca)*

---

### **Parole Chiavi**

---

*Farmaco,  
brevettabilità,  
integratori alimentari,  
droghe erboristiche,  
fitoterapici, MTHFR,  
alimentazione*

### **Relatori**

---

Prof. Natale Vito

### **Candidato/a**

---

Barone Luigi  
Matricola: 5823756077B  
UNILDV/CH

### **Introduzione**

---

Il farmaco è un bene di rilevanza giuridica sia per la tutela della salute e sia per i rapporti economici. Pertanto possiamo comprendere come il farmaco si pone in un bivio con molteplici interessi. Il Codice comunitario dei medicinali per uso umano è una tappa fondamentale per la realizzazione la libera circolazione dei medicinali, armonizzate dalle discipline nazionali degli Stati membri dell’Unione europea. Essa desidera tentare di equilibrare la disparità che potrebbe esistere tra le disposizioni nazionali con lo scopo principale di formulare delle norme relative alla produzione, alla distribuzione e all’uso dei medicinali, tutelando la salute pubblica art. 168 del TFUE, garantendo un livello elevato di protezione sulla salute umana, migliorando tutte le amministrazioni nazionali come disciplina dei prezzi dei medicinali e più in generale al servizio pubblico farmaceutico. Quindi la garanzia di un “livello elevato di protezione della salute umana” ed il miglioramento della sanità pubblica (art. 168 TFUE) ed altre classificazioni giuridiche di medicinali, possono prendere in considerazione le differenti modalità di erogazione dei farmaci, da parte del Servizio sanitario nazionale: ad esempio gli off label farmaci ad uso compassionevole. Pertanto i medicinali possono essere classificati in base alla loro natura giuridica, di un bene o un servizio, di prodotto commerciale di libera circolazione, mediato dalla prescrizione medica o da farmaci da banco.

## CAPITOLO 1

### La brevettabilità dei farmaci

#### 1. La brevettabilità di un farmaco

Il farmaco non è sempre stato considerato bene brevettabile, quindi di proprietà.

Di fatti nel Regno di Sardegna era vietata la brevettabilità dei medicinali, strada che fu scelta anche dal Regno D'Italia, perché i diritti di esclusiva non determinavano un aumento dei prezzi dei farmaci.

Ancora oggi la brevettabilità è una materia complessa, legata fortemente all'economia.

Il divieto di brevettabilità è stato ritenuto incostituzionale per l'eccessivo impegno dei privati nella ricerca scientifica e tecnica, per continuare il processo di produzione nel settore farmaceutico.

Al fine di garantire la ricerca scientifica e garantire alle imprese i costi di investimento, venne creato il presupposto alla brevettazione dei medicinali, necessari a garantire la remunerazione di attività e investimenti per l'innovazione altri obiettivi utilizzabili a fini industriali.

Iniziamo nel ricordare semplicemente che il brevetto sul farmaco fornisce al suo titolare i diritti esclusivi, sia come oggetto o come prodotto.

Quindi le industrie farmaceutiche concordano che il termine di durata del brevetto non è sufficiente per coprire i costi di ricerca e la gestione di un prodotto, precisando che occorrerebbe una proroga, utilizzando certificati di complemento per protezione, assicurando alla casa farmaceutica originaria il tempo per tra la presentazione della domanda di brevetto e l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto”

In considerazione che fino alla scadenza del brevetto nessun farmaco generico può essere immesso in commercio, è chiaro, quindi, che di fatto i farmaci rimborsati dal

Servizio sanitario nazionale, con costi più alti, forniscono prezzi spesso insostenibili per la collettività.

Sono molteplici le strategie adottate dalle imprese originarie, per non entrare nel mercato dei farmaci generici per avere sempre, tra questi abbiamo l'evergreening, Originators, i cluster di brevetti che sono medicinali originari o di riferimento, ove il brevetto è scaduto e che viene riprodotto da altre aziende come farmaco equivalente.

E quindi la brevettabilità dei farmaci non pare che possa essere di natura pubblica o privata di questi beni o quella di natura giuridica pubblica del farmaco, come già espresso nel passato con il divieto di brevettabilità.

### **1.1 L'accesso al farmaco come diritto fondamentale dell'individuo**

Il farmaco è strumento per la tutela della salute, un diritto fondamentale della persona e della collettività (art. 32 Cost.).

In passato il diritto alla salute era inquadrato come una questione di igiene pubblico della collettiva.

Il diritto alla salute è il solo a dover essere qualificato come diritto fondamentale costituzionale, che non deve coinvolgere altri diritti fondamentali, per evitare il rischio di una tirannia attraverso alcuni diritti su altri, favorendo un indirizzo preciso all'amministrazione e al legislatore nella scelta delle proprie azioni.

Quindi tutti i diritti sia positivi che negativi, hanno un costo per la collettività.

Pertanto, la garanzia dei diritti incidere sul bilancio dell'accesso al farmaco attraverso l'attività di programmazione del servizio pubblico farmaceutico.

Alla luce dei diritti fondamentali dell'individuo si deve escludere la condizionalità finanziaria, le quali non tengano conto delle priorità costituzionali, pertanto la prescrizione medica è il requisito per accedere al servizio in farmacia, tanto pubblica quanto privata, da erogare.

Il tutto è controllato dall'Amministrazione dell'accesso ai farmaci, non solo a garanzia dell'individuo, ma anche come controllo quantitativo e qualitativo della loro circolazione, nonché della spesa pubblica farmaceutica.

## **1.2 Le prestazioni farmaceutiche essenziali**

Le prestazioni farmaceutiche essenziali sono state selezionate in base ai costi dei livelli delle prestazioni, sui bisogni irrinunciabili dalla collettività nel momento storico considerato.

Necessita considerare che il legame esistente tra i vari livelli di prestazioni essenziali, per un'assistenza farmaceutica per i bisogni considerati come essenziali per l'individuo e nelle collettività molto spesso sono controversi.

Tale fenomeno è dato dalla mancata simmetria del mercato di beni, oltre che dalla continua immissione in commercio di farmaci che all'apparenza possono essere visti come innovativi.

Inoltre la negoziazione dei prezzi dei farmaci rimborsabili fa oscillare i rapporti contrattuali, che a sua volta condiziona la valutazione dei rapporti fra costo ed efficacia sulle prestazioni essenziali, in base alle risorse finanziarie.

In poche parole la negoziazione dei prezzi dei medicinali rimborsabili dal SSN si inserisce tra le attività di servizio pubblico farmaceutico sull'efficacia effettiva e i vari livelli l'effettività delle prestazioni di assistenza farmaceutica.

## **1.3 L'accesso al farmaco come servizio pubblico essenziale**

Il servizio pubblico essenziale, che viene qualificato come accesso al farmaco non fa emergere molta chiarezza poichè vengono ad abbracciare molteplici specie di attività, l'articolo 43 cost. lascerebbe intendere che alcuni servizi rientrano come essenziali servizi in assoluto, al di fuori da ogni altro giudizio.

Quindi la qualificazione di essenziale si evince dalle attività di pubblico servizio alle esigenze collettive di primaria importanza, per tutela della salute di un dato momento storico.

L'articolo 43 della Cost. “tra i suoi obiettivi principali la realizzazione di un modello economico teso a «difendersi» dalle organizzazioni capitalistiche, considerate ostacolo al conseguimento dei fini sociali per il diritto all'assistenza farmaceutica, e per il fine di non far legittimare anche la compressione dell'autonomia privata.

Articoli 41 (sulla libertà dell'iniziativa economica privata) e 42 (sulla proprietà pubblica e privata dei beni) – è importante perché rivelatrice di quali fossero le idee prevalenti dei Costituenti sull'attività economica in genere e, in particolare, sul ruolo dello Stato nell'economia.

#### **1.4 I farmaci orfani**

I farmaci denominati “orfani” sono prodotti per trattamento di malattie rare. Pertanto essi sono economicamente poco interessanti e poco commerciabili, portano le aziende a non avere interesse per la loro ricerca e lo sviluppo.

Un farmaco viene dichiarato orfano quando si dimostra che il rapporto è basso nella popolazione. Ad esempio cinque individui su diecimila. Allo stesso modo può essere considerato orfano un'affezione grave debilitante cronica, poco redditizia a livello europeo da non giustificare l'investimento necessario.

Inoltre un farmaco può essere considerato orfano se nei medicinali esistenti non vi sono significativi benefici nelle persone colpite.

Per incentivare la ricerca, vi sono due possibilità: l'esclusiva di mercato in favore del produttore autorizzato all'immissione in commercio oltre ad altri incentivi.

La parola orfano è un termine che prospetta un segnale di fallimento, ove non vede i genitori, portando nel pertanto una depressione economica e tante altre negatività nel servizio pubblico, a causa della negazione del Servizio sanitario nazionale.

Forse una soluzione in teoria potrebbe giungere utilizzando lo strumento dell'autoproduzione come strumento di indirizzo di programmazione del servizio pubblico farmaceutico (artt. 2, 3, 32, 43 Cost; art. 29 legge 23 dicembre 1978, n. 833).

### **1.5 Le licenze obbligatorie**

L'argomento sulle licenze obbligatorie è un argomento attuale che è fortemente emerso durante la pandemia spingendo a considerare tale argomento del quale si era detto che il brevetto “contribuisce a ridurre il livello del benessere sociale, portando al processo dell'autoproduzione in casi di necessità, diventando uno strumento di innovazione pubblica nella ricerca farmaceutica, che è un'alternativa al brevetto e ai sussidi, ovvero alle sovvenzioni per quei farmaci innovativi coperti dai diritti di esclusività.

Questo ha portato a un riconoscimento collegabile al sistema brevettuale e il prezzo dei farmaci.

In poche parole, la proposta della Commissione UE è di introdurre la licenza obbligatoria, per usare un farmaco brevettato senza il consenso del titolare del brevetto in caso di emergenze vanifica gli investimenti in ricerca e mette a rischio la salute dei cittadini in Europa”. Una situazione difficile da calmare nel mercato.

### **1.6 L'autorizzazione alla sperimentazione clinica**

Tempi a dietro, verso gli anni sessanta, venne precisato che il mercato dei farmaci in Europa sarebbe stato caratterizzato dai singoli Stati essendo di una differente intensità.

Al fine di poter armonizzare il mercato per tutti gli stati europei, il legislatore europeo si è mosso sul piano della circolazione e della sperimentazione disciplinandola, attraverso l'Agenzia europea dei medicinali.

Prima di poter immettere in commercio un farmaco, si deve passare per la sperimentazione, la quale si compone di diverse sezioni per il nuovo farmaco: la tutela dei diritti, la sicurezza, la dignità e il benessere degli individui.

La prima cosa che dovrebbe essere posta in essere sono gli interessi dei soggetti, rispetto ad altri elementi, pertanto i farmaci proposti alla sperimentazione, non ancora

autorizzati possono essere rimborsati dal SSN, nel momento in cui non esiste una valida alternativa terapeutica, portando il nuovo farmaco ad essere valutato a priori, in base alla necessità.

Successivamente la sperimentazione di nuovi farmaci, nell'Unione europea è stata sostituita dalla disciplina di chiarimenti sulle procedure autorizzate degli Stati membri, attraverso norme di incentivi, per stimolare la partecipazione di più Stati collaborando fra loro.

Tale partecipazione di collaborazione pone l'elaborazione di un fascicolo di domanda per tutti gli Stati membri interessati, attraverso un unico portale, arrivando ad un'autorizzazione sperimentale clinica nell'ambito dell'Unione.

### **1.7 Le autorizzazioni e l'immissione in commercio**

La commercializzazione dei farmaci, ovvero l'immissione in commercio, deve essere di competenza dello Stato, attivando il principio di precauzione, con il coordinamento ed il completamento da parte dell'Unione Europea.

Per poter mettere in commercio un farmaco è necessario che il medicinale nuovo venga qualificato come un farmaco.

A questo punto entra in gioco la classificazione che coinvolge i prodotti farmaceutici e i prodotti alimentari, in un confine difficile da definire, come gli integratori alimentari che devono essere notificati attraverso la comunicazione della specifica etichetta, per poter poi commerciare, ricevendo un codice di presentazione.

Pertanto un farmaco può circolare nel mercato UE se tutte le varie fasi di sviluppo, come: la sicurezza, l'efficacia, il mutuo riconoscimento, vengono da tutti considerati.

L'obiettivo della disciplina europea dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali è quella di garantire la simultanea commercializzazione e la

regolazione del mercato interno dei farmaci sulla base della documentazione prodotta dall'utilizzazione di uno stesso prodotto nei diversi Stati membri.

Quindi possiamo notare quanto sia importante la valutazione di rivalutare il rapporto rischio-beneficio dell'avvenuta commercializzazione, avendo l'autorizzazione un termine di durata di cinque anni'.

Ogni Stato membro può pertanto non riconoscere l'autorizzazione rilasciata da altro Stato o revocare una propria precedente autorizzazione.

### **1.8 Nuovi farmaci ed accessibilità**

I nuovi farmaci definiti innovativi, circolano nel mercato accompagnati dai diritti di esclusività brevettuale, con costi sempre elevati.

Questi sono farmaci che sono erogati dai Servizi sanitari nazionali, ove il costo sta diventando sempre più insostenibile, anche per la collettività, ed in particolar modo di alcuni nuovi farmaci, ponendo a dura prova la garanzia dell'accesso al farmaco.

Poichè le amministrazioni pubbliche non utilizzano gli strumenti tradizionali per contrattare e ottenere prezzi migliori per i farmaci rimborsabili per il monopolio dei Brevetti.

Se questi ostacoli non esisterebbero il prezzo di un farmaco sarebbe molto più semplice, ma poichè questi tipi di farmaci non circolano in un mercato concorrenziale al loro inizio, la negoziazione del prezzo entra in una forte disarmonia indebolendo gli Stati alla contrattazione.

Pertanto si arriva al nocciolo del problema di una crescente minaccia della tutela della salute della collettività', con l'aumento di disuguaglianze nell'accesso al farmaco e la perdita progressiva delle politiche sanitarie. sovranità nella scelta delle politiche sanitarie.

In poche parole l'importanza del farmaco non è tanto indirizzato al bene, ma all'accesso al bene da parte dell'individuo.

Quindi, il momento storico rispetto al farmaco, non fornisce alla collettività l'accesso al farmaco, dei nuovi farmaci, che hanno un alto costo, su un diritto fondamentale della collettività.

### **1.9 Considerazioni conclusive per un'amministrazione europea del farmaco**

Negli anni 50' il compito dello Stato dell'epoca metteva in campo interventi sociali, economici, per un benessere collettivo, al fine di controllarle ed indirizzare al massimo lo sforzo positivo nella vita sociale.

Quindi lo Stato assumeva la regola della produzione e della distribuzione dei beni.

Ai tempi di oggi il rapporto Stato-mercato si è affiancato quello dell'Unione europea-Stato-mercato.

Sul piano del servizio pubblico farmaceutico, vista l'iniziativa economica privata nel diritto pubblico, coinvolge l'Unione europea ad essere la produzione e la distribuzione dei farmaci al fine di garantirne l'accesso, fermo restando l'esclusiva materia della salute agli Stati membri.

Se il Parlamento dell'Unione europea ha dichiarato che 'i medicinali sebbene non costituiscono semplici merci di scambio e che l'accesso insufficiente ai farmaci essenziali e i prezzi elevati dei medicinali innovativi rappresentano una grave minaccia per la sostenibilità dei sistemi nazionali di assistenza sanitaria', la Commissione europea ha inoltre indicato un 'diritto di accedere tempestivamente a un'assistenza sanitaria preventiva e terapeutica di buona qualità e a costi accessibili'.

Verso gli anni Ottanta il legislatore europeo ha affrontato la questione della trasparenza nella determinazione dei prezzi dei farmaci per avere l'effettivo controllo e contenimento della spesa farmaceutica, di fatti i prezzi sono elaborati presupponendo un'istruttoria, per avere un confronto di essi nella realtà economica, sia per la produzione che per la distribuzione, al fine di un equilibrio tollerabile.

L'Agenzia italiana del farmaco ha di recente lamentato l'assenza di trasparenza del produttore nel fornire informazioni utili ai fini della più corretta definizione del prezzo del farmaco rimborsato dal SSN, successivamente, il prezzo dovrebbe diversificarsi in

base all'effettiva innovazione e dovrebbero disincentivarsi aumenti ingiustificati, da parte del produttore, del prezzo proposto inizialmente dalla azienda innovatrice; in tale contesto si può inquadrare un sistema premiale dei prezzi per l'innovazione.

Lo strumento dell'autoproduzione, funzionale alla programmazione del servizio farmaceutico, può inoltre soddisfare il fabbisogno di determinati farmaci, come quelli innovativi ad alto costo, che altrimenti verrebbero offerti a prezzi inaccessibili, oppure come i farmaci orfani, per i quali rischia di non esserci un mercato, in quanto poco remunerativi per i privati.

L'Europa può realizzare attraverso il coordinamento, sostegno e completamento gli strumenti pubblici già utilizzabili dagli Stati membri visto l'art. 6 TFUE\* “L'art. 6 del Trattato sul l'Unione europea stabilisce, infatti, che l'Unione riconosce i diritti, le libertà e i principi sanciti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, che ha lo stesso valore giuridico dei trattati.”

Gli atti dell'Unione giuridicamente vincolanti non devono richiedere l'armonizzazione delle leggi o dei regolamenti degli Stati membri.

\*Art. 6 del TFUE: L'Unione può solamente sostenere, coordinare o integrare l'azione dei suoi Stati membri.

## CAPITOLO 2

### Integratori Alimentari

#### 2. Cosa sono gli Integratori Alimentari

In primo luogo, necessita ben chiarire cosa sono gli integratori alimentari e qual è la loro funzione o quale dovrebbe essere realmente.

Gli integratori alimentari, in primo luogo non sono farmaci, essi sono alimenti, lo chiarisce la risoluzione n. 256/E del 20 giugno 2008 dell’Agenzia Entrate. \*: Quesito: “i prodotti integratori alimentari prescritti da un medico specialista a scopo curativo possono essere dettratti ai sensi dell’art. 15 del Tuir” .

Sintesi della Risposta: “Gli integratori alimentari, la cui commercializzazione è subordinata ad una procedura di notifica, che si concretizza nella trasmissione al Ministero della Salute (ora Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali) del modello di etichetta impiegato per la commercializzazione, vengono somministrati, sostanzialmente, per cure dirette ad ottimizzare gli apporti nutrizionali e a migliorare le condizioni fisiologiche, senza per questo essere considerati dei medicinali. **In ragione della loro composizione, gli integratori si qualificano, infatti, come prodotti appartenenti all’area alimentare. Ciò considerato, la scrivente ritiene che l’istante, anche nell’ipotesi in cui provveda all’acquisto di integratori alimentari dietro prescrizione medica, non possa essere ammesso a beneficiare della detrazione d’imposta del 19 per cento, di cui all’art. 15, comma 1, lett. c)**, del Tuir, riconosciuta esclusivamente per spese mediche e di assistenza specifica (diverse da quelle indicate nell’art. 10, comma 1, lett. b)), per spese chirurgiche, per l’acquisto di medicinali, per prestazioni specialistiche e per protesi dentarie e sanitarie in genere.”

\*[https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/306063/Risoluzione+n+256+2008\\_ris256Edel20giugno2008.pdf/6c4a3ced-6c0f-e2ae-6eb3-7ff7598b9b7f](https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/306063/Risoluzione+n+256+2008_ris256Edel20giugno2008.pdf/6c4a3ced-6c0f-e2ae-6eb3-7ff7598b9b7f).

Partendo, tale definizione, si evince dal proprio nome letterario, alimenti che forniscono un’aggiunta alla dieta, fornendo vitamine, sali minerali, sostanze nutritive aggiuntive comuni, trovandoli in varie forme e soluzioni, capsule, pastiglie, compresse, pillole, polveri in bustina, liquidi contenuti in fiale, flaconi a contagocce, ecc.

Questi, vengono introdotti in quantità specifiche massime giornaliere e con caratteristiche diverse fra loro, ed in genere tali integrazioni sono composti da formulazioni di chimica di sintesi e il loro utilizzo è calcolato semplicemente sull'apporto calorico senza mai domandarsi, se il nostro corpo li desidera, lo riesce a convertire e successivamente ad utilizzare, ammesso che le sostanze nutritive arrivino poi a destinazione per integrare o riparare il corpo.

## **2.1 La disciplina degli integratori alimentari**

La normativa alla quale si deve far riferimenti in questi casi e a livello europeo con la direttiva n. 2002/46/CE, recepita in Italia dal d. lgs. 21 maggio 2004, n. 169.

Il settore degli integratori alimentari non è ancora ben armonizzato tra gli Stati Membri, a seguito di grandi differenze fra loro, complicando il difficile percorso alle varie aziende europee, in tutti i modi sarà necessario leggere e interpretare il regolamento (UE) n. 1169/2011 – *Food Information to Consumer Regulation* – e, in particolare, gli artt. 7 “*Pratiche leali d’informazione*” e 36 “*Requisiti applicabili sulle informazioni volontarie degli alimenti*”.

Altra materia è la fase pubblicitaria, attraverso quanto dettato nel decreto legislativo n. 206/2005 – “Codice del consumo” e precisamente il Titolo III “*Pratiche commerciali, pubblicità e altre comunicazioni commerciali*”, definendone i concetti generali e la “pratica commerciale”, “diligenza professionale”, “comportamento economico del consumatore”, ecc., v. artt. 18-20), fino alle pratiche commerciali ingannevoli (artt. 21-23), senza dimenticare il decreto legislativo n. 145/2007 – “*Attuazione dell’articolo 14 della direttiva 2005/29/CE che modifica la direttiva 84/450/CEE sulla pubblicità ingannevole*”.

Gli integratori alimentari sono diventati una corposa diffusione, ove l’Italia ne detiene il primato quale principali produttori mondiali, pertanto sarà necessario dare delle indicazioni utili per la corretta commercializzazione e pubblicità.

## 2.2 L'etichetta sugli integratori alimentari

Vi sono determinate informazioni che sono obbligatorie per tutti e devono essere riportate su ogni integratore alimentare, queste indicazioni sono elencate all'art. 6 del d. lgs. 169/2004, ove in primo luogo abbiamo il divieto di attribuire al prodotto proprietà terapeutiche, proprietà di prevenzione sulle malattie al loro nascere, di presentarlo come prodotto essenziale per avere la giusta quantità di sostanze nutritive.

Parliamo adesso dell'OSA (Operatore del Settore Alimentare), ovvero il responsabile, deve evidenziare diversi elementi: la natura, le quantità delle sostanze con effetto funzionale e/o fisiologico utilizzate nel prodotto, la dose giornaliera e il loro non superamento delle dosi giornaliere, tenendo lontano l'integratore dalla portata di bambini di età inferiore a tre anni.

Invece, l'art. 7 riporta altre precisazioni che sono: non citare la notifica al Ministero della Salute, poiché potrebbe far pensare che sia stato controllato dal ministero; Invitare gli utilizzatori a leggere le avvertenze; ecc.

Ricordiamo che gli OSA possono usare gli *health* e i *nutrition claim*, ovvero *informazioni e indicazioni facoltative* secondo le modalità previsti dal regolamento (CE) 1924/2006, come contenuti calorici, nutrizionali e salutistici degli estratti vegetali (cc.dd. *botanicals*), visto il D.M. del 10 Agosto 2018 in base all'allegato I e alle modifiche del decreto dirigenziale 26 luglio 2019 per l'etichettatura di integratori con sostanze e estratti di piante come la Curcuma.

## CAPITOLO 3

### **Integratori, droghe erboristiche, fitoterapici**

#### **3. Le differenze fra farmaci di sintesi e preparati fitoterapici**

Iniziamo a parlare della differenza tra i farmaci di sintesi, i preparati fitoterapici, quelli erboristici e gli integratori alimentari. La principale differenza tra un farmaco di sintesi e un prodotto fitoterapico è la composizione.

Il farmaco di sintesi, per la maggior parte delle volte è composto da una sola molecola bioattiva. Il fitoterapico, invece, è costituito da un mix di composti differenti, e può contenere uno o più principi attivi.

I fitoterapici e i farmaci di sintesi posseggono delle autorizzazioni nel rispetto dei requisiti necessari di qualità, efficacia e sicurezza, questi sono a tutti gli effetti prodotti medicinali.

È necessario sapere che gli integratori sono molto diversi da quelli erboristici e fitoterapici, questi non possono vantare di proprietà curative, ma solo integrative, quelle sostanze che possono aiutare al mantenimento di un buono stato di salute.

I prodotti erboristici, invece, sono preparati che utilizzano le droghe vegetali, con uno scarso contenuto di principi attivi, più blandi, a differenza dei fitoterapici che hanno un contenuto maggiore di principi attivi ben definiti, con una precisa posologia.

I nutraceutici sono alimenti o parte di essi, con una funzione benefica per la salute umana, questi, dal punto di vista normativo non sono contemplati, poiché sono un “Brodo” di elementi vari, composti da estratti e principi attivi puri.

Ancora ai giorni troviamo i farmaci di sintesi che arrivano dal mondo vegetale, un patrimonio ancora misterioso con grandi potenzialità, del quale si è riuscito a scoprire solo il 10% su 400.000 specie.

### 3.1 Fitoterapia e fitoterapici

La fitoterapia è una disciplina medica che utilizza piante medicinali che promuovono attività farmacologica, per prevenire o per curare le svariate patologie. Le piante officinali, invece, sono destinate ad uso industriale.

La fitoterapia si basa sul medesimo rigore scientifico su cui si fonda la medicina e questa disciplina, a sua volta, è una branca della farmacognosia, dal greco φάρμακον = farmaco/veleno e γνῶσις = conoscenza, ovvero la scienza che si occupa dello studio dei preparati vegetali e delle loro proprietà biologiche.

L'attività di una droga vegetale è spesso da attribuirsi a un insieme di molecole, alcune biologicamente attive ed altre capaci di modularne l'attività o l'assorbimento.

Ne consegue che l'attività di un preparato vegetale non può essere direttamente associata ai singoli componenti chimici in esso contenuti, ma al loro insieme.

In passato le piante venivano utilizzate a scopo terapeutico sulla base dell'esperienza, senza conoscere i meccanismi molecolari alla base delle loro attività farmacologiche.

Tra i fondatori della farmacologia troviamo Dioscoride (I° sec. d.C.), medico e naturalista, autore del trattato De Materia Medica, in cui descrisse in modo dettagliato i medicinali di origine naturale con un metodo scientifico, e Galeno (II° sec. d.C.), che estese in modo sistematico il lavoro di Dioscoride introducendo il concetto di preparati (detti poi "galenici"), ottenuti mediante diverse metodiche di estrazione.

Ma è con Paracelso (XVI° sec. d.C.), diversi secoli più avanti, che viene per la prima volta introdotto il concetto di "principio attivo".

In farmacognosia, la parte della pianta contenente uno o più principi attivi, assieme ad altri componenti inattivi o di scarso interesse farmacologico, è chiamata droga, un concetto diverso da quello più conosciuto legato alle sostanze d'abuso.

Durante il XIX° secolo sono stati scoperti e isolati i primi costituenti attivi da fonti naturali (ad esempio morfina e atropina) e con l'avvento dell'industria farmaceutica le droghe vegetali sono state sostituite da principi attivi puri, isolati o sintetizzati a partire da molecole naturali.

Nonostante i numerosi vantaggi del farmaco di sintesi, in tempi recenti si è assistito ad una crescente tendenza a riconsiderare le droghe vegetali e le loro preparazioni, anche a causa della sempre più frequente comparsa di patologie croniche.

La presenza di effetti collaterali, comuni tuttavia ad ogni trattamento sia fitoterapico che convenzionale, e la sempre maggiore consapevolezza dell'importanza della prevenzione, hanno risvegliato l'interesse dei consumatori verso i prodotti di origine vegetale, considerati generalmente più sicuri, anche grazie al consolidato impiego tradizionale.

Questa richiesta ha dato il via alla produzione di numerosi prodotti classificati come **fitoterapici, integratori alimentari, prodotti erboristici, dispositivi medici, novel food, alimenti funzionali e nutraceutici**, la cui suddivisione richiede uno sforzo di comprensione di normative, più che di conoscenze scientifiche.

Di seguito sono descritte le diverse categorie.

### **3.2 Prodotti erboristici**

I prodotti erboristici sono composizioni estemporanee, preparati al momento in erboristeria, utilizzando diverse piante essiccate e polverizzate.

I prodotti erboristici, non hanno l'autorizzazione all'immissione in commercio e non sono medicinali, per carenza di principi attivi e effetti blandi.

La validità, la qualità del prodotto elaborato dipende maggiormente dalle materie prime utilizzate, dalla conservazione, dalla capacità dell'erborista.

### 3.3 Dispositivi medici

Qualunque strumento, apparecchio, impianto, software, o sostanza, utilizzato da solo o in combinazione, destinato ad essere impiegato sull'uomo al fine di diagnosi, prevenzione, controllo, terapia o attenuazione di una malattia/ferita/handicap può essere definito un dispositivo medico.

Un dispositivo medico è quindi un attrezzo meccanico con un'azione di base con effetti chimici o chimico-fisici, diversa dal passato che aveva attività farmacologiche o metaboliche.

A seconda della destinazione d'uso e dei rischi associati vengono divisi in 4 classi: Classe I – Classe IIA – Classe IIB – Classe III.

Per i dispositivi medici è obbligatoria per legge la marcatura CE, convalidata con l'apposizione di un marchio del fabbricante che attesta la conformità del prodotto ai requisiti essenziali di sicurezza e di efficacia richiesti dalle direttive europee.

Rientrano in questa categoria i prodotti vegetali a base di mucillagini che inducono un effetto barriera in tessuti come la cute o la mucosa gastrointestinale.

### 3.4 Novel food

In base al Regolamento (UE) 2015/2283 i novel food sono tutti quei prodotti alimentari per i quali non è dimostrabile un consumo di livello "significativo" nell'Unione Europea entro la data del 15 maggio 1997.

In questa categoria rientrano ingredienti con una o più delle seguenti caratteristiche:

- Prodotti con struttura molecolare nuova o modificata, inclusi nanomateriali ingegnerizzati, prodotti di origine minerale e derivati da colture cellulari;
- Prodotti vegetali (o isolati) combinati con microrganismi, funghi, alghe o ingredienti isolati da animali;

- Prodotti e ingredienti alimentari sottoposti a nuovi processi di produzione che apportano cambiamenti significativi alla struttura, composizione o relativo metabolismo.

In questo contesto, esiste un elenco degli alimenti immessi sul mercato dell'Unione europea chiamato "elenco dell'Unione".

Sono esclusi da questa categoria gli Organismi Geneticamente Modificati (OGM).

Da tale regolamento sono esclusi dal campo di applicazione gli aromi, gli additivi e i solventi di estrazione già disciplinati da norme specifiche.

### 3.5 Alimenti funzionali (Functional foods)

Sono alimenti funzionali, gli alimenti con funzione aggiuntiva nutrizionale e fisiologicamente attive, che determinano un effetto benefico sulla salute.

Possono essere considerati alimenti funzionali, alimenti naturali o alimenti lavorati in modo tale da modificare, aggiungendo o rimuovendo degli elementi, tali a migliorare una funzione biologica oppure ridurre il rischio di una determinata patologia.

Nell'Unione europea non esiste una normativa specifica per gli alimenti funzionali.

Si differenziano dagli integratori alimentari, non solo per la presenza di componenti nutritive abitualmente presenti nella dieta, ma anche per le specifiche funzioni preventive o curative.

Per gli alimenti funzionali esistono claims più specifici a livello Europeo (Regolamento CE 1924/2006) che possono essere raggruppati in due tipologie: i primi correlati al "miglioramento di una funzione biologica" e i secondi correlati alla "riduzione del rischio di malattia".

Esempi di alimenti funzionali sono i probiotici, i prebiotici, i fitosteroli e gli oli di pesce, questi ultimi come fonte di acidi grassi omega-3.

### 3.6 Nutraceutici

I Nutraceutici sono una categoria di prodotti ove non vige una normativa, nonostante riscuotono un grande interesse dal punto di vista scientifico.

Il termine nutraceutico deriva dall'unione di due termini, quello "nutrizionale" e quello "farmaceutico" con una funzione benefica sulla salute umana.

Spesso questi prodotti vengono accomunati agli alimenti funzionali.

In questa categoria, tuttavia, rientrano sia principi puri, alimenti, che preparazioni estrattive, perciò, allo stato attuale, i nutraceutici risultano una categoria ancora troppo disomogenea.

Il mondo dei prodotti naturali, in questo contesto vegetali, è un campo complesso caratterizzato da normative, che non solo sono differenti tra diversi paesi, ma risultano poco delineate anche all'interno della stessa nazione.

Di fatti si trova spesso una linea di confine ben precisa fra le diverse categorie e un preparato vegetale può facilmente essere inquadrato in due o più classificazioni nello stesso territorio.

Nonostante un preparato vegetale sia visto in modo univoco dal punto di vista scientifico, è la strategia di immissione in mercato adottata dal produttore a determinare il differente inquadramento.

In attesa di nuovi dati scientifici che supportino gli usi tradizionali (o nuovi preparati) è importante regolamentare queste categorie a livello internazionale per evitare sovrapposizioni che possono confondere il consumatore.

## CAPITOLO 4

### Le ricerche, le scoperte, le soluzioni

#### 4. Vi racconterò una storia vera



Non parleremo di quello che ho sentito dire, parleremo di quello che io ho scoperto per me per non morire, vi racconterò quello che ho vissuto nel totale abbandono, ove la medicina convenzionale non ha compreso nulla di quello che accadeva, fornendo soluzioni peggiorative e di rassegnazione.

In quel momento ho avuta la prova di quanto la conoscenza fosse fondamentale in ogni occasione della vita, quella maggiore conoscenza che ci fornisce il potere di decisioni migliori per noi, ma indirettamente anche per gli altri ed in questo modo aiuteremo anche il prossimo.

Bisogna sapere che le nostre azioni, anche se fatte in buona fede, possono produrre blocchi a catena nella vita degli altri, influenzando, direttamente o indirettamente quello che ci circonda.

Quindi, se desideriamo vivere meglio, nonostante le avversità delle quali siamo circondati, sarà necessario potenziare la nostra conoscenza per una giusta nutrizione secondo NATURA.

Tale percorso lo faremo attraverso questo corso dal nome Alimentazione Tossicità e Salute, un fantastico viaggio fra Natura e Matematica partendo dalla nascita della vita sul pianeta Terra fino a i nostri giorni, accompagnati dalle piante, C10 NaturMat, che ci faranno da guida.

## **“INTEGRATORE ALIMENTARE - FITOTERAPICO“**

### **Ecco come è nato il composto denominato C10**

La mia ricerca di un integratore alimentare completamente naturale è iniziata qualche anno fa ed è culminata con il **Reset NaturMat©** che per primo ha rappresentato una svolta, un integratore alimentare naturale a funzione terapeutica da me ideato e realizzato in farmacia galenica, quindi particolarmente sicuro.

In esso troviamo tre botanicals (sostanze e preparati vegetali), elencati nella tabella ministeriale del D. M. 10 Agosto 2018 e suoi successivi aggiornamenti.

Di fatti nell’elenco ministeriale, sono riportate le piante vegetali che posseggono una storia curativa accertata con funzioni terapeutiche consolidate.

**Reset NaturMat©** è basato su una terna di componenti configurata su sequenze numeriche dettate dalla natura, un nuovo rivoluzionario approccio di prevenzione armonica, in risposta alle varie problematiche create dall’uomo: tossicità, mutazioni, danni su tutti i fronti ed intorno a noi, fino ad arrivare alla modifica del nostro DNA.

Con questo prodotto abbiamo dato una prima importante risposta alle varie esigenze umane con la medicina matematica naturale, pulendo e ordinando i centri energetici di produzione; da qui nasce il suo nome:

### **“RESET = Rimozione Elementi Sostanze Eco-ambientali Tossiche”**

Questa operazione non si ottiene mescolando qualche vitamina o minerale, essa si ottiene solo se si è in grado di leggere i codici della natura, la chiave per andare oltre.

Il nostro corpo, la nostra mente deve riprendere in mano le redini della nostra vita, per avere il controllo delle proprie azioni, per prendere le decisioni migliori, una presa di coscienza vera e concreta scevra da illusioni mentali, solo in questo modo possiamo inviare al nostro DNA i comandi necessari per aggiornarsi e difendersi da ogni tipo di attacco.

**Reset NaturMat©** ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per sostenere questa sfida. Prima di presentarlo, questo integratore è stato provato e sperimentato direttamente.

**Reset NaturMat©** ha superato ogni nostra aspettativa, grazie ai suoi componenti numerici naturali, senza nessun'altra sostanza aggiunta.

Le vitamine, i minerali, gli aminoacidi, i coenzimi contenuti nel fitoterapico, sono un aiuto concreto per le varie esigenze individuali, agendo nel momento del bisogno, in sinergia a sequenza armonica dettata da un ordine superiore.

### **“I NUMERI GLI ELEMENTI PIU’ VICINI AL CREATORE”.**

**Reset NaturMat©** è nato con degli scopi ben precisi:

Quello di detossificare il corpo e la mente dai metalli pesanti e riattivare i cicli dell'energia, bloccati da mutazioni genetiche, tossicità ambientali, alimentazione errata, stressor.

Quello di sostenere la persona quotidianamente da sbalzi improvvisi causati da esigenze energetiche ulteriori, mantenendo le proprie riserve di energia, pronte per essere utilizzate al momento giusto.

**Reset NaturMat©** è legato all'esame personalizzato denominato B-Bayron e realizzato nei laboratori della Daphne-Lab.

Questo esame analizza 24 metalli tossici e la percentuale di funzionamento dell'enzima MTHFR. Successivamente, dopo l'assunzione del **Reset NaturMat©**, viene eseguito il controllo di come l'integrazione mirata stia agendo, per una migliore regolazione della stessa, affiancata anche da un corretto orientamento alimentare.

**Reset NaturMat©** può essere utilizzato quotidianamente, da tutta la famiglia perché totalmente naturale; è nato per tutelare la salute attraverso un'azione preventiva, infatti le cause di molte disfunzioni sono da ricercare negli agenti inquinanti che portano all'assorbimento di metalli pesanti (piombo, mercurio, cadmio, alluminio) che quotidianamente troviamo nell'aria, nell'acqua, nel cibo e in diversi medicinali.

Citiamo a titolo di esempio uno dei casi più eclatanti.

Toscana: Pasquale P. di 84 anni, con una diagnosi di inizio di Parkinson e demenza senile, trattato con terapia neurologica specialistica da tre anni.

Il suo stato non è dei migliori, aggravamento progressivo mentale e motorio.

L'esame non invasivo B-Bayron (mineralogramma) inizia a fare chiarezza, evidenziando valori fuori norma di mercurio accompagnati dalla presenza di diversi metalli tossici.

Con l'integrazione alimentare fitoterapica Reset NaturMat© a distanza di qualche settimana, il figlio nota miglioramenti mentali e motori.

A distanza di circa due mesi il nuovo mineralogramma B-Bayron riporta l'abbassamento del Mercurio e l'allontanamento di altri metalli tossici prima presenti.

Pasquale P. nel 2020 ha ripreso una vita normale per la sua età, con una maggiore lucidità mentale ed autonomia, a seguito dell'integrazione e con il parere positivo del proprio medico, felice di poter essere presente nuovamente nella vita familiare e sociale.

Tutto questo accadeva tra novembre 2019 e dicembre del 2020.

La ricerca e il desiderio di andare oltre nel tentativo di ottenere un composto completo e che potesse servire al miglioramento delle condizioni di salute, che agisse a 360 gradi, portò alla scelta ed alla composizione di dieci piante messe in ordine secondo un codice matematico universale.

Da qui nacque il **C10**, l'integratore alimentare, un insieme di dieci piante, armonicamente posizionate fra di loro affinché potessero esprimere tutte le loro potenzialità, per nutrire e sostenere la vita.

Nel Dicembre del 2022 il C10 inizialmente prodotto in farmacia galenica è stato depositato: Impresa Barone Luigi Codice Prodotto 156738 C10 NaturMat, registro integratori alimentari.

Successivamente al C10 sono nati e stanno nascendo altri composti, ognuno con caratteristiche specifiche per venire incontro alle diverse esigenze di salute, ma tutti accomunati dalle medesime metodologie di scelta e di combinazione matematica.

A regime verrà completata tutta la serie numerica dei composti dal C1 al C9 che si aggiungeranno al loro fratello maggiore C10.

# C10

## INTEGRATORE ALIMENTARE

a base di **Estratti Vegetali**  
con **Ginseng** e **Rodiola**  
con **Iperico**  
e con **Rosa Canina**

NaturMat®

30 ML e 1 FL.OZ



### NOME PRODOTTO

C 10 Integratore Alimentare  
**NaturMat**

### VOLUME NOMINALE

30 ml

### MODO D'USO

Assumere da 3 a 20 gocce 2-3 volte al giorno tal quali o diluite in acqua.

### INDICAZIONE

Integratore alimentare a base di estratti vegetali, con Ginseng e Rodiola a funzione tonica-adattogena, con iperico per il normale tono dell'umore ed il benessere mentale e con rosa canina con azione di sostegno e ricostituente.

### DESCRIZIONE

#### **Indicazioni fisiologiche degli estratti presenti**

**Ananas:** Funzione digestiva. Drenaggio dei liquidi corporei (pesantezza delle gambe). Funzionalità del microcircolo. Contrasto degli inestetismi della cellulite.

**Ginseng:** Tónico-adattogeno. Antiossidante. Tónico (stanchezza fisica, mentale). Metabolismo dei carboidrati.

**Uncaria:** Funzionalità articolare. Naturali difese dell'organismo.

**Echinacea:** Naturali difese dell'organismo. Funzionalità delle vie urinarie. Funzionalità

delle prime vie respiratorie.

**Equiseto:** Drenaggio dei liquidi corporei. Funzionalità delle vie urinarie. Trofismo del connettivo. Benessere di unghie e capelli.

**Lime (frutto):** Regolarità del transito intestinale. Funzione digestiva. Funzione epatica. Drenaggio dei liquidi corporei. Funzionalità delle vie urinarie. Benessere e trofismo delle mucose.

**Rodiola:** Tónico-adattogeno. Tónico (stanchezza fisica, mentale). Normale tono dell'umore.

**Iperico:** herba cum floribus: Normale tono dell'umore. Rilassamento e benessere mentale.

**Rosa canina:** Azione di sostegno e ricostituente. Regolarità del transito intestinale. Antiossidante.

COMPONENTI	DOSE GIORNALIERA
Ananas comosus (L.) Merr. - Frutto	20 mg
Panax ginseng C.A. Meyer - Radice	20 mg
Juglans regia L. - Foglie	20 mg
Uncaria tomentosa Willd. DC - Corteccia	20 mg
Echinacea angustifolia DC. - Radice	20 mg
Equisetum arvense L. - Parte aerea	20 mg
Citrus aurantifolia (Chrison.) Swingle - Frutto	20 mg
Rhodiola rosea L. - Radice	20 mg
Hypericum perforatum L. - Parte aerea fiorita*	20 mg
APPORTO DI IPERICINA	0,001 mg
APPORTO DI IPERFORINE	0,004 mg
Rosa canina L. - Frutto	20 mg

Quantitativi degli ingredienti per dose massima giornaliera consigliata (60 gocce = 2 ml):

Dr. Luigi Barone Via Francesco Romano 4  
B4025 Eboli Sa  
Prodotto e confezionato nello stabilimento  
di via Prima Strada, 11 - 35040 Vescovana (PD)

NaturMat®

Leggere attentamente il  
foglietto illustrativo

# C10

INTEGRATORE ALIMENTARE

a base di **Estratti Vegetali**  
con **Ginseng** e **Rodiola**  
con **Iperico**  
e con **Rosa Canina**

NaturMat®

30 ML e 1 FL.OZ



## INGREDIENTI

Estratti idroalcolici (acqua, alcol, pianta D/E\*1:10) di Ananas (Ananas comosus (L.) Merr.) Frutto, Ginseng (Panax ginseng C.A. Meyer) Radice, Noce (Juglans regia L.) Foglie, Uncaria (Uncaria tomentosa Willd. DC) Corteccia, Echinacea (Echinacea angustifolia DC.) Radice, Equiseto (Equisetum arvense L.) Parte aerea, Lime (Citrus aurantiifolia (Christm.) Swingle) Frutto, Rodiola rosea (Rodiola rosea L.) Radice, Iperico (Hypericum perforatum L.) Parte aerea fiorita, Rosa canina (Rosa canina L.) Frutto.

\*D/E = rapporto droga/estratto

Alcol 58,5% Vol. Codice Ditta  
IT00PDX00232L.

## AVVERTENZE

Non eccedere la dose giornaliera consigliata.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il prodotto deve essere tenuto fuori dalla portata dei bambini di età inferiore ai 3 anni.

Se si assumono dei farmaci, prima di utilizzare il prodotto chiedere il parere del medico perché l'estratto di iperico può interferire sul loro metabolismo inibendone anche l'attività.

L'estratto di iperico è controindicato in età pediatrica e nell'adolescenza.

Conservare in luogo fresco ed asciutto, al riparo dalla luce e da fonti di calore.

La data di scadenza si riferisce al prodotto correttamente conservato in confezione integra.

## RAPPORTO IPERICINA

\* Rapporto iperforine/ipericina non superiore a 7, comprendendo nella voce "iperforine" la somma dell'iperforina e dell'adiperforina presenti nell'estratto

DISPOSIZIONE				
BOTTIGLIA	ETICHETTA	CONTAGOCCE	ASTUCCIO	FOGLIETTO
GL 72	PP 05	C/PP 95	PAP 21	PAP 21
RACCOLTA VETRO	RACCOLTA PLASTICA	RACCOLTA PLASTICA	RACCOLTA CARTA	RACCOLTA CARTA
RACCOLTA DIFFERENZIATA VERIFICA LE DISPOSIZIONI DEL TUO COMUNE				



Dr. Luigi Barone Via Francesco Romano 4  
84025 Eboli Sa  
Prodotto e confezionato nello stabilimento  
di via Prima Strada, 11 - 35040 Vescovana (PD)

NaturMat®

Leggere attentamente il  
foglietto illustrativo

## CAPITOLO 5

### L'uomo e le piante curative

#### 5. Altea la pianta della preistoria al tempo dei Neanderthal



L'ultima mia progettazione è l'integratore alimentare denominato Neanderthal, nato da una mia personale ricerca che sicuramente appassionerà tante persone, visto che il tema riguarda il rapporto che lega l'uomo e le piante curative, partendo dalla preistoria.

Le Erbe Medicinali hanno sempre fatto parte della nostra cultura, l'utilizzo delle erbe a scopo terapeutico si perde nella notte dei tempi.

Dalle piante l'uomo ha sempre ricavato l'ossigeno ed il cibo, fino ad arrivare a sfruttarne le proprietà curative.

L'elemento interessante che stavo cercando è emerso da alcuni scavi archeologi in cui sono stati ritrovati i pollini di Achillea, Altea, Centaurea e Malvone nelle sepolture di più di 60.000 anni fa dell'uomo di Neanderthal.

La storia delle piante è lunga e affascinante, tocca tutti i momenti salienti della storia umana. Nella Bibbia, nel libro della Genesi, si parla dell'Albero della Conoscenza, l'albero del Bene e del Male.

Di moltissime piante troviamo tracce che risalgono al Neolitico come nel caso del Ricino, della Canfora e della Canapa.

Ritroviamo le piante nella saggezza di rimedi tramandati, che ci parlano di aromi conosciuti fin dall'antichità.

La storia ci parla poi della nascita delle "Officine", ovvero gli antichi laboratori nei quali si preparavano le piante usate nella medicina popolare, le antenate delle nostre attuali farmacie galeniche.



Nell'ultimo periodo dell'età della pietra, nel neolitico, venivano utilizzati anche i semi di Papavero e di Cumino. In Cina nel 2700 a.C., le piante usate erano il Rabarbaro, il Ricino, la Canfora e la Canapa.

I Sumeri, invece, nel 2500 a.C. utilizzavano il Cumino e l'Oppio, ma gli Assiri avevano utilizzato circa 200 specie di piante.

Nell'antichissimo Codice di Hammurabi, nell'Egitto del 1700 avanti Cristo, troviamo riferimenti alla liquirizia ed alla menta.

Nell'Antico e nel Nuovo Testamento sono state nominate ad uso medicamentoso Aglio, Alloro, Menta e Ortica.

Il nostro viaggio non è finito, poiché passando per la Grecia il sapere sulle erbe si mescolava con le conoscenze medico filosofiche, grazie ai grandi studiosi greci, Ippocrate (460-377 a.C.), Aristotele (384-322 a.C.) e **Dioscoride**, medico del primo secolo d. C., colui che fondò la farmacologia.

Infatti, nell'opera "De Materia Medica" descrive le proprietà e l'utilizzo di ben 583 piante medicinali, perciò a buon diritto Dioscoride può essere considerato il padre della botanica moderna la cui influenza giunse fino al Rinascimento.

In materia di piante curative non possiamo non citare **Plinio il Vecchio** (23-24 d.C. 79 d.C.), che nel testo "Naturalis Historia", descrisse le proprietà curative di moltissime piante.

Nell'antica Roma, troviamo inoltre **Galeno di Pergamo** (131-199 d.C.) medico dell'imperatore Marco Aurelio.

Proprio da quest'ultimo deriva l'etimologia della parola "galenico", che è una composizione medicinale fatta da sostanze organiche naturali.

Arrivando al Medioevo, la fitoterapia continuò a fiorire all'interno dei conventi e dei monasteri, grazie a quei monaci che coltivarono l'Arte della Fitoterapia, ovvero curarsi con le piante.

Così nacque “l’Orto dei semplici” un’area ubicata all’interno dei monasteri per la coltivazione delle erbe officinali “Medicamentum Simplex” il medicamento fatto con erbe.

Grazie alle Crociate si conobbero i testi dello scienziato arabo **Avicenna** (980-1037 d.C.), dando vita a nuovi studi, da qui nacque la prima scuola medica in Europa, la **Scuola Medica Salernitana**.

**Paracelso** (1493-1541), medico svizzero, primo erborista moderno, studiò i principi attivi delle piante e creò una forma semplice di fitoterapia, scagliandosi contro “i ciarlatani” del tempo.

Nei secoli XV e XVI, nacque la cosiddetta “caccia alle streghe”, anche per proteggere la nascente “medicina moderna” contro l’uso di quella tradizionale a base di erbe.

Nel Rinascimento iniziò l’epoca d’oro per gli erboristi ed i naturalisti, che portarono numerose innovazioni nella medicina ed in erboristeria.

Tra i protagonisti di tale evoluzione desidero ricordare: **Leonardo Fuchs**, autore nel 1542 dell’erbario “De Historia Stirpium”; **Ulisse Aldrovandi** a cui si deve uno dei più ampi erbari del suo tempo; **Nicholas Culpeper** che nel 1653, scrisse il “Complete Herbal”, opera che racchiude una vasta conoscenza del mondo erboristico e farmaceutico.

Mentre, lo svedese **Carlo Linneo** (1707 – 1778) e il suo “Species plantarum” diventeranno il riferimento per la moderna nomenclatura (la famosa “L.” nel nome di una pianta dopo il genere e la specie).

Attualmente, Parigi, Leningrado, Ginevra e Londra ospitano erbari con milioni di piante studiate e coltivate fin dal XVII secolo.

Come abbiamo visto l’uso delle potenti Erbe Medicinali fa parte della Storia dell’Uomo, tutto quanto è stato studiato e classificato, fin dall’antichità esiste ancora, poiché è dalla Natura che deriva il tutto.

Da quanto detto appare la fondamentale importanza delle Piante Officinali, un mondo affascinante che si intreccia con la storia dell’uomo fino a divenire parte del nostro DNA.

## 5.1 Piante preistoriche per curarsi

Fin dall'antichità, se non addirittura all'inizio della sua esistenza, l'uomo, dopo aver scoperto le proprietà curative delle piante e delle erbe medicinali, si è servito di queste, non solo per nutrirsi, ma anche per potersi curarsi, addirittura guarire le malattie attraverso di esse. Proprio come gli animali.

Ed è proprio osservando gli animali che anche l'uomo ha iniziato a fare delle piante, la sua medicina, oltre che il suo cibo.

Secondo alcune testimonianze archeologiche, rinvenute a Shanidar, in Iraq, si desume che le piante officinali venissero utilizzate già 60.000 di anni fa dall'uomo di Neanderthal.

L'etimologia della parola "Officina" si riconduce al mondo latino: le "officine" erano gli antichi laboratori dove venivano estratte le droghe dalle piante, utilizzate nella medicina popolare.

Nell'antichità, grazie alle virtù curative delle piante officinali, a queste veniva attribuito un potere magico o divino e venivano spesso legate a figure particolari, come gli stregoni che somministravano pozioni ritenute appunto, magiche.

Ed è per questo che medicina, religione e magia, si intrecciarono nella storia dell'umanità, per secoli. Ne sono un esempio i medici-sacerdoti egizi, come testimoniano i papiri ritrovati dove erano trascritte le loro conoscenze. Ma anche quelli greci e romani, devoti al dio Esculapio.

E infatti, fu il famoso Ippocrate, greco, considerato il padre della medicina, il primo a lasciare scritta una classificazione scientifica di piante medicinali, che comprende più di 200 specie vegetali, seguito poi da Dioscoride, che ne catalogò nel "De Materia medica", circa 600 e dallo studioso romano Plinio il Vecchio, che ne elencò ben mille.

Anche nel Medioevo, i medici erano soliti utilizzare fiori, radici, foglie e cortecce, nella preparazione di tisane, cataplasmi od unguenti medicamentosi.

L'erboristeria e la conoscenza dei semplici, ovvero delle piante che potevano essere utilizzate singolarmente come cure per malanni di vario genere, iniziarono ad essere considerate dalle prime scuole mediche, di fondamentale importanza.

Grazie all'opera dei monaci la conoscenza delle erbe curative non andò persa durante il periodo delle invasioni barbariche, mentre la Scuola Salernitana (prima scuola di medicina in Europa) dette un notevole contributo al diffondersi di questa, con l'opera *Flos medicinae* (Fiore della medicina), scritta in latino.

Alla fine dell'ottocento, quando iniziò a svilupparsi l'industria chimico farmaceutica e fino a circa trent'anni fa, quando è iniziata una nuova inversione di tendenza, l'utilizzo di rimedi naturali per curare le malattie, veniva guardato con sospetto e diffidenza.

In realtà, sappiamo bene che non è così. L'industria farmaceutica non ha mai smesso di studiare le proprietà curative delle piante, impiegandole nella preparazione di medicinali.

Ad esempio, il cortisone si ottiene dalla materia prima organica dell'agave.

Sono varie le scienze che si occupano dello studio delle virtù delle piante, dell'erboristeria, antica scienza di riconoscimento e raccolta di rimedi vegetali, alla fitoterapia, che studia i principi attivi contenuti nei vegetali, ed il loro utilizzo nella cura delle malattie, all'omeopatia, all'aroma terapia e tutte le nuove medicine alternative, che hanno avuto origine da culture diverse e molto lontane dalla nostra ed oggi ampiamente diffuse anche nel mondo occidentale.

## CAPITOLO 6

### 6. La mia storia

A partire dal 1990, mi sono posto la domanda, forse sono allergico ad una vitamina? Nel 1993, quando ho scoperto di avere questo problema, ancora non definito e sconosciuto a tutti, emerso solo nel 2003 a conclusione della mappatura del genoma umano (HGP, acronimo di Human Genome Project), ho iniziato a studiare.

L'impegno dato in tutti questi anni, come ricercatore indipendente, nutrizionista, naturopata, giornalista scientifico, mi ha condotto a dover sottolineare questo importante elemento chiave, poiché la mancata valutazione della percentuale di conversione dell'enzima MTHFR non solo renderebbe il lavoro d'aiuto nutrizionale vano, ma anche oltremodo pericoloso con l'introduzione di sostanze che creano iper-metionina o ipometionina in presenza dell'MTHFR, visto il difetto enzimatico di conversione.

Il discorso è particolarmente delicato visto che parliamo di Nutrizione e Vita.

Fino ad oggi le integrazioni, i consigli dietetici e nutrizionali sono stati tutti un susseguirsi di errori e di danni per le persone, poiché queste non sono state sottoposte ad un'adeguata valutazione della eventuale esistenza del difetto genetico MTHFR, adibito alla conversione di sostanze indispensabili per la vita, attraverso il processo detto "metilazione".

A causa della mancata conoscenza di questo problema, anche se la scienza ufficiale ne è al corrente da decenni, nessuno ha mai pensato di trovare una soluzione naturale attiva, per creare un ponte e bypassare il difetto genetico presente nel DNA ereditato, attraverso il coinvolgimento di madre natura, in poche parole quello da me progettato, ideando una formulazione armonica ed attiva a sequenza matematica naturale, non invasiva, risolutiva per coadiuvare, sostenere, nutrire, dal nome **C10**.

La sua realizzazione è nata a seguito di particolari osservazioni, dando vita al composto galenico armonico sopra citato, i cui singoli componenti botanici sono stati oggetto di numerose pubblicazioni scientifiche che hanno ampiamente dimostrato le loro proprietà e gli effetti positivi sull'essere umano.

La dolorosa esperienza personale da me vissuta nel 1988, mi ha condotto allo studio e alla progettazione di questa prima guida nutrizionale naturale, seguendo una tra le più affascinanti sequenze, quella di “Fibonacci”, detta successione aurea.

A molti potrà sembrare incredibile, ma le mie ricerche hanno dimostrato la possibilità, sia praticamente che scientificamente, di formulare una soluzione coadiuvante a 360 gradi, grazie alla Medicina Matematica Naturale.

A tale scopo è nato il sito [www.naturmat.eu](http://www.naturmat.eu), per poter prendere coscienza di questa realtà nascosta dentro di noi, la fisiologia umana, per comprendere al meglio il proprio stato di salute, nell’interesse proprio e della propria discendenza, vista l’ereditarietà della mutazione MTHFR.

I risultati ottenuti sul piano nutrizionale e pratico sono tutti documentabili grazie agli elementi più vicini all’Universo ed al Creatore, i Numeri.

## **6.1 Innanzitutto: che cos’è l’MTHFR?**

**MTHFR** sta per Metil Tetra Idrofolato Reduttasi ed indica un enzima la cui azione è quella di convertire i folati introdotti nel nostro organismo attraverso gli alimenti, nella loro forma attiva, una forma metilata.

L’enzima MTHFR viene prodotto grazie al gene MTHFR, il quale possiede tutte le informazioni affinché l’enzima funzioni in modo corretto.

L’attivazione dei folati è fondamentale perché esplicino le loro azioni: sintesi di DNA ed RNA, intervento nel metabolismo per la formazione di globuli rossi e di globuli bianchi, quella dei neurotrasmettitori ed intervento nel metabolismo dell’omocisteina.

## **6.2 Che cos’è l’omocisteina?**

L’omocisteina è un amminoacido che si forma a seguito della trasformazione della Metionina, un amminoacido essenziale, che non viene prodotto in modo autonomo dal nostro organismo, ma che deve essere introdotto con la dieta ed in particolar modo con alimenti di origine animale.

In condizioni normali una parte dell'omocisteina viene trasformata nuovamente in metionina e una parte viene degradata sotto forma di cisteina.

Queste trasformazioni per avvenire hanno bisogno di vitamina B9, ossia acido folico, il quale deve essere appunto attivato in folato per esplicare la sua azione; inoltre c'è bisogno di vitamina B2, B6, B12, anch'esse attive.

Lo smaltimento dell'omocisteina è fondamentale in quanto un accumulo di essa comporta un aumento del rischio cardio vascolare. In concreto, l'amminoacido essenziale metionina dipende direttamente da quello che noi mangiamo.

È bene ribadire che poiché il nostro corpo non ha la capacità di poter sintetizzare tale amminoacido fondamentale del tipo apolare, ovvero che non presenta polarità, un difetto genetico nel metabolismo di questo amminoacido provoca aterosclerosi.

Nel caso specifico è coinvolto il gene MTHFR e gli alleli più studiati C667T e A1298C, che svolgono le loro azioni metaboliche nel laboratorio chimico del corpo, il fegato, metabolizzando i lipidi (grassi).

Ogni giorno abbiamo necessità di introdurre 800-1.000 mg, ovvero 8/10 grammi di metionina.

Pertanto il consumo eccessivo di metionina unito a carenza di vitamina B12, B6 e acido folico attivo, B9, provoca la conversione della metionina in omocisteina, causando malattie cardiache e vascolari.

È necessario sapere, che la metionina partecipa nella sintesi di diversi elementi: taurina, creatina, cistina, carnicina, cisteina, vitamina B12, lecitina, adrenalina, colina, ed acidi nucleici.

### **6.3 Iperomocisteinemia**

Parliamo di iperomocisteinemia quando l'omocisteina si accumula nel nostro organismo; ciò può avere alla base un semplice stile di vita scorretto oppure qualcosa di più profondo come la mutazione del gene MTHFR.

Nel primo caso, per far rientrare nei range l'omocisteina è sufficiente seguire un corretto stile di vita, svolgere attività fisica, consumare cibi contenenti folati (verdure a foglia verde per la maggior parte) e non abusare di alcol e fumo.

Nel secondo caso tutto ciò aiuta ma non è sufficiente: è di fondamentale importanza l'utilizzo in cronico (a cicli) di folati attivi assieme alle altre vitamine del gruppo B attive, in particolar modo B6 e B12, sotto forma di integratori.

#### **6.4 Perché in caso di mutazione MTHFR l'acido folico non basta?**

Se il gene MTHFR è mutato, lo stesso enzima MTHFR sarà mal funzionante e non sarà in grado di attivare l'acido folico, rendendo impossibile lo smaltimento dell'omocisteina e provocandone comunque un accumulo, inoltre l'acido folico è un fattore di crescita cellulare, per cui non venendo attivato e smaltito, aumenta il rischio di insorgenza tumorale.

##### **Le variabili genetiche dell'MTHFR:**

Ad oggi esistono 34 mutazioni di questo gene, ma le due maggiormente presenti sono la mutazione C677T e la A1298C. C'è da dire inoltre che le mutazioni geniche possono essere presenti in omozigosi (entrambi gli alleli del gene sono mutati e quindi entrambi i genitori della prole avranno almeno un allele mutato del gene) o in eterozigosi (un solo allele del gene mutato).

La mutazione dell'MTHFR in C677T in omozigosi provoca una riduzione della capacità enzimatica del 70%, mentre quella in eterozigosi del 40%; la mutazione in A1298C invece provoca una riduzione del 40% e del 20% rispettivamente in omo ed eterozigosi.

L'allele C667T viene correlato a problemi cardiovascolari, emicrania con aura, aborti spontanei ed infertilità maschile e femminile.

L'allele A1298C è correlato alla sindrome del colon irritabile, dolori, fibromialgia e problemi psichiatrici.

L' omocisteina, fuori dai parametri normali, sia in difetto che in eccesso è un sintomo, quindi un avvertimento, una chiave di lettura per diverse patologie, anche ereditarie.

Cibo, aria, acqua, medicinali, vaccini hanno in comune una cosa: i metalli pesanti.

L' Omocisteina alta è un sintomo chiave di diverse patologie, in alcuni casi ereditarie.

La mutazione MTHFR (metilentetraidrofolato-reduttasi) che ostacola il processo di trasformazione e causa un aumento di omocisteina plasmatica. Si tratta di una mutazione piuttosto frequente e interessa il gene C677T. L'omocistinuria (malattia metabolica dovuta a deficit dell'enzima cistationina-beta-sintetasi) e stili di vita errati: fumatori carenza di acido folico, vitamina B12 o vitamina B6 eccessivo consumo di caffè e di bevande alcoliche, ridotta attività fisica esposizione cronica all'inquinamento atmosferico, specialmente al particolato (insieme delle sostanze sospese nell'aria: fibre, polveri derivanti da processi di combustione, metalli, silice, inquinanti liquidi o solidi).

Varie malattie possono a volte dare valori di omocisteina alta, in particolare ipotiroidismo, psoriasi, lupus eritematoso sistemico, artrite reumatoide. Anche durante trattamenti farmacologici con metotrexate, carbamazepina, fenitoina ed isoniazide è possibile che l'omocisteina risulti aumentata.

L'iperomocisteinemia è stata inserita dall'OMS tra i fattori di rischio cardiovascolari, cerebrovascolari e vascolari periferici. Andrebbe eseguita in gravidanza in caso di poliabortività e in tutti i casi in cui vi sono alterazioni dell'analisi del MTHFR.

Il riscontro di valori di omocisteina bassa non ha nessun significato patologico ( Valori normali: 5-12  $\mu$  moli/l) ma i valori alti di omocisteina nel sangue aumentano il rischio di: coronaropatia, che possono portare tra l'altro ad infarto cardiaco, sintomi di angina pectoris, ictus ischemico, tromboembolia, in questa cerchia di patologia troviamo anche la demenza senile, il ritardo o la diminuzione dell'intelligenza nei bambini in età scolastica, malformazioni fetali come la spina bifida, poliabortività, fino a problemi di depressione, osteoporosi, diabete, ipertensione arteriosa, infertilità sia nell'uomo che nella donna, tutte patologie legate alla mutazione genetica MTHFR trasmessa dai genitori, di generazione in generazione. Nonostante questo complesso quadro della vita moderna,

ampiamente documentato, nessun medico se ne occupa quotidianamente, per risolvere alla radice i malesseri che affliggono tutti noi, loro pensano di curare il sintomo e non la causa, rendendoci sempre più schiavi della chimica per l'interesse prettamente economico.

L'alternativa esiste ed è del tutto naturale la si può rendere anche attraente per i grandi produttori, grazie ad un processo che passa tra la Natura Matematica di equilibrio.

## Metallo pesante

Ad esempio il cristallo di Osmio è un metallo pesante la cui densità è quasi il doppio di quella del piombo.

Il problema è reale non visibile all'occhio e alla mente umana, i metalli tossici sono un problema serio che riguarda tutto e tutti, che non attende nessuno per poter colpire, non deve prendere il numeretto per il turno per operare.

Le tossicità sono state create dall'uomo, da coloro che al primo posto hanno messo

il denaro a discapito della salute come se fossero immortali.

Si calcola che nel corso della nostra vita assumiamo: un cucchiaino di mercurio, uno di piombo, uno di arsenico, circa 1,5 kg di alluminio senza poi parlare dei restanti metalli cesio, tallio, ecc. (radioattivi).

I metalli definiti "pesanti" sono: alluminio, argento, bario, berillio, cadmio, cobalto, cromo, ferro, manganese, mercurio, molibdeno, nichel, piombo, rame, stagno, titanio, tallio, vanadio, zinco e alcuni metalloidi come arsenico, bismuto e selenio. Su tale argomento è necessario sapere che vi sono metalli indispensabili per la nostra salute e sono: il rame, il ferro, il manganese,

LIVELLO MINERALI TISSUTALI											
138	20	86	34	11.9	8.5	0.68	68	0.40	0.60	54.4	
128	19	80	32	11.2	8.0	0.64	64	0.38	0.57	51.2	
120	18	75	30	10.5	7.5	0.60	60	0.36	0.54	48.0	
112	17	70	28	9.8	7.0	0.56	56	0.34	0.52	44.8	
104	16	65	26	9.1	6.5	0.52	52	0.32	0.48	41.6	
96	14	60	24	8.4	6.0	0.48	48	0.30	0.45	38.4	
88	13	55	22	7.7	5.5	0.44	44	0.28	0.42	35.2	
80	12	50	20	7.0	5.0	0.40	40	0.24	0.36	32.0	
72	11	45	18	6.3	4.5	0.36	36	0.22	0.33	28.8	
64	9	40	16	5.6	4.0	0.32	32	0.20	0.30	25.6	
56	8	35	14	4.9	3.5	0.28	28	0.18	0.27	22.4	
48	7	30	12	4.2	3.0	0.24	24	0.14	0.21	19.2	
40	6	25	10	3.5	2.5	0.20	20	0.12	0.18	16.0	
32	5	20	8	2.8	2.0	0.16	16	0.10	0.15	12.8	
24	4	15	6	2.1	1.5	0.12	12	0.08	0.12	9.6	
16	3	10	4	1.4	1.0	0.08	8	0.06	0.09	6.4	
8	2	5	2	0.7	0.5	0.04	4	0.02	0.03	3.2	
46.00	5.00	21.00	12.00	1.50	0.90	0.64	19.00	0.92	0.64	14.00	
Ca	Mg	Na	K	Fe	Cu	Mn	Zn	Cr	Se	Pb	
TEST PRECEDENTE											
METALLI TOSSICI						ELEMENTI TRACCIA					
2.5	0.5	0.10	1.75	3.0	0.40	8.8	0.44	0.8	0.8	0.9	
2.0	0.4	0.08	1.40	2.4	0.35	7.7	0.34	0.7	0.7	0.7	
1.5	0.3	0.06	1.05	1.8	0.30	6.6	0.33	0.6	0.6	0.6	
1.0	0.2	0.04	0.70	1.2	0.25	5.5	0.25	0.5	0.5	0.5	
0.5	0.1	0.02	0.35	0.6	0.20	4.4	0.22	0.4	0.4	0.4	
0.1	0.01	0.005	0.10	0.2	0.15	3.3	0.15	0.3	0.3	0.3	
0.05	0.005	0.001	0.05	0.1	0.10	2.2	0.11	0.2	0.2	0.2	
0.01	0.001	0.0001	0.01	0.02	0.05	1.1	0.05	0.1	0.1	0.1	
0.001	0.0001	0.00001	0.001	0.002	0.01	0.05	0.01	0.01	0.01	0.01	
0.10	0.04	0.01	N/A	2.10	0.00	0.3	N/A	N/A	N/A	N/A	
Pb	Hg	Cd	As	Al	Ni	Co	Mo	Li	B		
TEST PRECEDENTE											
OSSIDATORE MISTO				IPEROSSIDATORE				POSSIDATORE			

lo zinco, il selenio, ecc. Altri metalli, a basse dosi, hanno funzioni terapeutiche e sono: l'oro, il bismuto, il gallio, il litio e l'argento, tra questi ultimi il litio viene usato per la cura della depressione, mentre l'argento veniva usato dai romani per depurare l'acqua.

I metalli che non sono necessari per la nostra salute sono i metalli pesanti tossici: piombo, mercurio, alluminio, arsenico, cadmio e nichel.

Essi si legano nell'organismo a partire dalle proteine del sangue, distribuendosi nei diversi compartimenti a seconda delle loro proprietà e capacità di valenza chimica.

Pensiamo ad esempio che il piombo si distribuisce nelle ossa e nei tessuti molli, il mercurio si accumula nei reni, nel fegato ecc. e quindi ogni giorno la concentrazione dei metalli pesanti nel nostro corpo aumenta sempre di più, perché gli organi non sono in grado di smaltirli e quindi si accumulano silenziosamente nel tempo, tale aumento provoca danni importanti a seconda del metallo e di dove si è depositato. In piccola parte vengono eliminati per via renale, (mercurio e cadmio) oppure con la bile (l'arsenico) e attraverso le feci (l'alluminio).

Per concludere, ad oggi è di fondamentale importanza svolgere uno screening dell'omocisteina.

Se i valori di questa fossero maggiori rispetto ai range, è consigliabile fare approfondimenti sulla mutazione del gene MTHFR.

La gestione di questa condizione prevede un'integrazione con vitamine del gruppo B ATTIVE e NATURALI (in particolar modo B6, B9 e B12, B3, B2), vitamine C, D ed E, Zinco, Magnesio, Selenio, Ferro e sostanze antiossidanti come il glutathione, queste devono essere sempre armoniche e integrate parallelamente e non singolarmente e non devono essere sintetiche, ma provenire da estratti vegetali naturali.

Inoltre si consiglia di organizzare dei piatti unici e completi non cumulando nello stesso piatto, alimenti che contengono molta metionina.

Seguendo un'alimentazione equilibrata e colorata che contenga un po' di tutto con poche proteine animali, arriviamo ad un buon equilibrio nutrizionale, tenendo sotto controllo la presenza di additivi e conservanti.

## CAPITOLO 7

### Mutazione Genetica MTHFR

#### 7. Che cosa è “l'MTHFR”

L'acronimo MTHFR significa Metil Tetra Idrofolato Reduttasi, sta ad identificare l'enzima con il quale vengono convertiti i **folati** introdotti nel nostro organismo con gli alimenti, attraverso un processo detto metilazione, rendendo gli alimenti trasformati nella forma attiva che il nostro organismo riesce ad utilizzare, dandoci modo di procedere ai processi biologici all'interno del nostro corpo, per vivere.

Con il termine **folati** vengono indicati i composti presenti naturalmente negli alimenti, mentre l'**acido folico**, corrisponde alla molecola di sintesi chimica al fine di rafforzare l'integrazione, che troviamo presente nei supplementi vitaminici e negli alimenti fortificati.

A tal proposito è necessario evidenziare, che non tutti possono utilizzare tale integrazione, poiché essa non è costituzionalmente valida per tutti anzi è tossica per alcuni, come vedremo in avanti.

L'enzima MTHFR citato, è prodotto per mezzo di un gene che prende il medesimo nome MTHFR. Esso possiede tutte le informazioni affinché l'enzima funzioni e funzioni in modo corretto.

Purtroppo il gene a volte, non possiede tutte le caratteristiche necessarie per svolgere i suoi diversi compiti, questo ne compromette l'efficienza di trasformazione degli alimenti e di conseguenza lo stato di salute dell'individuo, come vedremo più avanti.

L'attivazione dei folati è fondamentale, poiché esplicano azioni: sintesi di DNA ed RNA, intervento nel metabolismo di neurotrasmettitori, formazione di globuli rossi e di globuli bianchi ed intervento nel metabolismo dell'omocisteina.

Nel momento in cui il gene MTHFR è compromesso, ovvero zoppicante, le funzioni citate di conseguenza sono ridotte, fino alla loro inesistenza, tale da compromettere la sopravvivenza, come in un ingranaggio di un orologio, nel quale un granello di sabbia ostacola l'avanzamento, creando un processo a cascata di blocco.

La mutazione genetica MTHFR è trasmessa con la modalità **autosomica recessiva**, ereditata da entrambi i genitori.

La modalità **autosomica recessiva** è una modalità di trasmissione ereditaria, cioè di generazione in generazione, ove sono presenti entrambi gli alleli. Un allele viene ereditato dal padre e l'altro allele viene ereditato dalla madre.

In genetica si definiscono alleli, due o più forme alternative dello stesso gene, che si trovano nella stessa posizione, su ciascun cromosoma, dei piccolissimi corpi a forma di bastoncino, affinché la malattia si manifesti, nelle sue varie percentuali di attività funzionali e nelle diverse sue permutazioni, matematicamente possibili.

## 7.1 Che cosa è “l'Omocisteina”

L'omocisteina è essenzialmente un aminoacido solforato, un prodotto del metabolismo del corpo, parlando chimicamente diremmo che presenta un atomo di zolfo, che attraverso una trasformazione enzimatica, assorbe direttamente da alcuni alimenti.

L'omocisteina è necessaria per aiutare a produrre alcune sostanze primarie nel nostro corpo, fra questi ricordiamo: gli antiossidanti, il glutatione e i donatori di metile, SAMe<sup>1</sup>.

Ritenuto che tale elemento è fondamentale nel nostro corpo, ne deriva che il suo livello deve essere sempre in equilibrio, come in ogni altra cosa, non uscendo fuori dai valori regolari, in modo che il funzionamento sia quanto meno sempre ottimale.

Essendo quindi un elemento importante, fondamentale nel nostro corpo, il livello di omocisteina deve essere equilibrato, né troppo alto né troppo basso.

Di fatti molti medici sono, giustamente, preoccupati a causa delle alte concentrazioni, le quali sono solitamente associate alle malattie cardiovascolari, all'ictus e alla trombosi.

---

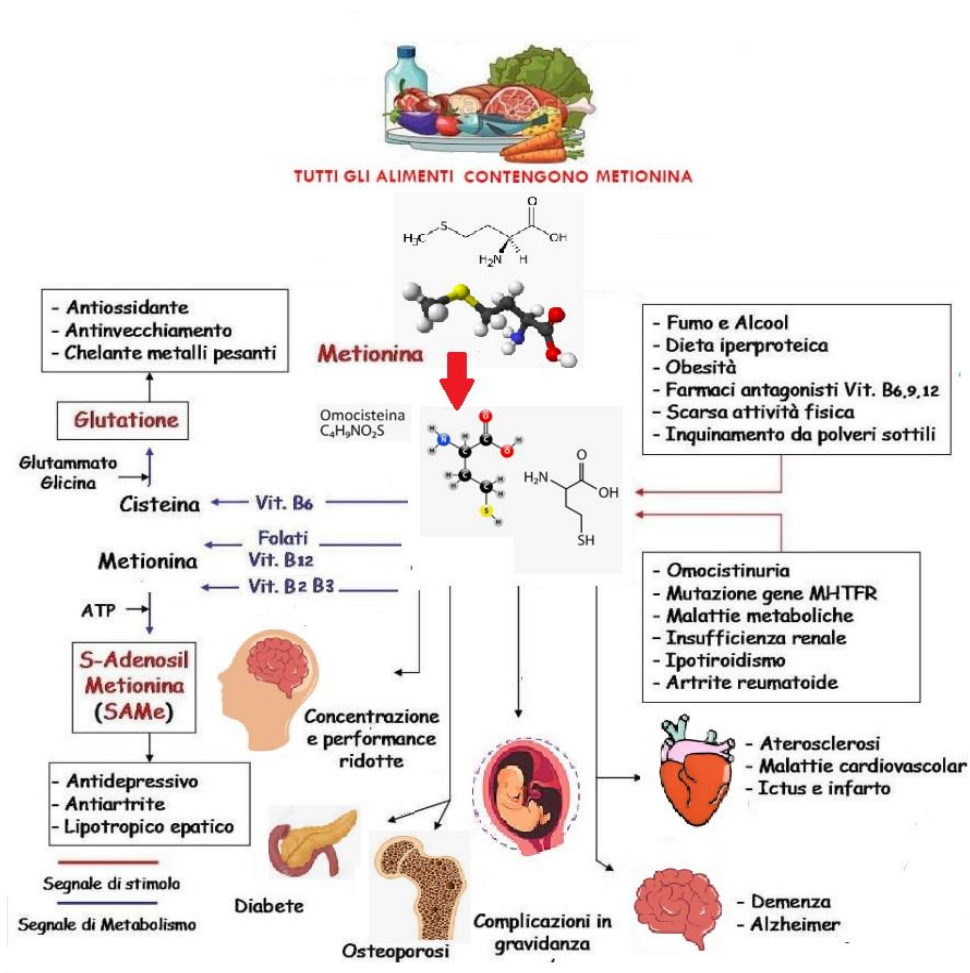
<sup>1</sup> S-adenil metionina [https://it.wikipedia.org/wiki/S-adenosil\\_metionina#:~:text=La%20S%2Dadenosil%20metionina%20\(SAM,dallo%20scienziato%20italia no%20Giulio%20Cantoni.&text=La%20molecola%20C3%A8%20anche%20conosciuta%20con%20il%20nome%20ademetionina%20o%20SAMe](https://it.wikipedia.org/wiki/S-adenosil_metionina#:~:text=La%20S%2Dadenosil%20metionina%20(SAM,dallo%20scienziato%20italia no%20Giulio%20Cantoni.&text=La%20molecola%20C3%A8%20anche%20conosciuta%20con%20il%20nome%20ademetionina%20o%20SAMe)

Così come l'elevata presenza dell'omocisteina nel sangue è da attenzionare, allo stesso modo è preoccupante, il caso contrario, ovvero per valori bassi, pertanto è buona cosa mantenere l'organismo in equilibrio all'interno di valori regolari.

In questo contesto entra in gioco l'alimentazione, con l'assunzione di cibi contenenti metionina come le noci brasiliane e i semi di sesamo.

I vegetariani, invece, assumono la metionina mangiando formaggi, soprattutto grana, pecorino e caprino stagionato.

Purtroppo l'equilibrio è difficile da mantenere, poi i fattori genetici bloccano sotto ogni aspetto i processi enzimatici, sviluppando fattori opposti, proprio all'introduzione di maggiore metionina, fornendo blocchi alla metilazione.



In condizioni normali la concentrazione dell'omocisteina è fortemente correlata allo stile di vita e alla buona alimentazione: una dieta ricca di vitamine del gruppo B e di acido folico mantiene i valori di questo amminoacido nella norma, senza sbalzare da un capo all'altro, mantenendo i valori di equilibrio nel sangue. Questo sta a significare che ancora per una volta l'alimentazione è il punto chiave della vita. In questo particolare e delicato contesto, si è parlato dell'omocisteina bassa. Con l'omocisteina bassa, il nostro organismo non riesce, per varie situazioni, anche di carattere genetico, a svolgere e percorrere il proprio processo nelle vie metaboliche del ciclo di Krebs, bloccando il percorso naturale per produrre il glutatione, una sostanza costituita da tre amminoacidi in grado di proteggerci dai radicali liberi.

Se il corpo non riesce più a produrre glutatione i nervi diventano particolarmente suscettibili all'ossidazione e possono subire danni. Le varie ricerche in questo campo stanno procedendo nel verso giusto per approfondire l'argomento qui trattato.

In alcune persone, accade appunto l'inverso, i valori di omocisteina bassa, che sostanzialmente sta a significare una reazione contraria, portano i valori dei radicali liberi in alto, questi di conseguenza, richiedono maggiore produzione di glutatione e quindi la richiesta di tali sostanze aumenta, così come aumenta la necessità dell'omocisteina, in particolar modo durante diete con bassi livelli di zolfo.

Di fatti, l'omocisteina bassa può chiaramente essere pericolosa per il proprio organismo e pone la persona, giustamente a forte preoccupazione a ogni livello.

L'orientamento alimentare, unito al cumulo di metionina e folati nello stesso momento, può strategicamente essere una tecnica idonea, senza stravolgere l'alimentazione, al fine di dare al corpo con il gene zoppicante, un alleggerimento alla trasformazione, alimentandoci poco e spesso, evitando l'affaticamento dell'enzima che lavora ad un regime non ottimale costituzionale.

***Considerata la poca presa in considerazione dell'MTHFR, in questo specifico tratto della nostra "avventura" è bene soffermarsi ancora per qualche momento su tale gene, affinché tutti possano comprendere una volta e per sempre, la necessaria importanza di esso, si inizia:***

MTHFR (Metilene-tetraidrofolato reduttasi) è il nome attribuito al gene e al suo enzima.

Esso è coinvolto in molteplici processi fondamentali per la vita del nostro organismo. Per avere un'idea ne citerò alcuni ad esempio:

- Conversione dell'acido folico e il folato (Vitamina B9) nella soluzione utilizzabile dal corpo, detta metilfolato;

- Conduce alla fondamentale riduzione dei livelli dell'omocisteina nel sangue, proteggendolo;

- Trasforma l'omocisteina nell'aminoacido essenziale, il quale deve essere preso dagli alimenti, poiché il nostro corpo non sintetizza, la metionina, necessario per costruire le proteine, macronutrienti indispensabili per la nostra sopravvivenza: assicurano la crescita e il rinnovamento dei tessuti, permettono la digestione, lo sviluppo delle difese immunitarie e il trasporto dell'ossigeno del sangue e altri composti importanti per il corpo;

- Pone in sintesi il coenzima Q10, la creatinina, melatonina, fosfatidilcolina e carnitina, molecole naturalmente presenti nel corpo per specifiche funzioni, ad esempio incrementare l'energia fisica, rafforzando la muscolatura.

- Produce glutatione, il principale antiossidante del corpo, ovvero, regola la funzione delle proteine; Aiuta a metabolizzare i composti pro-infiammatori; Ha un ruolo importante nella salute e nella detossificazione della cistifellea; Ha la capacità di rigenerare altri composti con funzione antiossidante, come la vitamina C e la vitamina E;

- Regola la dopamina, serotonina e noradrenalina, dette catecolamine, queste, influenzano il sonno, il comportamento e le capacità cognitive.

Sono ormoni e neurotrasmettitori derivati della tirosina e rilasciati dal corpo in situazioni di stress, prodotti dalle ghiandole surrenali come ormoni rilasciati nel circolo ematico, come neurotrasmettitori, invece, rilasciati a livello dei gangli presinaptici.;

- Riduzione dei livelli di estrogeni (nelle donne) con conseguente regolazione del metabolismo;

- Riparazione delle cellule danneggiate, al fine di riprendere il funzionamento ottimale delle proteine e del DNA.

*Pertanto la metilazione è essenziale. Assicura la capacità al corpo di espellere sostanze chimiche e tossine.*

*Chiunque in qualsiasi luogo e data, non considera in modo onesto, consapevole e professionale, uno o più elementi qui spiegati, buttandoli nel secchio della superficialità, è da considerarsi una nullità, un danno per gli esseri viventi, un'offesa a sé stesso, al Creato, alla vita stessa, “un criminale Eco-ambientale e alimentare” che produce solo matematici fallimenti, senza un sufficiente risultato per il Pianeta Terra, ma solo, semmai, egoistici risultati per sé stesso.*

La mutazione genetica del MTHFR consiste in un difetto e un errore di trascrizione dell'enzima metilene-tetraidrofolato reduttasi che provoca la riduzione o la perdita della sua attività.

Le mutazioni più note sono: la mutazione A1298C e la C677T, queste unite portano a una gravità maggiore per la salute umana.

La mutazione MTHFR può essere eterozigote (condizione lieve), quando un individuo presenta solo uno dei due geni mutati, mentre omozigote è quando ci sono entrambi i geni mutati (condizione più seria).

La mancata attività della metilazione, carenza, metilazione, relativa alla mutazione genetica MTHFR, conduce un aumento dei livelli plasmatici dell'omocisteina (iperomocisteinemia), in carenza di acido folico.

Tale processo si nota anche nella sua inversione, con una bassa omocisteina e un acido folico basso.

Questa condizione è considerata un fattore di rischio per lo sviluppo di:

- Malattie affettive;
- Trombosi (coaguli di sangue);
- Aborti prematuri;
- Difetti del tubo neurale.
- Microalbuminuria;
- Aterosclerosi;
- Fratture ossee negli anziani.

Nonostante l'associazione con queste e altre patologie, il rischio di un reale sviluppo è ridotto. Ciò perché gran parte di queste vengono trasmesse in modo autosomico recessivo.

Perciò la malattia si manifesta solo con genotipo omozigote mutato, cioè che possiede entrambi gli alleli del gene mutati. A livello europeo l'omozigosi MTHFR è presente nell'8-15% dei casi.

## **7.2 MTHFR: cosa comporta la sua mutazione?**

Chi ha l'enzima MTHFR difettoso produce dal 30 al 70% in meno di metilfolato. Con una metilazione più bassa viene compromessa anche la produzione di Glutazione, che è l'antiossidante e il disintossicante più importante per il nostro organismo.

Se il gene MTHFR è mutato, il relativo enzima infatti non sarà più in grado di trasformare l'omocisteina in metionina e cisteina, una sostanza indispensabile per la produzione di Glutazione.

Ecco perché chi ha il MTHFR C677T mutato ha tendenza ad avere omocisteina alta, che rimane stoccata in attesa di essere trasformata in un enzima che lavora più lentamente.

Con una metilazione più bassa e scarsi livelli di Glutazione, l'organismo è più soggetto a:

Stress;

Tossine;

Stati infiammatori;

Malattie autoimmuni (come la Hashimoto).

Quest'ultime sono legate anche alla condizione dell'intestino permeabile. Se vuoi gestire nella maniera ottimale l'ipotiroidismo di Hashimoto, è essenziale intervenire nel ridurre l'infiammazione, aumentando contestualmente i livelli di Glutazione.

Come puoi farlo? Prendendosi cura della propria alimentazione.

Qual è l'alimentazione corretta in caso di polimorfismo dell'enzima MTHFR.

Un buon funzionamento degli ormoni tiroidei richiede innanzitutto che la vitamina B9, B12 e B2 siano presenti in quantità sufficienti nell'organismo, e poi che l'enzima MTHFR sia in grado di svolgere il lavoro a cui è deputato.

Come abbiamo avuto modo di vedere una compromissione di questo meccanismo comporta sia un aumento di Omocisteina che una riduzione della biosintesi di Glutazione.

Una metilazione non efficace si associa anche a un deficit delle vitamine del gruppo B (che non vengono metabolizzate) e, come dimostrano alcuni studi, anche una carenza della vitamina D, elevata soprattutto nei pazienti con Hashimoto.

Per contrastare gli effetti della mutazione MTHFR e assicurare la salute della funzione tiroidea ci può venire in soccorso una corretta alimentazione, con o senza il supporto di integratori.

Dal momento che Folati, B6, B12 e riboflavina sono importanti fattori vitaminici nel processo di metilazione, gli alimenti da preferire sono:

1. Verdure con foglie colore verde scuro (Cavolo, spinaci, scarola, barbabietola, cime di rapa);
2. Crucifere (rucola, broccoli, ravanelli, cavolini di bruxelles e tutte le specie di cavolo);
3. Fegato di manzo o di pollo biologico;
4. Legumi (fagioli, lenticchie e piselli);
5. Funghi (in particolare quelli Shiitake);
6. Semi oleosi (zucca, girasole, sesamo ecc...);
7. Frutti di bosco;
8. Asparagi;
9. Avocado;
10. Pesce (sarde, sgombri, pesce selvaggio);
11. Frutta (catalogna, mango, arance, albicocche, pesche).

Un approccio dietetico adeguato è importante per il bilanciamento della metilazione. Per sostenere la funzione tiroidea invece oltre ad assicurarsi di assumere i farmaci prescritti dal proprio endocrinologo, è necessario seguire uno stile di vita sano ed equilibrato che include:

- Esposizione al sole;
- Riduzione al minimo dell'esposizione a sostanze chimiche tossiche negli alimenti e nell'ambiente;
- Ottimizzare e migliorare la salute dell'intestino;
- Gestire lo stress cronico;
- Sostituire integratore di acido folico sintetico e alimenti trasformati fortificati con acido folico con un integratore L-metilfolato o 5-MTHF.
- Ricordati sempre di supportare questi accorgimenti con un piano nutrizionale su misura, elaborato da un professionista del settore sulla base delle tue necessità e delle tue condizioni di salute.

### 7.3 Che cosa è il “Mineralogramma”

Per comprendere bene il vero significato sarà necessario partire da lontano dicendo che i **primi mineralogrammi**, già in uso in America negli anni '70, adoperavano una tecnologia a **spettrometria di massa**, tecnica in uso nella mineralogia dell'epoca, Questa veniva utilizzata anche per analizzare le rocce lunari e le analisi dei metalli per gli scafi degli Shuttle o quelli degli aerei militari. Successivamente venne usata come tecnologia anche in medicina per l'analisi dei minerali, tratti dal campione del capello umano o dal pelo degli animali.

Di fatti il capello si può considerare come uno strato di roccia ove nel suo interno troviamo diversi elementi tra cui anche minerali e metalli che durante la nostra vita introduciamo, attraverso la misurazione di coerenze dei metalli, che troviamo sul campione in varie stratificazioni.

In poche parole il mineralogramma è un test molto semplice, indolore e di grande efficacia per la valutazione dei più importanti minerali presenti nel nostro organismo, sia in carenza che in eccesso e che coinvolge anche il nostro sistema genetico, in particolar modo la mutazione MTHFR. Di fatti la sua importanza è data dal fatto di poter conoscere la presenza dei minerali tossici (minerali pesanti) promotori delle varie patologie, argomento che approfondiremo più in avanti.

L'esame è semplice, basta tagliare pochi centimetri di capelli, preferibilmente presi alla radice nella zona della nuca ed il campione è pronto per essere sottoposto all'esame di spettrofotometria atomica.

Molti di voi si domanderanno: "Perché analizzare i capelli, e non il sangue o le urine? "L'esame del sangue ci offre solo un momento del nostro stato, uno scatto fotografico dell'equilibrio dei minerali presente, con la possibilità che gli esami fatti nel sangue, possono essere inficiati da vari fattori, poiché il nostro organismo tenta velocemente di riparare i danni. Esaminando il capello invece, si è in grado di ottenere la storia della presenza dei minerali, quello che è stato ed è, e questo ci permetterà di comprendere meglio e di vedere meglio le cose che stanno accadendo dentro di noi, silenziosamente.

Praticamente il capello è come un termometro, che registra, mese dopo mese, crescendo di un 1 Cm per volta, il lavoro dei minerali, presenti nei liquidi circolanti. Studi recenti hanno dimostrato che la concentrazione dei minerali nei capelli riflette la moda, quindi il comportamento dei tessuti, basta dire che la concentrazione è 100 volte in più di quella ematica o plasmatica.

Le informazioni fornite, dal mineralogramma vengono quindi valutate da esperti che studiano lo stato di fatto, per approntare un percorso principalmente di eliminazione per quelli tossici. Oltre alla valutazione in valore assoluto dei singoli elementi, il mineralogramma fornisce anche la valutazione dei rapporti tra i vari minerali, aiutando a comprendere quelle "relazioni pericolose" nascoste che agiscono nel nostro organismo.

I dati raccolti dal mineralogramma non hanno solo un fine diagnostico: molte malattie come l'artrite reumatoide ad esempio, sono caratterizzate da particolari squilibri minerali, si manifestano a livello del capello prima che la malattia appaia.

Gli altri elementi nel mineralogramma standard sono i seguenti: Argento, Calcio, Cromo, Cobalto, Rame, Ferro, Magnesio, Manganese, Nickel; Oro, Fosforo, Selenio, Zinco, oltre ai minerali tossici: Alluminio, Arsenico, Cadmio, Piombo, Mercurio. Esistono dimostrazioni ove il sistema neurovegetativo autonomo hanno relazioni fra loro, ad esempio relazioni fra alcuni organi e funzioni psichiche, coinvolgendo le ghiandole endocrine.

Analizzando la concentrazione dei metalli citati nelle cellule si attiva la possibilità di ricostruire queste relazioni.

Pertanto attraverso l'interpretazione dei dati che vengono raccolti diventa possibile valutare lo stato di stress (stressor) di una persona.

Di fatti i risultati di laboratorio hanno evidenziato che l'accumulo di alluminio, nei tessuti molli come polmoni e sistema nervoso, interferisce con le funzioni cognitive mentre in vitro forma ponti ionici a livello del DNA interferendo con i processi di espressione genetica.

Questa è solo una piccola sintesi di quello che è possibile ottenere con il mineralogramma, un mezzo non invasivo che se giunge nelle mani di menti geniali può dare ottimi risultati e un miglioramento alla salute, ove l'alimentazione e la genetica collaborano per arrivare a tale traguardo.

Il mineralogramma è un test d'individuazione (screening-test) che ci permette di leggere la presenza dei vari minerali per la salute umana, in particolare vengono evidenziati alcuni metalli tossici e alcuni elementi traccia, attraverso una particolare procedura di analisi, detta spettrometria a emissione atomica.

Il capello è un eccellente tessuto da biopsia, stabile, adatto a rilevare importanti informazioni dell'attività metabolica corporea a lungo termine (memoria).

Inoltre, nel capello i livelli dei minerali sono circa 10 volte maggiori di quelli presenti nel sangue e ciò consente di ottenerne la determinazione con maggiore accuratezza e precisione, permettendoci una lettura dei livelli dei metalli tossici, difficilmente rintracciabili nel sangue o nelle urine.

I minerali sono componenti essenziali dei sistemi enzimatici che regolano praticamente tutte le funzioni corporee, ma alcuni di loro, sono dannosi per la nostra salute.

Di fatti errate abitudini alimentari, abuso di farmaci, stress, inquinamento ambientale, fumo, alcol, ereditarietà genetiche e altri fattori possono essere le cause ricorrenti di squilibri, che nel tempo conducono a serie patologie se non debellati. Alluminio, Arsenico, Cadmio, Mercurio e Piombo sono metalli pesanti in grado di

bloccare le normali funzioni fisiologiche dell'organismo fungendo, in alcuni casi, da minerali sostitutivi e provocando effetti metabolici tossici.

Sostanzialmente tutti questi metalli tossici non dovrebbero essere presenti nel nostro corpo e il rapporto fra loro dovrebbe essere armonico.

Secondo alcune testimonianze storiche, l'avvelenamento da piombo sarebbe stato alla base di alcuni dei malanni nell'Antica Roma, come ad esempio la gotta e l'artrite infiammatoria, che contribuirono al declino dell'aristocrazia minata nella salute e alla caduta dell'Impero.

Ai giorni nostri ad esempio i metalli tossici servono a disattivare la virulenza dei virus, nella creazione dei vaccini.

Risulta palese che, sia l'alimentazione che lo stile di vita, implicano squilibri al personale stato di salute, ma è anche ovvio che essa dovrà essere rimodellata e rivista per equilibrare il nostro benessere psicofisico.

Il mineralogramma non è una bacchetta magica, anche se talvolta ha dato l'impressione di esserlo, ma è il documento che prova quello che nessuno mai avrebbe immaginato di avere, conoscere chi abita nelle nostre cellule, pertanto, volendo seguire la strada più idonea, sarà necessario affidarci alla medicina naturale e in particolare a quella matematica, ovvero alle sequenze dettate dalla natura in relazione al nostro fabbisogno reale e non ipotetico, applicando la teoria dei codici, sinergie e correlazioni armoniche nascoste nel caos, attraverso i NUMERI, gli stessi che ci hanno permesso di quantizzare, misurare quello che ci circondava alla nascita dell'Homo Sapiens stimato sui 315.000 anni fa.

I minerali tossici, nell'organismo non svolgono una precisa funzione fondamentale; essi vanno a sostituirsi ai minerali utili, nel momento in cui i minerali utili scarseggiano, i tossici, per similitudine e valenze simili, vengono prelevati, legando con enzimi e sistemi enzimatici per poter far operare le funzioni vitali e metaboliche a discapito degli organi utilizzatori.

Di fatti con il tempo essi non funzioneranno più bene, alterando le proprie strutture e le rispettive funzioni biologiche, fino a degenerare dando origine a svariate patologie.

Un esempio chiaro ci è dato dal Piombo che sostituisce il Calcio nel cervello; Il Cadmio che sostituisce lo zinco; L'Alluminio che sostituisce il magnesio.

Questo meccanismo di compensazione è un'arma a doppio taglio, poiché per emergenza, l'organismo consente l'ingresso ai suoi nemici e li posiziona proprio nelle componenti più vitali e indispensabili.

L'azione del mineralogramma specifico B-Bayron, prevede l'individuazione delle tossicità presenti oltre a un fattore aggiunto correlato all'enzima MTHFR per la trasformazione di un aminoacido: la Metionina, uno tra gli otto aminoacidi essenziali presente in molteplici alimenti, deputato ad azione depurativa del corpo umano.

Da questo dato ne deriva che la mancata conversione produce un enorme blocco a cascata, disseminando disastri in ogni distretto del corpo a partire anche dal nostro sistema immunitario, minando le difese, la resistenza, la facile vulnerabilità attirando a sé quantitativi maggiori di metalli tossici, portando all'infiammazione, debilitazione, stress, carenze multiple, allergie, ecc. fino a processi gravi come il cancro o anche all'attivazione di patologie ereditate geneticamente risvegliandole.

Pertanto l'enzima di valutazione MTHFR, correlato a sua volta con la Mutazione genetica MTHFR, per la quale l'Italia è al terzo posto al mondo come percentuale, correlata alle patologie disegnate in tabella.

Per quando riguarda l'eliminazione in modo naturale dei metalli tossici, al fine di ristabilire un equilibrio interno fra gli elementi in gioco, sarà necessario prevenire il tutto, grazie a dei test non invasivi e pratici della serie B-Bayron2, da me creati, onde evitare un peggioramento del proprio stato di salute.

Per fare questo, risulta necessario evitare, che le varie situazioni acute o gravi non, peggiorino, per non cadere nel baratro dell'impossibilità di poter rimediare, sfociando in quel punto da me denominato, **P.D.N.R. "Punto Di Non Ritorno"**.

In definitiva un accumulo eccessivo di minerali, soprattutto quei metalli tossici sono correlati con molteplici disfunzioni che spesso sfociano in patologie, anche assai pericolose.

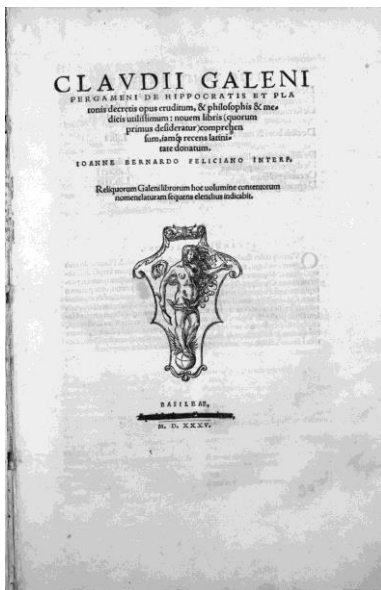
Le ricerche hanno dimostrato inoltre, che i minerali tossici possono produrre un effetto antagonistico su diversi minerali essenziali, portando disturbi nella loro utilizzazione metabolica.

Il nostro sistema immunitario è costantemente attaccato da varie intossicazioni, fondamentale è la prevenzione attraverso nuove idee per arrivare prima di una malattia, un malessere.

Prevenire è il modo naturale e matematico per tentare di stare meglio.

Pertanto sarà necessario pulire e sostenere l'organismo dal suo interno, traendone beneficio attraverso i fitoterapici Naturali composti a sequenza Matematica, fatti con schemi decodificati con fitoterapici riconosciuti e realizzati in Farmacia Galenica autorizzata.

Il nuovo futuro per aiutare il nostro stato di salute come la natura desidera, è allontanando la negatività e il logorio della vita moderna.



### **Claudio Galeno, 129-201 d.C.**

#### **Il cibo fa l'uomo dissoluto o responsabile, mediocre o illuminato.**

Secondo Galeno il grande problema della medicina consisteva appunto nella perdita di un orizzonte unitario, causata dalla divisione in scuole rivali, (come quelle filosofiche) al contrario delle scienze matematiche che apparivano molto più unite; inoltre il dissenso tra

le diverse tradizioni indeboliva la medicina sotto il profilo epistemologico esponendola alle critiche degli scettici. Egli classificò le scuole presenti all'epoca in tre classi: metodica, empirica e dogmatica.

## CAPITOLO 8

### Alimentazione e Genetica

#### 8. Gli alimenti e la mutazione genetica MTHFR

Abbiamo detto che l'omocisteina è un aminoacido presente in piccole quantità nel nostro corpo e che deriva dalla metionina un altro aminoacido essenziale, introdotto necessariamente con l'alimentazione, aminoacido contenuto in tutti gli alimenti a varie percentuali.

#### Breve catalogazione

- 1 **Cereali e Derivati:** Miglio, Farro, Grano saraceno, Mais, Farina d'avena, frumento integrale, Farina di segale, Farina di frumento tipo 0/00, Riso brillato, Pane di tipo 00.
- 2 **Legume:** Fagioli, Lenticchie, Ceci, Piselli, Fave, Fagiolini.
- 3 **Verdure e Ortaggi:** Spinaci crudi, Asparagi, Funghi, Carciofi, Patate, Lattuga, Melanzane, Zucchine, Peperoni, Pomodori.
- 4 **Frutta:** Pinoli, Arachidi, Noci, Castagne, Banane, Uva, Arance.

Quando le persone sono in buona salute non hanno difficoltà a trasformare velocemente l'omocisteina, in presenza idonea delle tre vitamine fondamentali per le trasformazioni enzimatiche: B6, B12, B9 (acido folico) cosa diversa dai folati.

Durante l'alimentazione le persone con questa mutazione utilizzano quantità insufficienti delle vitamine citate e da ciò deriva l'accumulo dell'omocisteina nel sangue.

Di conseguenza questo fattore può provocare disagi o danni al sistema nervoso, al sistema cardiovascolare, al sistema osseo.

Di fatti valori elevati di questo aminoacido (iperomocisteinemia) incrementano il rischio di sviluppare malattie cardiovascolari, arteriosclerosi, embolia, infarto, ictus

cerebrale, patologie correlate o correlabili al gene MTHFR come le trombosi <sup>2</sup>, ipertensione, diabete, colesterolo, demenza, depressione, tutte condizioni che sono emerse, in relazione alla Sars-Cov2<sup>3</sup>.

Vi sono diversi fattori che influenzano le qualità ambientali, quali il fumo, l'alcol, il caffè, la mancata attività fisica. Andando avanti nel nostro elenco ricordiamo che sono coinvolti anche fattori fisiologici come quelli che riguardano l'età, il sesso, la menopausa, le carenze ormonali. Da non dimenticare le malattie come insufficienza renale, ipotiroidismo.

Altro argomento dolente sono i farmaci, contraccettivi orali, antiepilettici, malattie metaboliche e in ultimi fattori ereditari Genetici da carenza di B12, B9 (Acido Folico), e mutazioni genetiche MTHFR, ecc. Pertanto l'alimentazione, come la valutazione sono di vitale importanza, per agire prima che si verifichino eventi più gravi.

Nel caso di eventi più gravi entriamo nel campo delle malattie rare e dunque, una questione complicata per tutti, a tutt'oggi, sono le sfide più importanti da affrontare.

Le mutazioni genetiche sono cambiamenti nelle sequenze che compongono il DNA (acido desossiribonucleico) su di una base azotata (Adenina, Timina, Citosina, Guanina) ATCG da un gruppo fosfato.

Le mutazioni possono coinvolgere il cambiamento di un singolo nucleotide all'interno della sequenza del gene o interessare regioni più lunghe di DNA, coinvolgendo più geni.

Ormai è notorio che le mutazioni possono essere influenzate da fattori esterni, come quelli ambientali, da elementi tossici nutrizionali, da processi metabolici ed inquinanti atmosferici coinvolgendo le cellule.

Queste, inoltre, vanno suddivise in due gruppi, quelle dominanti e quelle recessive.

Le dominanti promuovono un cambiamento visibile anche quando sono su di una singola copia del gene; le recessive, invece, devono essere presenti in doppia copia per promuovere la malattia, così come la loro positività.

---

<sup>2</sup> Trombosi <https://zenodo.org/record/4667767>

<sup>3</sup> Sars-Cov2 <https://www.pagineonline.org/2020/03/26/predittivita-covid-19-e-mutazione-genetica-mthfr/>

Nel primo caso, nella singola copia del gene mutato, ereditata da uno dei genitori, nel secondo caso, quello recessivo, eredita da entrambi i genitori il gene a secondo della trasmissione permutabile, uno allele dalla madre o dal padre, per essere considerata una malattia genetica causata da una mutazione recessiva.

Differentemente, in presenza di una singola copia della mutazione si parla di portatori sani.

Esistono mutazioni cosiddette letali, qui si sta sfiorando appena una piccola superficie che riguarda principalmente le mutazioni collegate alla nutrizione umana, alla salute alimentare.

Tali scoperte sono emerse nel Progetto Internazionale Genoma, sviluppato tra il 1990 e il 2003, attraverso l'analisi dell'intero sequenziamento del genoma umano, portando nuove conoscenze, fornendo maggiori informazioni sui meccanismi e coinvolgimento dei diversi geni verso l'evoluzione della malattie, in tutti i casi l'alimentazione equilibrata seguendo anche la lettura genetica è fondamentale per il nostro futuro a breve che sta prendendo forma attraverso la Nutraceutica e la Nutrigenomica che tratterò in avanti.

Questo particolare difetto genetico trasmesso dai due geni MTHFR C667T, MTHFR A1298C è collegato con una delle proteine essenziali che necessariamente dobbiamo assumere dagli alimenti.

Non considerare la mutazione genetica citata è un fatto grave per l'alimentazione, di fatti senza la consapevolezza di essa non possiamo comprendere a fondo il nostro stato attuale di salute.

Fondamentale l'elaborazione di un'alimentazione costituzionalmente idonea, in base alle condizioni genetiche di ogni individuo, conosciute negli anni precedenti.

L'adeguata alimentazione è il punto chiave per coloro che hanno la Mutazione genetica, poiché se non svolta in modalità idonea, si arrecano danni enormi a coloro che hanno geni che non funzionano al 100% nel metabolismo di sostanze indispensabili alla vita. Fare un'alimentazione giusta e sana, è fondamentale per fornire al corpo gli elementi per auto ripararsi.

L'energia che estrapoliamo dagli alimenti, riesce da sola a produrre riserve per la vita, impulsi al nostro sistema nervoso, ai muscoli per svolgere un qualsiasi movimento, per formulare un pensiero, le parole per esprimerci, anche loro hanno bisogno di energia per farlo, fino a quella della respirazione.

La nutrizione collegata alle mutazioni genetiche, oggi viene definita Nutrigenica e Nutrigenomica. Le diete, le integrazioni proposte, senza conoscere se la persona possa convertire il cibo introdotto, sono consigli del tutto soggettivi e non oggettivi, che hanno messo a prova la mutazione ereditata e l'aminoacido in causa, la metionina.

La mutazione MTHFR può dare veramente dei grossi problemi al nostro stato di salute, e molte persone non sanno di averla ereditata dai propri genitori.

Purtroppo se ne viene a conoscenza, solo quando si presentano fattori di rischio, durante la gravidanza oppure per alterazioni della coagulazione, di fatti è considerata solo per questi eventi, ma essa è molto di più, un difetto genetico silenzioso, le cui conseguenze potrebbero spuntare fuori all'improvviso.

Abbiamo parlato di eventi di stress, ambientali, sociali, economici ebbene come spesso accade nella vita, tutti questi fattori si possono presentare in un unico momento ed ecco che, il nostro DNA risveglia le mutazioni, conducendoci a non facili problematiche del nostro stato di salute a partire dalla modifica dell'alimentazione, irregolare, eccessiva o restrittiva, portandoci in un percorso negativo che inizierà a cambiare anche il nostro stato psicofisico, lontani da quel benessere personale e nutrizionale che tutti cerchiamo di perseguire.

Come già è stato ribadito in precedenza, stiamo parlando di un enzima MTHFR, che prende il nome dalla sua stessa mutazione, questo scompone gli aminoacidi preposti, la metionina in omocisteina e la forma utilizzabile dal corpo, da acido folico in 5-MTHFR, una vitamina del gruppo B, resa tale in modo che possiamo assorbirla.

Di fatti, se il gene MTHFR che codifica per questo enzima è mutato, tale conversione non accade, compromettendo gravemente nel tempo la nostra salute, anche all'improvviso.

Di questa mutazione ormai ne siamo certi dal 2003 ed ogni razza nel mondo ne è affetta, ovvero milioni di persone ne sono interessate per eredità dai genitori, e questi individui possono avere delle conseguenze più o meno gravi a causa di essa ad ogni età.

Andando sempre più nel particolare, poiché essa è studiata proprio per la nostra salute e coinvolge la nutrizione, sappiamo che il gene MTHFR fornisce istruzioni per la produzione dell'enzima chiamato metilene tetraidrofolato reduttasi.

Questo enzima svolge un ruolo nell'elaborazione degli amminoacidi, i mattoni delle proteine.

La metilene tetraidrofolato reduttasi è importante per la reazione chimica che coinvolge il folato (chiamato anche vitamina B9).

Nello specifico, l'enzima converte una forma di folato chiamato 5,10-metilene tetraidrofolato in una forma diversa di folato chiamata 5-metil tetraidrofolato, ovvero la forma principale di folato presente nel sangue, necessaria per il processo a più fasi che converte l'omocisteina in un altro amminoacido, la metionina.

Di fatti il corpo utilizza la metionina per produrre proteine e altri composti importanti.

I polimorfismi nel gene MTHFR possono alterare o diminuire l'attività della metilene tetraidrofolato reduttasi, determinando un lieve aumento dell'omocisteina nel sangue (iperomocisteinemia) oppure il suo inverso (ipomocisteinemia) a causa del ritorno dell'omocisteina per essere riconvertita in metionina, per il suo riutilizzo, prima di essere eliminata, attraverso la B12.

In questa condizione abbiamo due polimorfismi del gene MTHFR, che sono i più comuni, ovvero quelli più studiati da decenni con maggiore frequenza e conosciamo le loro sigle: sono 677C>T appunto che può sostituire l'ultima lettera in T (Tirosina) e l'altra modifica che può sostituire l'adenosina nucleotidica con la C (citosina) nucleotidica alla posizione 1298 (scritta come 1298A> C).

In tutti questi anni i livelli di omocisteina hanno causato, attraverso i polimorfismi del gene MTHFR diversi fattori di rischio per varie condizioni patologiche molto comuni, la letteratura è piena di documentazione.

Questi includono ipertensione, coaguli di sangue, interruzioni della gravidanza, disturbi psichiatrici e alcuni tipi di cancro.

Gli studi sulle variazioni del gene MTHFR nelle persone con questi disturbi hanno avuto risultati di vario genere, probabilmente a seguito di fattori aggiuntivi che hanno influenzato il trattamento dell'omocisteina e si collegano le variazioni dei livelli di omocisteina col fatto che una persona sviluppi una di queste condizioni.

Un gran numero di fattori genetici e ambientali, complessi e ancora sconosciuti, sono motivo di continuazione degli studi, partendo appunto dall'orientamento alimentare motivo di questo lavoro, per evitare di sviluppare le condizioni complesse più comuni.

Abbiamo chiarito e analizzato che l'omocistinuria da deficit di MTHFR è una condizione genetica che scaturisce dallo scarso metabolismo del folato (vitamina B9), a causa della carenza dell'enzima denominato MTHFR.

Questo gene riferisce al nostro corpo come e quando produrre l'enzima MTHFR chiamato con lo stesso nome, e spesso le persone fanno confusione, inoltre vi sono almeno quaranta varianti rare trovate su persone con enzima ridotto o assente.

Varianti geniche molto comuni (C677T e A1298C) possono causare una certa riduzione della funzione enzimatica.

Le persone con omocistinuria dovuta a deficit di MTHFR tendono ad avere due varianti rare o talvolta una variante rara e una variante comune.

Molto raramente le persone ereditano una combinazione di tre o varianti quattro comuni dai genitori (ad esempio due varianti C677T e due varianti A1298C) e possono anche sviluppare livelli molto elevati di omocisteina nel loro corpo.

L'omocistinuria di solito non mostra sintomi, per tale motivazione sempre più spesso si svolgono controlli alla nascita, che per fortuna stanno diventando uno screening neonatale e in molti casi vengono inclusi test per l'omocistinuria, al fine di poter trattare il nascituro nelle prime fasi della vita.

Vi sono per fortuna varianti dell'omocistinuria che possono condurre a eventi più lievi, ma non per questo meno fastidiosi, presentandosi nella tarda infanzia, oppure in età adulta.

Questi sintomi possono includere una coagulazione anomala, un ritardo dello sviluppo, convulsioni, disabilità intellettuale, e microcefalia, così come una grave omocistinuria può anche essere causata da varianti genetiche in altri geni oltre a quello qui trattato MTHFR<sup>4</sup> in particolar modo sul piano della nutrizione.

Segni e sintomi di una grave carenza di MTHFR possono includere: Ritardi globali dello sviluppo (46% dei casi); Basso tono muscolare (35%); Convulsioni (33%); Mancata crescita; (17%); Malattia dei vasi sanguigni, coaguli (16%); Testa piccola (15%); Atassia (9%); Neuropatia periferica (7%).

Altri possibili sintomi includono la malattia ossea (scoliosi), problemi di salute mentale e problemi comportamentali un esempio ne è il disturbo da deficit di attenzione e iperattività.

L'aspettativa di vita varierà a seconda della gravità della carenza, ed ancora per una volta rientra il fondamentale ruolo dell'alimentazione ove necessita evitare il cumulo di alimenti con lo stesso aminoacido, la metionina, la quale facciamo fatica a trasformare e quindi è cosa buona alimentarsi in modo completo, con quantitativi misurati alla nostra capacità metabolica di trasformazione genetica, svolgendo combinazioni di pasti più volte nella giornata, piccoli e vari utilizzando tutti i colori della natura come spiegherò in avanti.

Per la maggior parte delle malattie, i sintomi variano da persona a persona, pertanto la stessa malattia potrebbe non presentare tutti i sintomi citati, pertanto fare una diagnosi per una malattia genetica, oppure una malattia rara, è sicuramente difficile, a tal proposito negli ultimi tempi emerge un percorso non invasivo, facile da intraprendere, il quale constatata la difficoltà delle molteplici variabili, è stato progettato un pannello di controlli, variabili fra loro ed interconnessi grazie all'utilizzo della matematica predittiva detta Teoria dei codici, ove ogni elemento possiede un suo codice e questo a sua volta si allinea con quello che avrà maggiori corrispondenze ed armonie, attraverso filtri chiamati setacci, che a loro volta sono interlacciati fra loro grazie a numerazioni o decodifiche scelte attraverso la matematica predittiva.

---

<sup>4</sup> MTHFR <https://rarediseases.info.nih.gov/diseases/10770/homocystinuria>

Il percorso per aiutare l'MTHFR a funzionare meglio è quello dell'assunzione di integratori vitaminici precisi che possono concorrere ad un miglioramento come la betaina, l'acido folico B9, le vitamine B6, B12, B2, B3, la metionina e metiltetraidrofolato. Purtroppo non è facile come tutti pensano, trattare l'integrazione con tale mutazione non è da tutti e sarà necessario rivolgersi a figure professionali specializzate in MTHFR con indirizzo alimentare genetico.

La particolarità dell'omocistinuria è una malattia ereditaria in cui il corpo non è in grado di elaborare correttamente alcuni amminoacidi, contenuti nelle proteine, questo potrebbe spiegare anche il fatto che le intolleranze alimentari, oppure peggio ancora le allergie, derivano non necessariamente dall'alimento specifico, ma dalla proteina che contiene maggiormente gli amminoacidi correlati con la mutazione genetica MTHFR.

Di fatti esistono molteplici forme di omocistinuria, che possono essere distinte seguendo la strada dei segni, dei sintomi e la causa genetica.

Per sommi capi soffermiamoci su questo punto per elencare e spiegare alcune di esse in forma più comune: La miopia, ovvero la lussazione del cristallino nella parte anteriore dell'occhio, conduce ad un aumento del rischio di anormale coagulazione del sangue, ad ossa fragili che tendono a fratturarsi facilmente, che a loro volta coinvolgono le osteoporosi, comprese le anomalie scheletriche, fino ad arrivare a persone che hanno ritardi sia nello sviluppo che in problemi di apprendimento.

Ma l'elenco non è finito qui, di fatti ci sono forme meno comuni di omocistinuria che possono causare disabilità intellettiva, incapacità di crescita, fino ad arrivare ad un aumento di peso in base alla crescita naturale prevista con la rispettiva età, momenti di convulsioni, problemi di movimento, fino a malattie del sangue come l'anemia megaloblastica, ovvero quando una persona possiede un quantitativo basso di globuli rossi, quindi anemia, e questi a loro volta sono più grandi della loro misura normale, detta perciò megaloblastica.

Quindi anche nell'omocistinuria si possono trovare nei primi anni di vita tali situazioni anche se in alcune persone possono presentarsi in forma lieve, con l'avanzare dell'età.

Per quanto riguarda le vitamine e gli aminoacidi, l'omocisteina è un tipo di amminoacido, che utilizza le stesse vitamine che utilizza il corpo per produrre le proteine e sono la vitamina B12, la vitamina B6 e l'acido folico, che scompongono l'omocisteina e la trasformano in sostanza utile per il nostro corpo, che in seguito potrà utilizzare per tutte le altre necessità, impartite da questi sistemi complessi, i quali non stanno a significare sistemi complicati, ma che utilizzano forme complesse matematiche, nascondendo schemi decodificati nel Caos.

La scarsa presenza di omocisteina nel flusso sanguigno, potrebbe essere dovuto ad una carenza delle vitamine, un segno per le malattie cardiache, anche rare.

La carenza del complesso delle vitamine del gruppo B conduce a sintomi che a loro volta possono provocare: Vertigini; Debolezza; Fatica; Pelle pallida;

Lingua e bocca irritate; Formicolio alle mani, ai piedi, alle braccia e / o alle gambe, e tutto questo a seguito della sola carenza di vitamina B12, B9, B6, B2, B3.

Nella vita conosciamo che l'eccesso o il difetto non porta mai bene e pertanto può capitare che i livelli eccessivi di omocisteina possono accumularsi anche nelle arterie, portando il rischio di coaguli di sangue, infarto e ictus.

L'integrazione alimentare e quella suppletiva di vitamina B12, B6, B9 nella dieta aiuta, anche perché potrebbe esserci un mascheramento di carenza di queste vitamine, che non emerge dalle analisi tradizionali, ma con le nuove ricerche è possibile approfondire il proprio stato attraverso il Mineralogramma, in modalità non invasiva.

Pertanto, prima che la vecchiaia acceleri, a causa dell'aminoacido (metionina), mal trasformato, per vie genetiche ereditate e da tante tossicità ambientali-alimentari, sarà necessario quotidianamente, contrastare attraverso l'orientamento alimentare idoneo per ogni singolo individuo in base alle fattori genetico costituzionale, facilmente misurabile con metodi matematici predittivi e analisi genetiche predisponenti, tipo: HLA1, HLA2, HLA3, ecc. attraverso un rimedio realizzato a sequenze matematiche di scelta delle piante officinali con conclamata condizione medica.

**Questa tabella elenca i sintomi che le persone possono accusare:**

Ansia da depressione e / o irritabilità	Malattia cronica
Aumento del rischio di coaguli di sangue	Neoplasie colon-rettali
Autismo	Neuropatia periferica
Convulsioni	Prevenzione delle malattie
Deficit di Folati	Problemi con la metilazione
Demenza e perdita di memoria	Problemi di disintossicazione
Difetti del tubo neurale e altri alla nascita	Sintomi vari associati a MTHFR
Altri difetti alla nascita	Riduzione o aumento di peso
Disturbo d'ansia MTHFR	Rischio di cancro al seno
Dolore fisico	Ritardi nello sviluppo
Ictus	Schizofrenia
Infertilità o Aborto	Squilibri dell'omocisteina
Iperensione	Squilibri di aminoacidi
Livelli di omocisteina elevati o bassi	Squilibri di minerali
Malattia cardiovascolare	Tossicità da metalli pesanti

Nota: ogni informazione è visionabile e gratuita su questo link:

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/>

## 8.1 Come migliorare la nostra alimentazione per mantenere l'omocisteina

Questo argomento è tra i primi posti, nella delicatezza dell'esposizione, poiché pone in esame gli alimenti, la genetica, le tossicità, poiché il tutto deve essere in equilibrio.

E' possibile organizzare diverse strategie per aumentare o diminuire i livelli di omocisteina nel sangue, ipomocisteina o iperomocisteina, pertanto sarà necessario partire da una analisi particolareggiata, valutando le proprie abitudini, la linea alimentare che seguiamo, molto spesso errata, che attraverso la non conoscenza, attraverso il sentito dire, o per questioni abitudinali, mette a rischio i livelli di omocisteina nel proprio organismo, creando successivamente o nell'immediato, una risposta non piacevole per il corpo e la nostra vita, coinvolgendo indirettamente anche altri, quelli che sono intorno a noi.

Un basso apporto di proteine influisce negativamente sull'omocisteina, ma allo stesso modo, un cumulo di proteine, contenente molta metionina, non solo aggrava lo squilibrio dell'omocisteina, ma blocca il corpo, con le tossicità da smaltire, i processi biochimici per carenza, diminuendo le difese perché la produzione di anticorpi è ferma per carenze costituzionali, portando il tutto in un vicolo cieco, difficile poi da risolvere, incontrando infiammazioni fastidiose che a loro volta creano cattivi assorbimenti, ed è chiaro che la propria salute è in bilico, di fatti se si interviene in ritardo, non sarà più possibile rimediare, rendendo difficile il soccorso, pertanto l'idonea alimentazione su base genetica è il primo passo per prevenire il degrado della salute.

Poiché parliamo di aminoacidi che contengono zolfo, anche questo apporto ridotto è in grado di influenzare molti valori. Senza zolfo l'omocisteina tende a disgregarsi, poiché essa dovrà fornire all'occorrenza cisteina, l'altro aminoacido coinvolto nel processo di trasformazione dei vari cicli, come il ciclo di Krebs.

La cisteina è importante per numerose reazioni all'interno dell'organismo, quindi livelli troppo bassi, portano a disgregarla, come il glutatione che produce sempre più cisteina.

In questo caso, quindi, calano i livelli dell'omocisteina e del glutatione.

In questo difficile contesto di intrecci e collegamenti è fondamentale assumere un'equilibrata disposizione di ogni sostanza, abbastanza da coprire il fabbisogno

giornaliero, dividendola in più pasti durante la giornata, assumendo verdure e proteine, ortaggi e proteine, limitando gli aminoacidi contenete zolfo, metionina, Cisteina, Cistina, Omocisteina, Taurina.

L'eccesso di zolfo crea carenza di molibdeno, minerale che promuove la decomposizione dei solfiti, che favorisce il metabolismo dei carboidrati e l'assimilazione dei grassi.

Ad ogni passo che facciamo, ogni sostanza deve essere osservata e tenuta in equilibrio, cosa molto difficile, solo l'orientamento matematico alimentare ci potrà aiutare, utilizzando nuove tecnologie<sup>5</sup> non invasive di controllo.

La digestione difficoltosa influenza l'assorbimento delle sostanze che ci servono, incluse le proteine, per cui è fondamentale riuscire a digerirle bene per poi poterle assorbire al meglio.

Cerca di seguire alcuni buoni consigli come per esempio portare l'attenzione sul masticare a lungo, ridurre lo stress e i fluidi assunti in eccesso durante i pasti per evitare di diluire troppo i succhi gastrici.

Anche l'assenza di acidità di stomaco deve essere tenuta sotto controllo, così come la gastrite e il reflusso, eventualmente con gli integratori più idonei che il tuo professionista di fiducia saprà certamente consigliarti.

Alta richiesta di glutatione: l'eccesso di infiammazione, lo stress o i radicali liberi, richiedono valori più elevati di glutatione, che per essere prodotti necessitano di buoni livelli di omocisteina.

Potrebbe essere difficile ma è fondamentale ridurre lo stress, dormire di più, ridurre l'infiammazione e l'esposizione ai prodotti chimici.

Potresti anche assumere un integratore di glutatione, ma solo in determinate circostanze e sotto il controllo della presenza della vitamina C, per evitare calcolosi ai reni.

Un supplemento eccessivo per la metilazione, processo fondamentale per l'organismo, se non è necessaria, può rendere l'omocisteina bassa anche a livelli

---

<sup>5</sup> Test non invasivi <https://www.pagineonline.org/archives/981>

preoccupanti, attivando il processo inverso con problematiche genetiche in altri punti dei cicli metabolici.

## **8.2 L'importanza dell'alimentazione genetica e dell'etica sociale**

Qualunque sia la mutazione genetica diagnosticata, quello che è fondamentale capire è come alimentarsi e come disintossicarsi, per ottenere uno stato di salute migliore, per allontanare i disturbi che da tempo non riesci a mandare via, pur avendo provato di tutto.

Forse è il momento di valutare altre possibilità mai percorse, quelle della genetica e in particolar modo, le più studiate per la nostra salute.

Avere uno oppure entrambi i geni C677T e/o A1298C, vuol dire che è l'ora di agire in modo positivo per aiutare se stessi, per sostenere il tuo corpo e prevenire i gravi problemi di salute che si nascondono dietro queste due serie numeriche, quelle maggiormente più studiate fra le tante, correlate a problemi di salute, ma anche a diverse malattie gravi.

In tutti questi anni di assoluto silenzio, da quando è stata scoperta questa mutazione genetica MTHFR, a seguito del progetto genoma umano (HGP, acronimo di Human Genome Project) 1990-2003, a nessuno è stato detto dell'importanza che riveste sulla nostra salute attraverso l'alimentazione, tale mutazione che si eredita dai genitori, da generazioni, in tutto il mondo e per ogni razza.

La stragrande maggioranza delle persone e anche degli addetti ai lavori, non l'hanno mai considerata a pieno titolo, o per meglio dire la conoscevano in pochi ed essa veniva valutata solo per la versione dell'acido folico per le donne in attesa e l'omocisteina, indicando integrazioni di folati che non avevano presa sull'enzima MTHFR, in poche parole, come negli alimenti, tale vitamina non arriva alla sua destinazione finale di conversione, poiché non è quella attiva e l'altra deve essere trasformata, ma i nostri geni non possono, perché zoppicano, questi riescono a fare quello che possono, nei loro limiti della propria percentuale di attività.

Di fatti, gli italiani sono al primo posto a livello mondiale con il 62%-75% della popolazione, mutanti, seguiti dagli americani e dagli Ispanici, i popoli più coinvolti dalla Sars-Cov2.

La percentuale così alta dipende dai matrimoni, ovvero dalle coppie che si attraggono fra portatori e geni mutati generando altre combinazioni, alimentando un processo esponenziale.

Quindi il fatto che siano così tante le persone ad avere la mutazione genetica MTHFR, non fa di essa un evento abitudinario e normale, ma pone un grande problema sanitario.

Ipotizziamo che arrivi un virus o una febbre all'improvviso in tutto il mondo.

E che questa ondata improvvisa, colpisca solo coloro che hanno la mutazione genetica MTHFR, a secondo del gene zoppicante posseduto, attaccherà in modo grave fino condurre alla morte oppure attaccherà in modo meno grave fino a rendere l'individuo mutante molto più malato.

Il calcolo matematico è facile, tale evento, se fosse reale, porterebbe alla diminuzione del 50% la popolazione mondiale, a secondo della loro percentuale di partenza in base alla razza.

Queste persone sono da considerare soggetti da difendere, ai quali deve essere data protezione senza arrecare loro ulteriori danni.

La moltitudine di persone che hanno ereditato la mutazione genetica MTHFR, attraverso i genitori, madre e padre, sono individui da tutelare, poiché la trasmissione dell'attivazione della mutazione si forma attraverso i matrimoni, dall'unione voluta dai sentimenti o da interessi non cambia nulla, la natura è la progettista della vita che alimenta tutto e questo è indiscutibile.

La seconda questione etica sociale riguarda le condizioni Eterozigote ed Omozigote, ovvero portatore e malato, allele C677T e allele A1298C, in tutte le condizioni in cui li troviamo, in tutte le possibili permutazioni matematiche, possedendo uno o più geni zoppicanti, nella loro specificità personale, ogni soggetto ha la sua percentuale di funzionamento dell'enzima, ovvero quel numero di potenza che ci dice in che modo noi convertiamo gli alimenti necessari per la vita, nella personale specificità.

Tale considerazione è fondamentale, poiché la condizione di essere malato o portatore, non cambia la condizione di conversione dei singoli soggetti.

Pertanto il ruolo delle variabili è dato dall'unione con figli, che portano a generare malati o portatori, ma non cambia, la valenza individuale della trasformazione delle sostanze alimentari e delle patologie ad essa connesse, poiché l'attività dell'enzima MTHFR, varia fra le due forme tra il 30% e il 50% su di un valore normale del 100%. Vale a dire che se si è omozigote, o eterozigote, le patologie ed i danni non cambiano strada, di fatti molti soffrono di gravi problemi e gravi carenze ad essa legati.

In conclusione le persone possono credere quello che desiderano, ma davanti alla sofferenza non è possibile commentare altro.

In ogni parte del mondo, a tutte queste persone sono state consigliate assunzioni di medicine, integratori, che per alcune persone potevano andare bene, ma per altri no.

Eppure si continua a prescrivere farmaci o integratori alimentari a formulare diete, deprestando vitamine nel corpo, con difficoltà trasformate, sbilanciando ogni valore biologico, senza la valutazione genetica costituzionale, causando rallentamenti o blocchi nel processo di conversione dell'enzima MTHFR, tali da poter svegliare anche malattie predisponenti, evidenziabili attraverso un pre-esame del sistema HLAI-II-III.

Gli acidi folici assunti, tranne quelli attivi, 5-MTHFR oppure 5-Metiltetraidrofolato, sono non idonei per questa categoria di persone, così come le pubblicazioni scientifiche hanno dimostrato.

In poche parole, ogni volta che ci alimentiamo, prendiamo integrazioni, oppure facciamo diete, senza conoscere cosa realmente riusciamo a utilizzare, a convertire secondo la nostra natura genetica ereditata dai genitori, al fine di creare le energie per vivere, possiamo, per mancata superficialità e conoscenza profonda, fare danni al nostro corpo.

Quando la conoscenza e la cultura non è completa, ecco che la mente ci inganna facendoci fare o condividere cose in realtà negative, per mancanza delle notizie memorizzate o false verità.

Se stiamo male è anche colpa della mancata conoscenza, informazione, frenata da interessi di vario tipo e dalla corsa frenetica della vita.

Pertanto l'alimentazione è fondamentale per la salute, a patto che si seguano le predisposizioni costituzionali lette dalla genetica, considerazioni queste che possono essere svolte anche in tarda età.

Conoscere in anticipo i nostri geni è un vantaggio predittivo per il nostro benessere psicofisico.

Il percorso matematico naturale di ultima generazione denominato B-Bayron<sup>6</sup>, può fare la differenza per la vita e per la salute.

Alle persone che scoprono per la prima volta di possedere per trasmissione epigenetica, dai genitori ai figli, la mutazione MTHFR, giunge la terribile domanda “e adesso, cosa devo fare ? “.

La maggior parte delle volte viene consigliato di prendere immediatamente i “folati“, sì ma quale folato?

Qui già si è in errore in seguito alle varie condizioni da valutare.

Le mutazioni del gene MTHFR influenzano le persone in modi diversi, quindi è importante capire come trattare il dialogo a livello di comunicazione verbale, in modo giusto, insomma si dovrà avere capacità culturali di psicologia sociale, oltre che di alimentazione, poiché esiste una strada giusta e un'altra sbagliata.

Trattare l'MTHFR in modo adeguato è molto importante.

Ci sono molti altri problemi che devono essere valutati prima di ottimizzare il proprio stato di benessere.

Il primo passo è culturale, informare in modo chiaro e comprensibile di che cos'è l'MTHFR, in sostanza lo possiamo paragonare a una macchina al cui motore non arriva più la benzina bene, e i pistoni si muovono in ritardo zoppicando, attirando sempre più scorie che non riusciamo a eliminare, a seguito del mal funzionamento della macchina che trasporta gli elementi per andare avanti.

La seconda cosa importante è l'organizzazione del percorso nutrizionale giusto, poiché non potendo convertire i folati e la metionina, accade un evento spiacevole, “il blocco dei Folati” purtroppo tutti gli alimenti contengono metionina.

---

<sup>6</sup> B-Bayron Test <https://www.naturmat.eu/archives/7328>

Per fortuna in quantità diverse e qui entra in campo il gioco matematico della nutrizione attraverso la lettura dei colori alimentari, non invasiva e del tutto naturale, per equilibrare gli sbilanci fisici che mentali, svolgendo anche prevenzione naturale.

Le persone che hanno l'alterazione genetica MTHFR, non sanno di averla da sempre. Essa non mostra sintomi in sé, anche questi possono arrivare all'improvviso, in momenti e disagi di vita forti, improvvisi, incomprensibili, tali eventi, spesso queste persone vengono passate per anoressici, esauriti, depressi, consigliando loro farmaci che non faranno altro che depredate, quelle poche sostanze rimaste, necessarie, passate dalla conversione o prelevate da altri organi, affinché il corpo possa sopravvivere.

Uno dei punti chiave della mutazione del gene MTHFR è sicuramente il "danno nutrizionale".

Diete su diete, farmaci su farmaci, alimenti e consigli senza prima aver letto la propria mappatura genetica.

È dal 2000, anzi dal 1995, che si conosce questa mutazione, lascio a voi immaginare quale danno è stato fatto trascurando l'alimentazione giusta, ignorando tale problematica, non solo, aggravata da una totale non conoscenza da parte degli addetti ai lavori.

Quanti esami inutili, quante visite infruttuose passate ad attendere il proprio turno, quanti farmaci inutili, dannosi, quanto spreco economico, depredate le nostre tasche e mettendo a dura prova la nostra mente e pazienza, siamo fortunati se siamo ancora vivi.

## Capitolo 9

### La nutrizione e i Farmaci

#### 9. La Nutrizione

La nutrizione è l'insieme dei processi biologici che condizionano e consentono la sopravvivenza, la crescita, lo sviluppo di un organismo vivente.

Per **organismo** vivente viene inteso un qualsiasi essere vivente, che possiede una propria struttura cellulare specifica, composto da un insieme di organi, i quali gli forniscono la capacità di una vita autonoma, conservando la propria forma, riproducendosi.

**“Organismi umani. Organismi animali e vegetali. Organismi unicellulari e pluricellulari”.**

*Tutti questi organismi fanno parte dei regni vegetale e animale: funghi, batteri, archeobatteri, protisti, racchiusi in tre grandi ripartizioni: minerale, vegetale, animale, noi facciamo parte di questo ultimo gruppo, quello “Animale”, corpi vertebrati (rettili, uccelli, mammiferi, ecc.) dei quali si conoscono circa 40.000 specie viventi.*

Nel linguaggio comune per **organismo** viene inteso principalmente il corpo umano, legandolo al fattore costituzionale e allo stato di salute, come organismo sano, robusto, resistente, malato, stressato, logorato, ecc. che sulla base della disponibilità di energia e di nutrienti, vive e si riproduce.

**A questo punto occorre distinguere la nutrizione dall'alimentazione.**

Quest'ultima è da considerarsi come un atto fisiologico, meccanico che corrisponde all'azione di procurarsi i nutrienti per il proprio organismo, trasformandoli attraverso il tratto digerente per produrre energia, per far funzionare la nostra “macchina vivente”.

Senza di essa ogni cosa si spegne, di fatti è importante osservare gli aspetti più profondi che sono stati sempre davanti a noi, visibili solo a coloro che riescono a vedere oltre, nel “Manteumatico”, oltre la matematica.

## 9.1 La Nutrizione degli esseri viventi.

La nutrizione o trofologia è una scienza naturale, idealmente collocata tra medicina e biochimica. Cerca, con metodi scientifici di capire i processi della nutrizione, da quelli digestivi a quelli metabolici, prevalentemente dell'essere umano.

**Trofologia:** Parte della bromatologia che studia gli alimenti in rapporto all'organismo che se ne nutre; scienza dell'alimentazione.

**Bromatologia:** Scienza dell'alimentazione che studia la natura chimica, il valore nutritivo, la conservazione, le alterazioni delle sostanze alimentari.

Il fabbisogno sostanziale umano si riferisce a quelle sostanze essenziali che sono indispensabili alla sopravvivenza e che il metabolismo umano non riesce a sintetizzare in quantità sufficiente.

Questi elementi devono quindi essere somministrati attraverso l'alimentazione. In merito al fabbisogno esistenziale umano di sostanze essenziali, ci sono pochi studi scientifici.

Per questo motivo, negli stati industrializzati, gruppi di esperti elaborano raccomandazioni che riguardano il fabbisogno di dette sostanze.

In Italia queste raccomandazioni erano di competenza dell'istituto INRAN. L'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione era un istituto pubblico di ricerca alimentare, alle dipendenze del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Si presume che circa 50 sostanze, contenute negli alimenti, siano essenziali per la sopravvivenza a lungo termine dell'essere umano:

**Ossigeno** dall'aria respirata; **Acqua**, contenuta in tutti i pasti; **Proteine** con circa 10 amminoacidi essenziali (di ca. 20); **Lipidi** con almeno 2 gruppi essenziali di acidi grassi; **Glucidi** di diversi tipi (si presume nessuno essenziale); **minerali/elementi** circa 16; **Vitamine/ provitamine** circa 14; **u**n numero vario di altre sostanze che potrebbero essere altrettanto indispensabili.

**TABELLA 1. ESEMPI DEGLI EFFETTI COLLATERALI DEI FARMACI SULLO STATO NUTRIZIONALE**

<b>Effetto</b>	<b>Farmaci</b>
Aumento dell'appetito	Alcol, insulina, steroidi, ormone tiroideo, sulfoniluree, alcuni farmaci psicoattivi, antistaminici
Riduzione dell'appetito	Agenti massa (metilcellulosa, gomma guar), glucagone, indometacina, morfina, ciclofosfamide, digitale
Malassorbimento	Neomicina, kanamicina, clortetraciclina, fenindione, acido p-amminosalicilico, indometacina, metotrexato
Iperglicemia	Analgesici narcotici, fenotiazine, diuretici tiazidici, probenecid, fenitoina, cumarina
Ipoglicemia	Sulfonammidi, aspirina, fenacetina, b-bloccanti, inibitori delle monoammino ossidasi, fenilbutazone, barbiturici
Riduzione dei lipidi plasmatici	Aspirina e acido p-amminosalicilico, l-asparaginasi, clortetraciclina, colchicina, destrani, fenfluramina, glucagone, fenindione, sulfipirazone, trifluoperidolo
Aumento dei lipidi plasmatici	Contraccettivi orali (tipo estrogeno-progestinico), corticosteroidi surrenalici, clorpromazina, etanolo, tiouracile, ormone della crescita, vitamina D
Riduzione del metabolismo proteico	Tetraciclina, cloramfenicolo

La tabella fornisce un'idea delle sostanze coinvolte e del loro fabbisogno giornaliero approssimativo.

Tutti parlano di alimentazione sana, alimentazione corretta, quando sappiamo che intorno a noi non vi è nulla di sano e nulla di corretto, grazie “all'uomo animale industrializzato, tecnologico che finalizza per soli interessi economici, con falsi interessi ambientali ed inganni sulla salute di tutti gli esseri viventi”.

*“L'essere umano prima di essere curato, deve nutrirsi, inoltre deve scindere e assorbire, per poi produrre energie ed elementi per vivere e auto curarsi.*

*Solo così si potrà comprendere, che l'uomo sta uccidendo l'uomo, per il potere e il denaro, facendo leva su quell'elemento chiamata l'infinita ignoranza, mal nutrita e che non potrà mai essere libera di pensare, ma solo di essere comandata.*

*Vi sono solo due strade da scegliere: quella dei Jedi o quella del Lato Oscuro. “*

[https://www.researchgate.net/publication/354375363\\_Relazione\\_Malattia\\_Generica\\_MTHFR\\_Definitivo2-Ingpdf](https://www.researchgate.net/publication/354375363_Relazione_Malattia_Generica_MTHFR_Definitivo2-Ingpdf)

## CAPITOLO 10

### Alimentiamoci a colori

#### 10. Piante, fitoterapici, integratori alimentari

Parlare della differenza tra i farmaci di sintesi, i preparati fitoterapici, quelli erboristici e gli integratori alimentari risulta essere una tappa obbligatoria, collegata in modalità parallela all'alimentazione. Iniziamo a dire che la principale differenza tra un farmaco di sintesi e un prodotto fitoterapico è la composizione.

Il farmaco di sintesi, per la maggior parte delle volte è composto da una sola molecola bioattiva.

Il fitoterapico, invece, è costituito da un mix di composti differenti sinergici, e può contenere uno o più principi attivi.

I fitoterapici e i farmaci di sintesi posseggono delle autorizzazioni nel rispetto dei requisiti necessari di qualità, efficacia e sicurezza, questi sono a tutti gli effetti prodotti medicinali.

E' necessario sapere che gli integratori sono molto diversi da quelli erboristici e i fitoterapici, questi non possono vantare di proprietà curative, ma solo integrative di quelle sostanze che potrebbero aiutare al mantenimento di un buono stato di salute.

I prodotti erboristici, invece, sono preparati che utilizzano le droghe vegetali, con uno scarso contenuto di principi attivi, più blandi, a differenza dei fitoterapici che hanno un contenuto maggiore di principi attivi ben definiti, con una precisa posologia.

I nutraceutici, invece, sono alimenti o parte di essi, con una funzione benefica per la salute umana, questi, dal punto di vista normativo non sono contemplati, poiché sono un "Brodo" di elementi vari, composti da estratti e principi attivi puri, questi arrivano dal mondo vegetale, un patrimonio ancora misterioso con grandi potenzialità, del quale si è riuscito a scoprire solo il 0,5% su 300.000 specie.

La fitoterapia è una disciplina medica, che grazie all'utilizzo delle piante medicinali e attraverso di esse, attivano processi farmacologici, allo scopo di prevenire oppure curare le diverse patologie che assillano le persone.

Quando parliamo di piante officinali, queste vengono instradate verso l'uso industriale.

E' importante ribadire che la fitoterapia è basata sull'identico rigore scientifico, ovvero le stesse basi della medicina, sfociando nella branca della farmacognosia, la scienza che studia i preparati vegetali e le loro proprietà biologiche.

Lo studio di una droga, conduce alle molecole, che biologicamente parlando essendo attive, promuovono attività o assorbimento, al fine di poter unire i singoli componenti in esso contenuti, osservandoli nel loro insieme.

Parlando di processi chimici ed effetti collaterali, negli ultimi tempi, i consumatori si stanno indirizzando verso una maggiore attenzione verso i prodotti di origine vegetale, ovvero il ritorno alla madre natura, considerate le negatività in campo e le persone prendono maggiore consapevolezza attraverso la lettura e l'informazione variegata.

I fitoterapici sono prodotti con scopi farmaceutici, ottenuto per mezzo di processi estrattivi della droga vegetale, che seguono i diversi percorsi di purificazione.

Questi sono suddivisi, a secondo del rispettivo riferimento direttivo, in tre sottogruppi o sottocategorie:

- Fitoterapici: prodotti che seguono le stesse fasi di autorizzazione di un farmaco di sintesi;
- Fitoterapici tradizionali: preparati che si basano principalmente sull'uso tradizionale;
- Gli integratori alimentari occupano al giorno d'oggi la maggiore percentuale di mercato relativa ai prodotti vegetali;

Gli integratori alimentari sono destinati ad integrare la comune dieta e costituiscono una fonte concentrata di sostanze nutritive.

Pertanto la principale differenza tra i fitoterapici è che gli integratori alimentari non hanno proprietà curative, ma solo effetti fisiologici nell'ambito del mantenimento di un buon stato di salute.

In genere gli integratori alimentari sono ben tollerati, e alcune volte se mal utilizzati possono comportare effetti collaterali.

Spesso viene usato il termine "naturale" il che deve far pensare che non vuol dire un prodotto "sicuro", poiché l'utilizzo degli integratori non può in qualsiasi modo, essere sostituito a una dieta sana e variegata, composta dai colori della Natura.

Parlando di prodotti erboristici, invece, sono preparazioni estemporanee realizzate in erboristeria a partire da diverse droghe, generalmente essiccate e successivamente frantumate.

Non possono essere definiti prodotti medicinali, in virtù del fatto dello scarso contenuto di principi attivi con effetto blando, inoltre la sua qualità è data dalle capacità dell'erborista, e quella della materia prima scelta.

Dopo questa carrellata in fondo alla lista troviamo i nutraceutici, elementi che sul piano normativo non hanno trovato la loro strada, anche se l'interesse è alto, anche dal punto di vista scientifico.

Il significato nutraceutico arriva dall'unione di due termini "nutrizionale" e "farmaceutico".

Il significato potrebbe essere interpretato come un alimento a funzione benefica sulla salute umana, ovvero alimenti funzionali.

Per la loro disomogeneità, restano, per il momento difficili da inquadrare per evitare sovrapposizioni che possono confondere sia il consumatore, che la sovrapposizione con altre categorie.

## **10.1 Nutrirsi a colori**

La frutta, oltre al contenuto prezioso di acqua, vitamine, sali minerali e fibre, contiene speciali sostanze protettive e ogni sostanza segue un colore, fornendo al nostro organismo vitalità e benessere rafforzando le difese immunitarie, riducendo i rischi di obesità, diabete, ipertensione, colesterolo, malattie osteoarticolari, cardiovascolari e tumorali.

La natura ci fornisce di un sistema di catalogazione e abbinamento, grazie al processo dello spettro dei colori.

Il test: pensa agli alimenti e osserva il colore che ti attira; pensa agli alimenti ed osserva i colori e scegli il colore che non ti attira.

Leggi la tavola dei colori e capirai cosa il corpo desidera mangiare per auto curarsi. Fai il test ogni volta che lo si desidera.

## Lettura a colori per leggere il nostro sostegno alimentare.

Tale processo permette a tutti di poter scegliere in modo semplice, quello che il corpo richiede attraverso essi.

Variando e associando i diversi colori è possibile coprire tutti i fabbisogni dell'organismo.

BLU VIOLA	VERDE	BIANCO	GIALLO ARANCIO	ROSSO
				
Melanzane, radicchio, frutti di bosco, uva rossa, prugne, fichi...	Asparagi, basilico, broccoli, cetrioli, insalata, prezzemolo, spinaci, zucchine, uva bianca, kiwi...	Aglio, cavolfiore, cipolle, finocchi, funghi, mele, pere...	Zucca, carote, peperoni, albicocche, arance, clementine, limoni, mandarini, melone, pesche, pompelmi...	Barbabietole, rape rosse, pomodori, ravanelli, anguria, ciliegie, fragole, arance rosse...
<b>Effetti positivi su</b> tratto urinario, invecchiamento e memoria. <b>Riduzione</b> rischio tumori e malattie cardiovascolari.	<b>Effetti positivi su</b> occhi, ossa, denti. <b>Riduzione</b> rischio tumori.	<b>Effetti positivi su</b> livelli di colesterolo. <b>Riduzione</b> rischio tumori e malattie cardiovascolari.	<b>Effetti positivi su</b> sistema immunitario, occhi, pelle. <b>Riduzione</b> rischio tumori e malattie cardiovascolari.	<b>Effetti positivi su</b> tratto urinario e memoria. <b>Riduzione</b> rischio tumori e malattie cardiovascolari.

La progettazione sperimentare del processo di lettura del proprio fabbisogno, onde prevenire una carenza segue una tecnica utilizzano la percezione dei colori, legata alla percezione invisibile del nostro interno più profondo.

Attraverso l'abbinamento del sistema di catalogazione naturale, tra colori e nutrienti, è possibile progettare un orientamento alimentare individuale per ogni singola persona, con una modalità molto più profonda, invisibile all'occhio umano.

### Gruppi di classificazione:

- **GRUPPO 1**

Nello specifico si conosce che i colori GIALLO/ARANCIO del gruppo 1, come: arance, limoni, mandarini, pompelmi, albicocche, pesche e melone, contengono flavonoidi, carotenoidi e vitamina C, sostanze nutritive importanti per la salute di ossa e articolazioni.

- **GRUPPO 2**

Per quanto riguarda il colore ROSSO del gruppo 2 troviamo: arance rosse, mele rosse, ciliegie, fragole, cocomero e granati sono ricchi di licopene, un nutriente che sarebbe in grado di ridurre il rischio di patologie cancerogene. Altra sostanza che richiama il colore rosso sono le antocianine, antiossidanti importanti per patologi cardiovascolari, il cuore.

- **GRUPPO 3**

Di poi il colore BIANCO del gruppo 3 troviamo: pere, mele, banane, ricchi di polifenoli, flavonoidi, selenio, potassio, vitamina C e allicina, sostanze in grado di rinforzare le difese del nostro sistema immunitario. L'allicina, in particolare, permette di abbassare il colesterolo e la pressione arteriosa.

- **GRUPPO 4**

Continuando con il colore BLU/VIOLA del gruppo 4 troviamo: fichi, frutti di bosco (lamponi, mirtilli ribes e more), prugne e uva nera contengono antocianine, oltre che alla ancora vitamina C, carotenoidi, potassio e magnesio.

- **GRUPPO 5**

In ultimo il colore VERDE del gruppo 5 fanno parte: kiwi, limoni, avocado, da essi ricaviamo la clorofilla e sono ricchi di carotenoidi, magnesio, vitamina C, acido folico e luteina, importante per la salute degli occhi.

Questa lettura sarà necessaria per il nostro benessere essere letta al meglio attraverso la conoscenza personale della costituzione genetica, trasmessaci dai nostri genitori.

L'importanza di queste notizie, uniche di base, forma l'orientamento del futuro individuale, che deve essere portato al meglio del suo stato di benessere con matematica certezza e logicità naturale e non invasiva.

L'argomento è molto interessante che parte dalla nostra alimentazione e dalla sua potenzialità di trasformare le sostanze introitate, la domanda è:

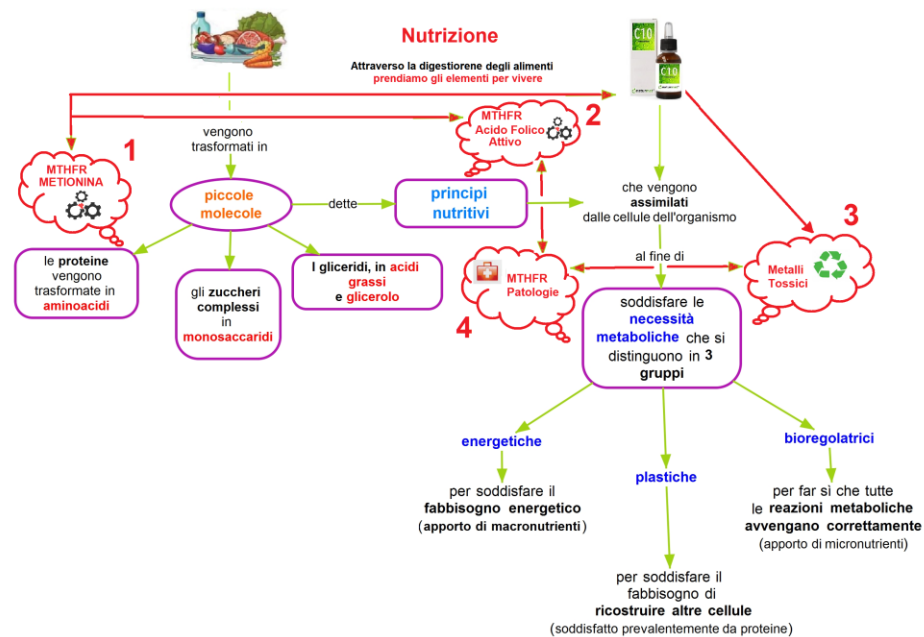
Le nostre mutazioni lavorano in modo efficiente per la trasformazione degli alimenti per vivere?

Inizia un nuovo mondo tutto da dover indagare e studiare, ma era già tutto davanti ai nostri occhi.

A tal proposito ci sono 3 categorie per l'industrializzazione, che non riguardano la nutrizione:

- Conservanti: additivi per preservare, conservare, proteggere
- Coloranti: additivi per migliorare le caratteristiche visive degli alimenti
- Antiossidanti: additivi che prolungano la conservazione

**In Italia abbiamo più di 3000 sostanze aggiunte ai prodotti alimentari.**



Gran parte di questi sono nella categoria aromatizzanti (aromi), questo ci fa capire che quando mangiamo, il corpo riceve sempre meno sostanze per sostenere la vita.

L'enorme quantitativo presente negli alimenti, nei farmaci, quindi ovunque, di tali sostanze, a beneficio dell'industria e non per la salute umana, conducono il corpo ad indebolirsi continuamente, fino ad avere improvvise ed inspiegabili reazioni avverse.

La non conoscenza, la non considerazione della loro presenza e per la scarsa funzionalità di uno o più alleli del gene MTHFR ereditato, portano a gravi patologie, che se non adeguatamente trattate, diventano croniche.

Le combinazioni dei cibi e le integrazioni attive naturali, sono le uniche strade che permettono di evitare queste sofferenze lente, che hanno messo e stanno mettendo in pericolo i popoli, per il solo fine economico.

Queste sostanze chimiche danno il colpo definitivo, all'attivazione delle diverse malattie correlate, come dalla cospicua letteratura scientifica trovata, verso la mutazione MTHFR, aggravate dalle tossicità alimentari e ambientali, date dall'evoluzione tecnologica a discapito della natura e degli esseri viventi.

Tutte sostanze non tollerate dal corpo già si notano dai primi segnali di reazioni avversa sulla pelle.

L'intento di questo test è quello di prevenire prima ancora di curare, con l'azione di debellare l'accumulo delle sostanze non utili alla nutrizione, ma solo per esigenze industriali imposte, evitando che gli elementi si sommino fra loro.

Per fare questo sarà necessario analizzare, senza far soffrire ancora di più il corpo, il proprio stato di tossicità interne, per comprendere la reattività a determinate sostanze.

A tal proposito necessita evidenziare queste tossicità, per tutelare la vita, ed attivare il "Principio di Precauzione diritto alla salute".

Di fatti molte persone, a loro insaputa, hanno assunto nel corso della loro vita, farmaci e terapie, contenenti PEG e/o polisorbati, trometamolo.

A sostegno si pone l'elenco dei farmaci/medicinali contenenti PEG e/o polisorbato. [1]

La nutrizione ha un ruolo basilare per sostenere la vita, per riparare il corpo, trasformare le sostanze alimentari, crescere ed evolversi, fornendo e consumando energia, attraverso una lineare e continua detossicazione, consumando il meno possibile sostanze senza nutrizione, inutili, poichè queste sostanze additive, non assolvono il compito di nutrire il copro e la vita.

Il traguardo finale è il benessere, la salute psicofisica e mentale, organica, in armonia con l'ambiente e la natura, mantenendo un equilibrio democratico funzionale,

lontano da stressor, tossicità e chimica sintetica, terapie invasive con reazioni avverse, nel tentativo di allungare la vita e non diminuirne durata e qualità.

## DEFINIZIONI

**PEG definizione:** Glicole polietilenico è un eccipiente utilizzato in molti farmaci, cosmetici e prodotti per la casa. Fino a poco tempo fa era raro ricevere segnalazioni di reazioni avverse.

Gli elementi elencati sono anche inseriti nei vaccini: Gli LNP sono nanoparticelle lipidiche unite ai PEGilati, molecole dette PEG chimicamente attaccate, che avvolgono l'esterno delle particelle, che vengono utilizzate per difendere e contenere mRNA messaggero, nel caso di vaccini o terapie, che per la prima volta sono apparse in questo specifico settore.

**Polisorbato definizione:** è un emulsionante utilizzato nella preparazione di prodotti farmaceutici o alimentari. Per emulsionante si indica una sostanza capace di stabilizzare un'emulsione, ovvero in grado di diminuire la tensione superficiale dei liquidi, stabilizzano il composto emulsionato, questi vengono utilizzati in campo alimentare, cosmetico, farmacologico.

**Eccipiente:** È una sostanza in forma liquida o solida, inattiva, per sciogliere o incorporare un medicinale per poterlo somministrare.

La funzione è facilitare la produzione delle medicine influenzandone le caratteristiche farmaceutiche, il gradimento, e l'allestimento.

Prima gli eccipienti venivano considerati sostanze inerti con il principio attivo, oggi è l'opposto, sono usati nella preparazione dei farmaci allo scopo di modificare il rilascio del principio attivo dalla forma farmaceutica, previ controlli sulla sicurezza.

Fonte: <https://it.wikipedia.org/wiki/Eccipiente>

**Adiuvante:** L'adiuvante è una sostanza in grado di stimolare il sistema immunitario e aumentare la risposta a un vaccino, senza reazioni antigeniche.

Esso può aumentare l'attivazione dei linfociti T stimolando l'accumulo di cellule che presentano l'antigene, promuovendo nelle cellule l'espressione di citochine e molecole co-stimolatorie.

Fonte: [https://it.wikipedia.org/wiki/Adiuvante\\_\(immunologia\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Adiuvante_(immunologia))

[1] <https://www.aovr.veneto.it/documents/1977609/1977858/Farmaci+con+o+senza+PEG+%26+Polisorbato+80.pdf/32fef1e4-4b27-478b-9008-1828dc438909?version=1.0>

**Additivo:** L'additivo alimentare è una sostanza utilizzata nell'industria alimentare per la preparazione, lo stoccaggio e la commercializzazione di prodotti destinati all'alimentazione.

Gli additivi alimentari sono sostanze deliberatamente aggiunte ai prodotti alimentari per svolgere determinate funzioni tecnologiche, ad esempio per colorare, dolcificare, conservare o migliorare l'aspetto, il sapore, il colore e il profumo.

Sono definiti per legge a livello europeo come «...qualsiasi sostanza normalmente non consumata come alimento in quanto tale e non utilizzata come ingrediente tipico degli alimenti, indipendentemente dal fatto di avere un valore nutritivo, che aggiunta intenzionalmente ai prodotti alimentari per un fine tecnologico nelle fasi di produzione, trasformazione, preparazione, trattamento, imballaggio, trasporto o immagazzinamento degli alimenti, si possa ragionevolmente presumere che diventi, essa stessa o i suoi derivati, un componente di tali alimenti, direttamente o indirettamente».

Fonte: [https://it.wikipedia.org/wiki/Additivo\\_alimentare](https://it.wikipedia.org/wiki/Additivo_alimentare)

“ MINERALOGRAMMA & MTHFR “  
**Valutazione dello stato di Salute “B-Bayron”**

LUIGI BARONE

Ho incominciato ad interessarmi dei minerali intracellulari” MINERALOGRAMMA“ nel 1990, conducendo per la prima volta il legame dei metalli tossici e l’inquinamento ambientale con la mutazione genetica MTHFR. Una mutazione ancora poco considerata dalla medicina classica ed in particolar modo in Italia, nonostante le diverse pubblicazioni scientifiche prodotto in tutti questi anni, che hanno dimostrato le correlazioni con diverse malattie: dal diabete alla demenza, dall’autismo all’intolleranza alimentare, fino ai tumori ed oltre.

Da allora ho portando avanti le mie tesi, da ricercatore indipendente, indagando sulle cause invisibili ai tanti, utilizzando la Matematica “I NUMERI”, attraverso la Teoria dei Codici, producendo risultati predittivi entusiasmanti della serie le possibilità impossibili con prove matematicamente inattaccabili a prescindere quello che la mente vuole farci credere per carenza di formazione culturale, la conoscenza, convinzioni profonde della nostra mente che ignora.

Le indagini svolte non invasive, attraverso questa nuova modalità ne fanno uno strumento ottimale, per fornire in un solo test una grande quantità di dati e decodifiche, per conoscere il proprio stato di salute, approntando un suo riequilibrio attraverso la nutrizione matematica Naturale “Botamatica”. Una guida preziosa per capire a fondo come funzionano i personali processi biochimici

in relazione all'ambiente che ci circonda, alla nostra alimentazione, alla vita sociale che conduciamo, tutti elementi che incidono, nel bene o nel male, la vita quotidiana e la personale sopravvivenza.

Questo approccio, da non confondere con l'esame del capello di qualche parrucchiere, poiché esso richiede diverse interazioni, per sbrogliare il bandolo della matassa e lo faremo con la matematica attraverso il test B-Bayron dedicato alla matematica Augusta Ada Byron figlia legittima del Poeta Lord Byron.

### **Sezione generica**

Il mineralogramma è un test di individuazione (screening-test) che ci permette di leggere la presenza dei vari minerali per la salute umana, in particolare vengono evidenziati alcuni metalli tossici ed alcuni elementi traccia, attraverso una particolare procedura di analisi, detta spettrometria ad emissione atomica.

Il capello è un eccellente tessuto da biopsia, stabile, adatto a rilevare importanti informazioni dell'attività metabolica corporea a lungo termine. Inoltre, nel capello i livelli dei minerali sono circa 10 volte maggiori di quelli presenti nel sangue e ciò consente di ottenerne la determinazione con maggiore accuratezza e precisione, permettendoci una lettura dei livelli dei metalli tossici, difficilmente rintracciabili nel sangue o nelle urine.

I minerali sono componenti essenziali dei sistemi enzimatici che regolano praticamente tutte le funzioni corporee, ma per alcuni di loro dannosi per la nostra salute.

Di fatti errate abitudini alimentari, abuso di farmaci, stress, inquinamento ambientale, fumo, alcol, ereditarietà genetiche ed altri fattori possono essere le cause ricorrenti di squilibri, che nel tempo conducono a seri patologie se non debellati.

Alluminio, arsenico, cadmio, mercurio e piombo sono metalli pesanti in grado di bloccare le normali funzioni fisiologiche dell'organismo fungendo, in alcuni casi, da minerali sostitutivi e provocando effetti metabolici tossici.

Sostanzialmente tutti questi metalli tossici non dovrebbero essere presenti nel nostro corpo ed il rapporto fra loro dovrebbero essere armonici.

Secondo alcune testimonianze storiche, l'avvelenamento da piombo sarebbe stato alla base di alcuni dei malanni nell'Antica Roma, come ad esempio la gotta e l'artrite infiammatoria, contribuito al declino dell'aristocrazia minata nella salute e alla caduta dell'Impero.

Risulta palese che sia l'alimentazione che lo stile di vita implicano squilibri al personale stato di salute, ma è anche ovvio che esse dovranno essere rimodellate e riviste per equilibrare il nostro benessere psicofisico.

Il mineralogramma non è una bacchetta magica, anche se talvolta ha dato l'impressione di esserlo, ma è il documento che prova quello che nessuno mai avrebbe immaginato di avere, conoscere chi abita nelle nostre cellule, pertanto, volendo seguire la strada più idonea, sarà necessario affidarci alla medicina naturale ed in particolare a quella matematica, ovvero a sequenza dettate dalla natura in relazione al nostro fabbisogno reale e non ipotetico, applicando la teoria dei codici, sinergie e correlazioni armoniche nascoste nel caos, attraverso i NUMERI, gli stessi che ci hanno permesso di quantizzare, misurare quello che ci circondava alla nascita dell'Homo Sapiens stimato sui 315.000 anni fa.

I minerali tossici sono: Pb, Hg, Al, Cd, As, Be i quali, nell'organismo non svolgano una precisa funzione fondamentale; essi vanno a sostituirsi ai minerali utili, nel momento in cui i minerali

utili scarseggiano, sostituendosi utilizzando il sistema di similitudine, elementi con valenze simili, legando con enzimi e sistemi enzimatici per poter far operare le funzioni vitali e metaboliche a discapito degli organi utilizzatori.

Di fatti con il tempo essi non funzioneranno più bene, alterando le proprie strutture e le rispettive funzioni biologiche, fino a degenerare dando origine a svariate patologie. Un esempio chiaro ci è dato dal Piombo che sostituisce il Calcio nel cervello; Il Cadmio che sostituisce lo zinco; e l'Alluminio che sostituisce il magnesio e così via.

Questo meccanismo di compensazione è un'arma a doppio taglio, poiché per emergenza, l'organismo consente l'ingresso ai suoi nemici e li posiziona proprio nelle componenti più vitali e indispensabili. L'azione del mineralogramma specifico B-Bayron, prevede l'individuazione delle tossicità presenti oltre che ad un fattore aggiunto correlato all'enzima MTHFR per la trasformazione dell'aminoacido la Metionina, che è uno tra gli otto aminoacidi essenziale presente in molteplici, aminoacido deputato per la capacità depurativa del corpo umano.

Da questo dato ne deriva che la mancata conversione produce un enorme blocco a cascata, disseminando disastri in ogni distretto del corpo a partire anche dal nostro sistema immunitario, minando le difese, la resistenza, la facile vulnerabilità attirando a se quantitativi maggiori di metalli tossici, portando all'infiammazione, debilitazione, stress, carenza multiple, allergie, ecc. fino a processi gravi come il cancro o anche all'attivazione di patologie ereditate geneticamente ad essere risvegliate. Pertanto l'enzima di valutazione MTHFR, correlato a sua volta con la Mutazione genetica MTHFR, della quale l'Italia è al terzo posto al mondo come percentuale, correlata alle patologie disegnate in tabella.

L'eliminazione in modo naturale dei metalli tossici, per ristabilire un equilibrio fra le parti e un peggioramento o una prevenzione, risulta necessario che le varie situazioni acute o gravi peggiorino e vadano a cadere nel baratro dell'impossibilità di poter rimediare. In definitiva un accumulo eccessivo di minerali, e soprattutto di metalli tossici, è correlato a molteplici disfunzioni che spesso sfociano in patologie, anche assai pericolose. Le ricerche hanno dimostrato inoltre che i minerali tossici possono produrre un effetto antagonistico su diversi minerali essenziali, portando disturbi nella loro utilizzazione metabolica.

Di fatti, il nostro sistema immunitario è costantemente attaccato da varie forme di intossicazione pertanto necessario prevenire ed arrivare prima di una malattia o accusare un malessere per prendersi cura del proprio corpo, non bisogna limitarsi a osservarne l'aspetto esteriore. Pertanto sarà necessario pulire e sostenere l'organismo dal suo interno, traendone beneficio attraverso i fitoterapici Naturali coadiuvanti a sequenza Matematica realizzati in Farmacia Galenica autorizzata. Il nuovo futuro per aiutare il nostro stato di salute come la natura desidera, allontanando il logorio della vita moderna.

### **Valutazione Tossicità Nutrizionali**

#### Sezione specifica individuale

Nel mineralogramma risulta elevato:

#### **Intossicazione da Pb (Piombo) :**

E' un metallo molto diffuso poiché il Pb (Piombo) è stato largamente usato per la produzione di oggetti di uso comune (es.: tubature idriche) coinvolgendo un'ampia diffusione nell'ambiente, di fatti città storiche, come Venezia, conservano ancora muri, tubature di Pb, attualmente vietate dalle leggi comunitarie.

E' stato scientificamente accertato, analizzando i capelli e altri tessuti sulla salma di **L. Van Beethoven**, che negli ultimi suoi anni di vita soffrì di Saturnismo, ovvero intossicazione da piombo. In altre parole tale l'intossicazione fu con molta probabilità, una delle ragioni principali della sua profonda abulia-depressiva.

*“L'abulia impedisce di prendere decisioni autonomamente, di realizzare propri i desideri, di potere intraprendere una qualsiasi iniziativa, di compiere un'azione, pur sapendo che è necessaria.”*

Proseguendo la nostra ricerca sappiamo che il Pb (Piombo) può essere assimilato dal feto attraverso la placenta della madre e nell'adulto può sostituire il Ca Calcio nelle ossa.

Vi sono bimbi di pochi mesi già intossicati da metalli pesanti, acquisiti dalla madre nel percorso di gestazione. Secondo alcuni studi condotti da esperti della Sanità della Comunità Europea, l'ambiente più inquinato da piombo nell'occidentale europeo è l'abitacolo della propria auto.

Si è visto che i sistemi interni di filtraggio nell'abitacolo dell'auto, filtri di carta bloccano il passaggio dei pollini ma non quello dei metalli pesanti.

Vi sono altre tipologie di filtri come quelli a carboni ed altri ancora più sofisticati che bloccano solo il 50% dei metalli tossici.

In genere nessuno pensa di installare nella propria auto dei filtri più idonei, anche perché sono più costosi, inoltre devono essere cambiati periodicamente. In definitiva le fonti inquinanti non possono essere del tutto bloccate e quindi sono inalate da tutti, come ad esempio il piombo tetraetile di certi carburanti.

## **Il piombo tetraetile**

Nel 1921 il brillante chimico **Thomas Midgley** della General Motors, scoprì che aggiungendo piombo tetraetile alla benzina come antidetonante, i motori rendevano di più senza sapere dei danni che avrebbe causato all'intera umanità. In quel periodo era risaputo che i composti del piombo fossero pericolosi per la salute umana. Il chimico Midgley organizzò una conferenza stampa nella quale davanti alla stampa fece una personale dimostrazione versandosi piombo tetraetile nelle mani aspirandone i vapori.

Con questo gesto voleva dimostrare che non vi erano controindicazioni, ma egli già soffriva degli effetti di avvelenamento da piombo, mentendo al mondo intero, riuscendo a far utilizzare il **piombo tetraetile** in aggiunta alla benzina per decenni, causando danni incalcolabili alla salute umana, per fortuna a partire dal 1986 è stato eliminato, lasciando desolazione e morte.

Ma i danni al mondo intero non si sono fermati qui poiché non si fermò qui, poiché prima di morire ebbe il tempo di lasciarci altre tossicità e in tempo a fare altri danni inventando il CFC (clorofluorocarburi), gas conosciuto come Freon, usato per i motori dei frigoriferi e causa del buco dell'ozono.

Thomas Midgley contrasse la poliomielite, limitando fortemente i suoi movimenti e comunque ideò un sistema di carrucole per alzarsi dal letto, l'invenzione che a cinquantuno anni gli tolse la vita imbrigliandosi in essa.

Piombo, il nome deriva dal latino «plumbum», si trova principalmente associato allo zinco, all'argento e al rame, e il minerale di piombo più importante è la galena (solfuro di piombo), ancora oggi viene usato nell'edilizia, per la produzione di batterie, come componente di proiettili per armi da fuoco, trova impiego

anche come refrigerante nei reattori nucleari, spesso in combinazione con il bismuto, componente del peltro e di leghe metalliche usate per la saldatura.

**Sia il piombo che i suoi composti sono tossici per inalazione e ingestione conducendo ad avvelenamento, detto saturnismo, danneggia il sistema nervoso e causare malattie del cervello e del sangue ed altro.**

- *Lega eutettica: Miscuglio di due o più sostanze che presenta un punto di fusione o di solidificazione detta temperatura eutettica, ovvero più bassa dei singoli componenti, Ad esempio il miscuglio di sale e acqua prende spesso il nome di criodrato, potendo realizzare rapidi raffreddamenti aggiungendo alcuni elementi come sodio, potassio, calcio ecc. producendo una struttura eutettica molto più fine, migliorandola.*

Fonti articolo della BBC:

<https://www.bbc.com/news/magazine-29568505>

### **Comparazione dei metalli pesanti**

Gli elementi riscontrati nel Mineralogramma che superano la soglia sono il Piombo (Pb), mentre quelli che sono nei limiti della scaglia più alta sono in ordine d'importanza: Mercurio, Argento, Stagno. Purtroppo l'ambiente ove viviamo e quello che mangiamo, ma anche nei farmaci o materiali che quotidianamente maneggiamo durante le attività umane, entrando in contatto con il nostro organismo assorbendoli.

Quindi la nostra salute è attaccata costantemente, pertanto necessita contrastare i negativi che invadono la nostra salute.

Il **mercurio** (Hg) è uno dei componenti più tossici in forma solubile, circa l'80% deriva dalle fonti naturali come

l'erosioni delle rocce, mentre il restante 20% è immesso nell'ambiente dall'uomo attraverso l'inquinamento industriale. In passato anche da quello Agricolo, ma per fortuna in disuso. Il mercurio che raggiunge fiumi e mari si può trasformare in metilmercurio, entrando nella nostra catena alimentare attraverso il consumo di pesce e vongole.

Lo **stagno** (Sn) è un oligoelemento per la crescita, in eccesso può essere tossico poiché contrasta l'assorbimento del rame, zinco, calcio. Viene assorbito attraverso cibi in scatola. In genere la sua eliminazione urinaria e fecale è sufficiente.

L'**argento** considerato un elemento per purificare l'acqua da impurità e batteri, come anche il rame. Per secoli è stato considerato un metallo semplice ma prezioso attribuendogli qualità uniche e a volte mistiche, ma come tutte le cose gli eccessi hanno la loro negatività. Però purtroppo l'argento è un metallo pesante ed influisce negativamente sulla salute, l'eccesso conduce a emicrania, difficoltà respiratorie, allergie della pelle.

### **Intossicazione da Pb (Piombo)**

Evidenziata nel mineralogramma come metallo in eccesso

Fonti di intossicazione da Pb:

- Benzine con piombo
- Vernici smalti e inchiostri
- Recipienti per alimenti
- Scarichi industriali
- Batterie d'auto
- Residui di pesticidi
- Tinte per capelli
- Fumo da sigaretta (attivo e passivo)
- Acqua contaminata

## **Sintomi associati all'intossicazione:**

- Aborto spontaneo
- Affaticamento
- Allucinazioni
- Anemia
- Ansietà
- Arteriosclerosi
- Artrite reumatoide
- Aterosclerosi
- Alterazione cerebrale
- Calo della libido
- Carie dentarie
- Cecità
- Coliche
- Comportamento psicotico
- Convulsioni
- Costipazione
- Depressione mentale
- Disfunzioni epatiche
- Disfunzioni renali
- Dislessia
- Distrofia muscolare
- Dolori ad
- Gotta
- Encefaliti
- Epilessia
- Impotenza
- Incubi
- Insonnia
- Insufficienza surrenale
- Ipercinesi
- Ipopituitarismo
- Ipotiroidismo
- Lombaggini
- Mestruazioni difficili
- Morbo di Parkinson
- Nefrite
- Osteoartrite
- Perdita di memoria
- Perdita di peso
- Piorrea
- Problemi cardiovascolari
- Rachitismo
- Ritardo mentale
- Scarsa concentrazione
- Schizofrenia
- Sclerosi multipla
- Sordità
- Sterilità
- Umore instabile
- Vertigini

L'intossicazione da piombo solitamente è un disturbo cronico e anche può non provocare sintomi acuti, poiché non esiste un livello senza effetti collaterali, i metalli tossici non dovrebbero esserci nel nostro corpo, pertanto però creano danni irreversibili: deficit cognitivi, neuropatia periferica, insufficienza renale, disfunzioni apparato riproduttivo, ecc.

Individuando le possibili fonti, anche quelle più impensabili, nascoste, a noi sconosciute, una modalità naturale di disintossicazione e un orientamento alimentare valutato attraverso la comparazione dei colori della salute è possibile liberarsene con il tempo, anche attraverso la ripetizione del mineralogramma, per comprendere che il percorso naturale stia dando i suoi frutti.

Mutazione del gene MTHFR, quasi nessuno ne ha sentito parlare eppure probabilmente potrebbe interessare a molti.

Vi siete mai chiesti perché si è sofferenti di malattia autoimmuni, di patologie cardiovascolari o semplicemente di carenze di acido folico (Vitamina B9) detti anche folati. I folati sono molecole che derivano dai cibi, di colore verde e bianco, che partecipano a diverse reazioni organiche e che rientrano in numerose reazioni organiche aiutano la sintesi del DNA e RNA, contribuiscono al metabolismo della serotonina, dopamina e norepinefrina, praticamente quelle molecole che sono di fondamentale importanza per l'equilibrio psichico, inoltre consentono la formazione e la maturazione dei globuli rossi e bianchi di fatti sostenendo anche il sistema immunitario.

In genere la mutazione MTHFR, legata alla trasformazione dell'aminoacido della Metionina, presente in molto alimenti, è in stretto contatto con il suo enzima, che porta l'identico nome, esso è conosciuto molto bene, principalmente per l'omocisteina, temuta dalle donne in attesa per possibili difetti del tubo neurale durante il primo trimestre di gravidanza, oppure per problemi di coagulazione del sangue, ma molte persone, anche coloro addetti ai lavori (i medici), non conoscono le tante altre complicità sulla salute che la mutazione e la presenza di metalli tossici, presenti nell'acqua, nel terreno, nell'aria, fino al cibo per nutrirci, possono portare, un peso fondamentale sulla nostra salute conducendoci all'emersione o allo sviluppo di altre patologie.

Senza parlare poi di virus, batteri e protozoi più cattivi, poiché ci sono anche quelli buoni che ci aiutano a vivere, trovando la strada spinata per completare la negativa opera per farci stare male.

### **Le diverse mutazioni del MTHFR**

Esistono ben 34 mutazioni possibili del gene MTHFR, ma quelle più studiate per la salute sono due:

– **MTHFR con mutazione C677T**

– **MTHFR con mutazione A1298C**

Avere o non avere la mutazione essa è su base genetica?

Questa eredità ci viene trasmessa dai nostri genitori attraverso i 23 cromosomi dati dal padre e la madre. La mutazione si divide in eterozigosi e omozigosi, questo significa che la prima, eterozigosi, viene da uno dei due genitori che ci trasmette il gene difettoso, mentre la seconda omozigosi significa che entrambi i genitori ci hanno trasmesso tale eredità.

Questo significa anche che se siete positivi alla mutazione MTHFR allora tutta la famiglia ed i parenti stretti lo possono essere. La conoscenza è importante al fine di prevenire problemi ai vostri parenti e nel futuro.

Ecco le percentuali possibili:

– MTHFR C677T in eterozigosi comporta una perdita di funzione del 40%, in omozigosi del 70%.

– MTHFR A1298C in eterozigosi ha una perdita del 20%, in omozigosi del 40%.

In un mio articolo ho dimostrato come il coronavirus stava impadronendosi di tutti, avendo trovato una porta di servizio per invaderci, forse è quello che lui voleva o che voleva qualcun altro?

Nella pubblicazione viene evidenziata la classifica delle popolazioni più predisposte a questa mutazione, che messa a confronto con quella delle varie nazioni invase dal coronavirus rispettava l'identico andamento, tesi confermata nei mesi successivi dagli esperti. Insomma con la mia matematica predittiva avevo anticipato tutto, però purtroppo quelli che dovevano ascoltare non lo hanno fatto, potendo diminuire le perdite... o lo si voleva?

La mia esperienza e le mie ricerche fermamente legate all'analisi comportamentale, mi hanno condotto a realizzare questo angolo di predittività, partendo dal caso personale negli anni 90' che mi ha condotto alla continua ricerca e studio per contribuire ad informare e tutelare la salute secondo natura.

L'esame genetico ci potrà rilevare con matematica certezza tale condizione.

Articolo:<https://www.pagineonline.org/2020/03/26/predittivita-covid-19-e-mutazione-genetica-mthfr/>

### **Ma come possiamo contrastare tutta questa invasione?**

La soluzione è stata già scritta nella natura stessa ed è leggibile solo attraverso la cultura e la matematica, i numeri, detta Teoria dei Codici.

Ritornando al gene MTHFR contiene le istruzioni affinché le funzioni dell'enzima siano corrette denominato "metil-tetraidrofolato reduttasi", ossia il convertitore dei folati provenienti dal cibo nella forma attiva di 5-metiltetraidrofolato.

Vi sono diverse forme di folati e non tutti riescono a convertirli durante il processo digestivo, diventando tossicità per il nostro corpo e quindi sia per motivi enzimatici, per motivi genetici, quelli dati dai metalli tossici riescono ad utilizzarli innescando un processo a catena travolgente, pericoloso per la propria sopravvivenza, piccole insidiose particelle che creando un grande disastro dentro di noi, detto effetto farfalla.

**L'effetto farfalla:** In termini semplici un battito di ali che parte da un qualsiasi punto può creare un evento stravolgente in un altro punto. In parole semplici infinitesime variazioni nelle condizioni iniziali producono grandi variazioni crescenti nel comportamento successivo, questi concetti fanno parte delle analisi matematiche legate alla Teoria del Caos.

Allo stesso modo, ad esempio, una piccola infiammazione può successivamente portare a crescenti aggravamenti successivi.

Il pannello B-Bayron da me concepito è composto da due elementi, i minerali tossici e la percentuale di funzionamento dell'MTHFR sulla lettura dello stato di salute.



attraverso i test predittivi non invasivi, che vengono da me creati a secondo le esigenze dell'essere umano in evoluzione.

Nasce nel 2023 il test “**ProteinMet**”, che valuta la sensibilità a particolari proteine e derivati di origina animale OA, che desidera valutare un particolare ed interessante aminoacido che è la **METIONINA**.

Tale esigenza è particolarmente sentita in considerazione della feroce aggressione a cui è sottoposta l'umanità, dovuta all'inquinamento ambientale ed alimentare come conseguenza della massiccia industrializzazione rivolta a soli fini economici e speculativi, incurante delle conseguenze nefaste per l'uomo e per l'ambiente che lo circonda.

Lo scopo del progetto NaturMat è quello di detossificare, nutrire, rafforzare il corpo umano, misurando, quantizzando, la percentuale di conversione dell'enzima **MTHFR** nel più importante amminoacido per la metilazione, la **METIONINA**, che è strettamente legata alle vitamine B9, B12, B6, B3, B2, al glutatione, alle vitamine A, C, D, E.

Stabilire la potenzialità di conversione energetica è di fondamentale e primaria importanza, poiché l'amminoacido citato è presente nella quasi totalità dei nutrienti, da introdurre necessariamente, a sostegno della vita.

Il test evidenzia un processo di cumulabilità delle sostanze additive, adiuvanti, conservanti, sostanze radioattive, metalli pesanti e pertanto tali processi devono essere considerati questi elementi la compromissione della nostra sopravvivenza.

La mancata o cattiva conversione conduce ad un concreto ampliamento delle varie patologie collegate alla genetica nutrizionale, attraverso l'epigenetica.

Durante questo studio, si è constatato che ogni essere vivente è sempre più in pericolo, a partire dall'uomo, a causa dall'industrializzazione accelerata con sostanze non nutritive, da sostanze di sintesi collegati a fattori economici, sviluppando diversità sociali, rendendo tutto un emergete ed eccessivo problema tossicologico sotto ogni aspetto, difficilmente risolvibile dall'uomo con i mezzi utilizzati più moderni poiché la corsa a voler comandare sul mondo è deleterio per sé stessa, a partire dalla salute.

Emerge che l'unica possibilità sta nel legarsi fortemente a madre natura e riuscire a leggerla attraverso la matematica naturale, senza modalità invasive e d'imposizioni,

partendo dal basso, ovvero dalla singola persona e dal suo interno profondo, per ritrovare la strada smarrita, legata al materialismo e l'insufficiente cultura da molto tempo.

Sulla base dei dati presenti in letteratura, il lavoro presentato cerca di chiarire perché l'individuo è spinto a mangiare male, compromettendo lentamente la propria salute. Mancanza di conoscenza o di consigli errati?

Questi fattori, a lungo andare, potrebbero avviare a cumulare un processo di azioni innescanti producendo "atti di crimine" in ogni forma e potenzialità.

L'essere umano perché è spinto a mangiare anche se non ha fame?

È una forma di dipendenza, oppure esiste un elemento nascosto che nessuno ha mai pensato, scoperto e fatto emergere?

Forse il mistero si raccoglie in una sola sigla MTHFR-Metionina?

Prima di ogni cosa, il comportamento alimentare è regolato da due fattori fondamentali o meccanismi:

- 1) Omeostatico: capacità di un organismo di autoregolarsi mantenendo costante l'ambiente interno pur nel variare delle condizioni che riguardano l'ambiente esterno, dal greco *homios* simile, *stasis* fissità, ovvero, che resta uguale, detta declinazione dell'omeostasi
- 2) Edonico: che ha rapporto con il piacere, dal greco antico antica *ἡδονή*, "piacere". Il bisogno di provare gradevoli emozioni, particolarmente sentito dai bambini soddisfacendolo con giochi o leccornie.

Il primo fattore, quello Omeostatico, può essere visto come una comunicazione tra il cervello e l'intestino, la quale – attraverso la secrezione di ormoni, il rilascio di particolari peptidi, e l'attivazione di strutture cerebrali – permette di controllare l'assunzione di cibo a breve e a lungo termine e il dispendio energetico;

Questo primo fattore ci riconduce alla spiegazione pubblicata nella Guida all'alimentazione matematica Naturale MTHFR 2023, nella quale dimostra e fa emergere i peptidi corti, ovvero aminoacidi essenziali con pochi elementi per esempio tre, che si combinano e ricombinano tra loro sequenziando la proteina giusta da formare per fornire alle cellule che emettono il comando produttivo, per l'esigenza occorrente al momento del bisogno.

Il secondo fattore, quello Edonico, permette invece di provare un piacere soggettivo multisensoriale per certi alimenti.

I meccanismi edonici dell'appetito hanno a che fare con il circuito della ricompensa, un sistema che funziona sulla base di fattori cognitivi ed emotivi che spingono il cervello a desiderare il cibo al di là della fame fisiologica; questo circuito funziona grazie all'azione di diverse aree, diverse strutture e diversi messaggeri chimici che lavorano insieme per garantire questo piacere soggettivo.

Questo secondo fattore ci riconduce alla spiegazione pubblicata su Reaserch Gate prodotta nel 1993 durante la ricerca delle sensibilità agli elementi inquinanti per il corpo, che l'intestino, il primo cervello, comunica al corpo gli alimenti necessari che abbisognano per auto ripararsi, questi non trovandoli naturalmente pronti ricicla ogni elemento spazzatura nel corpo, conducendo nel tempo gli individui ad una sensibilità multipla progressiva.

In alcuni casi il desiderio edonico è più forte del bisogno fisiologico e, dunque, il soggetto sarà più motivato a mangiare anche quando è sazio; perché tutto questo? Tale affermazione è vera? oppure esiste un elemento nascosto che nessuno ha mai visto e fatto emergere dalla sigla MTHFR – Metionina?

Dimostreremo come, le azioni multiple di elementi di scarto, aggiunta di diversi additivi e conservanti, non nutrizionali, creano inesorabilmente alla complessa cascata metabolica, in un danno reale, creando il blocco della metilazione e dei folati, che a loro volta promuovono crimosità ad ogni livello negli individui, poichè si è entrati nel sistema del cane che si morde la coda. Il problema è difficile da venirne fuori, producendo stimoli nervosi caotici irrazionali, provamento azioni criminose e di crimosità.

La prima cosa da chiarire è che tutti gli alimenti contengono per la maggior parte l'aminoacido essenziale la metionina, che bisogna assumere necessariamente dagli alimenti in maggior modo da coloro che hanno geni e polimorfismi ereditati malfunzionanti, i quali non permettono a nessuno ne la concreta assimilazione, né la reale nutrizione e ne la difficile trasformazione.

Qui è il punto chiave che nessuno fino ad oggi ha pensato, compreso e realizzatone una soluzione concreta, per fornire naturalmente l'aminoacido essenziale della metionina, per sostenere il corpo anche per il fattore difensivo, che depurativo.

Da qui parte il problema che con gli anni si aggrava, avendone combinate tante di prove e diete fino ad arrivare alla MSC Sensibilità Chimica Multipla.

Purtroppo la carenza della metionina continua, a causa della sua difficile trasformazione genetica, in assenza di acido folico attivo, e viene quindi trasformata in omocisteina, dannosa per il corpo, producendo ulteriore spazzatura dai processi metabolici zoppicanti e da alimenti ed ingressi di conservanti e allergeni dei quali siamo continuamente circondati ed invasi.

La continua mancata trasformazione della metionina, oltre a creare danno agli organi, all'umore e alla persona, fino a eccessi con azioni criminose per carenza di trasformazione alimentare di aminoacidi essenziali primari per la vita, compromettendo, organi, fisico e mente, sfociano improvvisamente in azioni inimmaginabili.

La soluzione deve essere ritrovata immediatamente, al fine di evitare ulteriori conseguenze già critiche in questi tempi, con azioni volontarie o involontarie criminose derivate da alimenti scarsamente nutritivi e da un ambiente scarsamente ossigenato.

La prima è la forte industrializzazione, che riguarda tutti, cittadini frenetici e distratti, sull'acquisto di alimenti pieni di additivi, non nutritivi, danneggiando ogni minuto il proprio corpo, portandolo poi ad un punto di non ritorno, sfociando anche in violenze e crimini senza senso, sviluppati dalla mancata nutrizione, fatta sono di sostanze tossiche rielaborate dal corpo per sopravvivere.

Pertanto necessita ritornare alla madre terra producendo prodotti nutritivi naturali, potenziare l'aria nel piantumare alberi specifici che producono maggiore ossigeno, depurare meglio l'aria, ed in fine una rieducazione alimentare e integrazione naturale al 100% e non sintetica, per il corpo, la mente e dell'anima al naturale, per una condivisione sociale senza limiti e barriere nell'interesse di tutti.

Il progetto denominato NaturMat sta portando concretezze alle varie menti che lo hanno provato.

Nel concludere mi auguro che questo lavoro veda presto la strada della pubblicazione.

Nel concludere accennerò la disagiata strada che le azioni criminose ambientali e alimentari, possono portare tutti nel dilemma del prigioniero dell'MSC Sensibilità Multipla Chimica.

### **La sensibilità chimica multipla (MCS)**

Nel 1956 Theron Randolph, allergologo e immunologo statunitense, parlò per la prima volta di malattie ambientali, che creavano diversi disturbi agli esseri viventi dopo anche piccole esposizioni a piccole quantità di vari composti chimici (cosmetici, fumi esausti, inchiostro da stampa, tappeti, additivi dei cibi o adiuvanti nei farmaci e vaccini).

Nel 1987 Mark Cullen, epidemiologo statunitense, coniò il termine Sensibilità Chimica Multipla, con la seguente definizione: disordine acquisito con sintomi ricorrenti, coinvolgendo diversi organi e apparati, reagendo negativamente, quando si è esposti o in contatto a sostanze chimiche anche con piccole concentrazioni causando disturbi nella popolazione.

Nel 1996 la rivista *Regulatory Toxicology Pharmacology* coniò il termine Intolleranza idiopatica ambientale (IEI), ponendolo come disturbo acquisito di molteplici sintomi ricorrenti non spiegabili con la medicina classica.

Nel 1999 l'allergologa statunitense Claudia Miller elaborò un questionario rapido per la rilevazione della sensibilità alle esposizioni ambientali (QEESI, Quick Environmental Exposure Sensitivity Inventory).

I sintomi maggiori riferiti ai rispettivi organi o distretti sono i seguenti:

- ✓ (HEAD) Cefalea, vertigini;
- ✓ (COG) Cognitivi: disturbi di concentrazione, annebbiamento mentale;
- ✓ (AFF) Affettivi: ansia, depressione;
- ✓ (NM) Neuromuscolari: affaticamento, stanchezza cronica;
- ✓ (MS) Muscolo-scheletrici: miositi, artrite, dolore alle articolazioni e ai muscoli;

- ✓ (SKIN) Cutanei: orticaria, dermatite, rossore, prurito;
- ✓ (GU) Genitourinari: disturbi urinari, dismenorrea;
- ✓ (GI) Gastrointestinali, colite, nausea;
- ✓ (COR) Cardiovascolari: tachicardia, insufficiente circolazione periferica, e vasculiti;
- ✓ (AIR/MM) Disturbi delle vie aeree e delle membrane delle mucose, asma, riniti.

Al Consensus del 1999 e nel 2001 al Consensus Report, pubblicato dall'Università dell'Illinois furono pubblicati da Lacour nel 2005 i criteri riportati per la diagnosi di MCS.

Il 15 Gennaio 2015 alla Camera dei Deputati si è tenuto un Congresso Internazionale sulla MCS, organizzato dall'associazione A.M.I.C.A (Associazione per le Malattie da Intossicazione Cronica e/o Ambientale), portando alla definizione della cosiddetta Risoluzione di Roma, le terapie e le strategie di prevenzione per la Sensibilità Chimica Multipla, evidenziandone i gravi problemi di vita delle persone, incontrano difficoltà in ogni luogo nella vita di tutti i giorni, a causa dell'onnipresente presenza di sostanze chimiche, dalle scie chimiche nei cieli, agli additivi e coadiuvanti negli alimenti e nelle sostanze chimiche sintetiche.

Il 21 Giugno 2019 fu depositato un documento che ricapitolava le evidenze e i percorsi diagnostici ospedalieri per tale categoria sensibile.

Numerosi lavori di ricerca sono apparsi e condotti su pazienti MCS, dimostrandone che tali persone sono portatori di una o più varianti genetiche e Polimorfismi genici: CYP - **GST glutatione** - NAT N - UGT UDP – PM - EM - CCKBR – PPAR $\gamma$  - **MTHFR 5,10-metilentetraidrofolato reduttasi** - NOS2 - NOS3 PON1 - PON2 - SOD2 - FADS1 - IL-8 - IL-10 - IFN- $\gamma$  - PDGF

Tutto questo è promosso dalla qualità dei cibi promuovendo molteplici intolleranze e sensibilità ai cibi, praticano diete ad esclusione che non vedranno mai la fine o una soluzione, senza parlare poi dei metalli pesanti e dei cibi non più nutrienti riempiti con coloranti, additivi, addensanti, ecc. motivo per il quale in questo lavoro ho esposto i test innovativi e i percorsi naturali evolutivi adattogeni per il presente futuro.

## **Nel concludere chi depreda l'acido folico nel nostro corpo?**

### **Cosa accade al corpo mancando l'acido folico attivo?**

Ci sono molte patologie e disagi dietro il gene MTHFR, per molti una sigla sconosciuta, eppure senza l'aminoacido essenziale che lo governa, non potremmo vivere senza la metionina, rilevabile solo attraverso l'alimentazione.

Molte funzioni biochimiche sono coinvolte per trasformare gli alimenti che introduciamo, per vivere, basta che una di queste non funzioni, viaggi male, per ogni attività del corpo che svolgiamo, complicandoci ancor più la vita.

L'enzima citato ha molte funzioni, per molti sconosciuti, perfino per una parte di medici, e come diceva il Professore Giuseppe Genovesi, l'MTHFR è facile averne sentito parlare ma solo nell'ambito dell'omocisteina, per le donne in attesa, ma non per altre molteplici correlazioni.

Al tempo d'oggi, è facile verificarlo, basta un esame di laboratorio, il difficile è trovare la soluzione, per le giuste tappe d'integrazione e di alimentazione, considerato che quasi tutti gli alimenti contengono l'aminoacido della metionina e che l'acido folico necessario per accendere il motore, non riusciamo a convertirlo, perché siamo dei "MUTANTI", hanno bisogno di quello attivo, però naturale.

Analizziamo più da vicino l'argomento, poiché tante persone possono e sono coinvolte senza saperlo, iniziando quest'avventura.

La vitamina B9, o acido folico, è una vitamina del gruppo delle vitamine idrosolubili, quelle che non possono essere accumulate nell'organismo, ma devono essere regolarmente assunte attraverso l'alimentazione.

Si tratta di una vitamina che purtroppo viene dispersa se posta a contatto con l'acqua, e distrutta se si verificano condizioni di eccessivo calore.

La vitamina B9, o acido folico, gioca un ruolo fondamentale in due circostanze: le gravidanze e la sintesi delle proteine.

Per le donne in gravidanza, questa vitamina protegge e favorisce lo sviluppo dell'embrione.

La sintesi delle proteine e del DNA, oltre che la formazione dell'emoglobina, sono favoriti da questa proteina.

Inoltre, la vitamina B9 riesce a prevenire svariati rischi di natura cardiovascolare, se presente nelle dosi adeguate nel nostro organismo.

La vitamina B9, o acido folico, si trova soprattutto in alcuni alimenti come lattuga, broccoli, spinaci, asparagi, ed in generale nelle verdure a foglia verde, nonché nel fegato, nel latte, in alcuni cereali e in alcuni frutti come le arance, i kiwi e i limoni.

Il fabbisogno giornaliero di vitamina B9, o acido folico, è di circa 0,2 mg. Durante la gravidanza, però, le future mamme devono assumerne una quantità doppia dal momento che il feto utilizza le riserve materne di acido folico.

La carenza di vitamina B9, o acido folico può indurre una ridotta produzione di globuli rossi nel sangue, con conseguente insorgenza di anemia.

Questa condizione può insorgere a causa dell'abuso di alcol, o del verificarsi della celiachia o del diabete mellito insulino-dipendente.

Nelle donne in gravidanza, la carenza di vitamina B9, o acido folico, può avere conseguenze seriamente negative sullo sviluppo del feto.

In alcuni casi una carenza elevata di acido folico può indurre difetti nel sistema nervoso del feto, oppure la nascita di bambini prematuri e con la spina bifida.

Le quantità di vitamina B9 in eccesso vengono espulse attraverso le urine, quindi è difficile si verificano problemi di salute dovuti ad un eccesso di vitamina B9 nell'organismo.

Alcuni casi di sovradosaggio, che sono stati registrati, hanno indotto sintomi come la comparsa di tremori, nervosismo immotivato, reazioni allergiche ed accelerazione dei battiti cardiaci.

Acido folico	
L'acido folico viene diminuito dai seguenti elementi	
Chemioterapici, antibiotici e antimicotici	Ampicillina Cloramfenicolo Eritromicina Neomicina <u>Nitrofurantoina</u> Penicillina Tetraciclina <u>Trimetropim</u>
Anticonvulsivanti	Carbamazepina Fenitoina <u>Fenobarbitale</u>
Farmaci ormonali e del sistema endocrino	Estroprogestinici
Ipoglicemizzanti orali	Metformina <u>Fenformina</u>
<u>Antisecretori gastrici</u>	
F.A.N.S. (farmaci antinfiammatori non steroidei)	
Antiacidi	

Altissime dosi di acido folico nel sangue potrebbero creare problemi ai reni, ma si tratta di una possibilità molto remota.

Sì, è vero. L'acido folico, o vitamina B9, contribuisce alla costruzione del DNA.

Il DNA è l'acido nucleico che contiene le informazioni genetiche, che corrispondono al colore degli occhi, ai tratti somatici, al colore dei capelli ed alla struttura fisica.

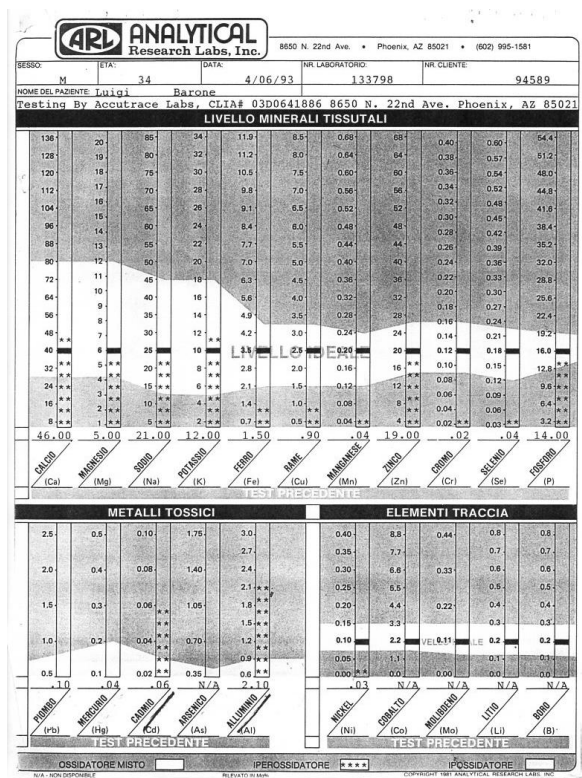
Dal momento che il DNA è trasmesso ad ogni individuo dai propri genitori, la vitamina B9 contribuisce alla trasmissione dei caratteri ereditari.

L'Omocisteina alta è un sintomo chiave di diverse patologie, in alcuni casi ereditarie.

La mutazione MTHFR (metilentetraidrofolato-reduttasi) che ostacola il processo di trasformazione causa un aumento di omocisteina plasmatica.

Si tratta di una mutazione piuttosto frequente e interessa il gene C677T. L'omocistinuria (malattia metabolica dovuta a deficit dell'enzima cistationina beta-sintetasi) e stili di vita errati: fumatori carenza di acido folico, vitamina B12 o vitamina B6 eccessivo consumo di caffè e di bevande alcoliche, ridotta attività fisica esposizione cronica all'inquinamento atmosferico, specialmente al particolato (insieme delle sostanze sospese nell'aria: fibre, polveri derivanti da processi di combustione, metalli, silice, inquinanti liquidi o solidi).

Varie malattie possono a volte dare valori di omocisteina alta, in particolare ipotiroidismo, psoriasi, lupus eritematoso sistemico, artrite reumatoide.



Anche durante trattamenti farmacologici con metotrexate, carbamazepina, fenitoina ed isoniazide e' possibile che l'omocisteina risulti aumentata. L'iperomocisteinemia e' stata inserita dall'OMS tra i fattori di rischio cardiovascolari, cerebrovascolari e vascolari periferici. Andrebbe eseguita in gravidanza in caso di poliabortività e in tutti i casi in cui vi sono alterazioni dell'analisi del MTHFR.

Il riscontro di valori di omocisteina bassa non ha nessun significato patologico (Valori normali: 5-

12  $\mu$  moli/l) ma i valori alti di omocisteina nel sangue aumentano il rischio di: coronaropatia, che possono portare tra l'altro ad infarto cardiaco, sintomi di angina pectoris, ictus ischemico, tromboembolia, in questa cerchia di patologia troviamo anche la demenza senile, il ritardo o la diminuzione dell'intelligenza nei bambini in età scolastica, malformazioni fetali come la spina bifida, poliabortività, fino a problemi di depressione, osteoporosi, diabete, ipertensione arteriosa, infertilità sia nell'uomo che nella donna, tutte patologie legate alla mutazione genetica MTHFR trasmessa dai genitori, di generazione in generazione.

Nonostante questo complesso quadro della vita moderna, ampiamente documentato, nessun medico se ne occupa quotidianamente, per risolvere alla radice i malesseri che affliggono tutti noi, loro pensano di curare il sintomo e non la causa, rendendoci sempre più schiavi della chimica per l'interesse prettamente economico.

L'alternativa esiste ed è del tutto naturale la si può rendere anche attraente per i grandi produttori, grazie ad un processo che passa tra la Natura Matematica di equilibrio.

## CAPITOLO 11

### Ricerche e Pubblicazioni

*Studi – Relazioni – Ricerche - Documenti*

---

Eboli 09 Ottobre 2021

“Dieci piante per il benessere, unite dalla Medicina Matematica  
Naturale con la Teoria dei Codici“

#### **Seconda parte**

*Sars-Cov2 - mutazioni genetiche MTHFR – Fitoterapia  
Composto Galenico NaturMat© C10*

LUIGI BARONE

ORCID: 0000-0002-2798-2054

#### **ABSTRACT**

I risultati emersi dallo studio precedente[1] avente l’obiettivo di valutare lo stato metabolico e di tossicità derivante dall’eredità genetica dell’MTHFR, vista dal lato nutrizionale per valutare la reale conversione degli alimenti introdotti, nel rapporto diretto con gli aminoacidi essenziali e semi essenziali coinvolti: metionina, omocisteina, cistina, creatina, carnitina, ecc. in relazione anche alla Sars-Cov2 e alle vaccinazioni collegate alla depreazione dei nutrienti, carenti per mancata conversione costituzionale, adibiti anche alla formazioni di anticorpi, che in mancanza di una delle tre vitamine, B9, B6, B5, già carenti per cause genetiche amminoacidiche, impossibilitati a produrre anticorpi, a seguito di forzature vaccinali, correlate metabolicamente con i processi trombotici, le reazioni avverse anafilattiche, l’Ade ed ogni altro reazione di vario genere, portando ai danni conosciuti 2020-2021.

#### **Introduzione**

Il nuovo lavoro ha visto partecipare ed interessare 100 partecipanti di svariate età e sesso, coinvolgendo intere famiglie anche a causa della trasmissione autosomica recessiva.

La valutazione di un maggior numero di persone interessate anche a comprendere questa mutazione genetica, poco conosciuta e poco considerata se non per la sola omocisteina nelle donne in attesa, poiché gli alleli specifici coinvolti C677T, A1298C e

le varie permutazioni matematiche, colpiscono il soggetto interessato nella personale attività metabolica con l'alimentazione.

Tale problematica riguarda in modo diretto la propria vita nutrizionale, la quale, se non adeguatamente sostenuta con elementi attivi naturali, conduce inesorabilmente alle varie patologie correlate e correlabili dell'MTHFR, delle quali esiste una corposa letteratura revisionata.

Questo non deve essere confuso con le posizioni eterozigote ed omozigote, che riguarda la trasmissibilità nei rapporti di coppia, creando varie permutazioni degli alleli.

### **Metodica**

In questa edizione, abbiamo posto altre cinque domande fondamentali, per valutare lo stato di salute e nutrizione umana.

Tutti i partecipanti hanno svolto il percorso denominato B-Bayron2 [2] ed utilizzato ad uso personale il composto idroalcolico galenico "C10", preparato con 10 piante scelte in base alla metodica chiamata Teoria dei Codici©, per poi valutare il tutto, sul piano nutrizionale e funzionale attraverso il pannello predittivo preposto, quale punto zero di partenza, allo scopo di valutare il movimento decodificato del comportamento degli elementi, attraverso una composizione alimentare combinata, valutando i vari aminoacidi coinvolti, confermando la validità predittiva della Medicina Matematica Naturale, al fine di coadiuvare al miglioramento alimentare e di conseguenza una migliore funzionalità dei sistemi, che si sono arenati, in base ai vari elementi in gioco: stress ambiente, metalli pesanti, mutazioni genetiche, vitamine, minerali, aminoacidi, sistema immunitario, oligoelementi, peptidi corti, nutrienti attivi ripartendo a dialogare con madre natura per contrastare le tossicità, nutrendo in modalità matematica il corpo e la mente, nel tentativo di coadiuvare l'enzima MTHFR, allo scopo di nutrire, riparare e potenziare i nostri vari sistemi: sistema nervoso, sistema respiratorio, sistema circolatorio, sistema Immunitario, sistema muscolo-scheletrico, sistema digerente, sistema endocrino, sistema escretore, sistema riproduttore, sistema tegumentario, considerata la presenza di diverse composizioni di peptidi corti emersi dalla spettrometria di massa sul composto galenico: "probabile sequenza amminoacidica e potenziale permutazione" – "Peptidi con potenziali permutazioni". (a breve di prossima pubblicazione – ISB IO SOURCE & BIOTECNOLOGIES S.R.L. dr. Simone Cristoni ORCID: 0000-0001-9579-7953)

---

Elementi di indagini funzionali contenute nel test B-Bayron2 da me progettato, realizzato con il laboratorio Daphne Lab con sistema BioMetaTest, contenete le seguenti indagini: Metalli Tossici n. 24; MTHFR %; Anticorpi Immunoglobuline IgA, IgG, IgM, IgE; Vitamine n. 11; Minerali n. 7 e loro funzionalità.

(Tutti i questionari sono stati realizzati mediante moduli Google )

## "PARTECIPANTI"

Aderenti al sondaggio n. 100 componenti uomini/donne, in età adulta, che hanno svolto il percorso completo del progetto B-Bayro2 con utilizzo quotidiano del composto C10 galenico, per uso personale, secondo la propria decodifica, seguendo la sequenza matematica Fibonacci 5,8,13,21,34.

---

### Le valutazioni fondamentali

Idroalcolico Galenico denominato NaturMat© Fitocomplex C10

Totale piante combinate n. 10, scelte dalla banca dati botanica dell'allega 1 Ministeriale, secondo la metodica da me progettata denominata Teoria dei Codici©

Domande tot. 8 con una sola risposta valida

- Quale allele della mutazione genetica MTHFR si possiede ?
- Prova del Composto C10 Fitoterapico Galenico uso personale ?
- Durante l'utilizzo del composto ha avuto raffreddori o febbre ?
- Durante l'utilizzo del composto si è infettato da Covid-19 ?
- Nel test B-Bayron2 ha trovato carenze di vitaminiche o metalli pesanti ?

### ESITO DELL STUDIO

L'adesione variegata dei partecipanti al sondaggio, i quali hanno partecipato con piacere al percorso denominato B-Bayro2 e all'utilizzo ad uso personale del Composto galenico, ci hanno dato la possibilità per poter documentare alla collettività tutta, l'importanza delle piante fitoterapiche riconosciute, le quali in sinergia matematica, senza invasione, in modo naturale, hanno aperto una strada positiva, senza l'utilizzo della chimica sintetica, fornendo una efficienza reale, con quella naturale, data da Madre Natura , colei che ci fornisce, Aria, Acqua, Alimenti, e che va sostenuta per la vista , lontano da inquinamenti pericolosi per tutti gli esseri viventi a partire, dai micro organismi, alle pianate, all'uomo. Il seguente studio conduce ad un terzo studi di approfondimento più specifico, visti i risultati ottenuti.

Vediamo quali sono stati i risultati alla cinque domande che abbiamo fatto ai partecipanti:

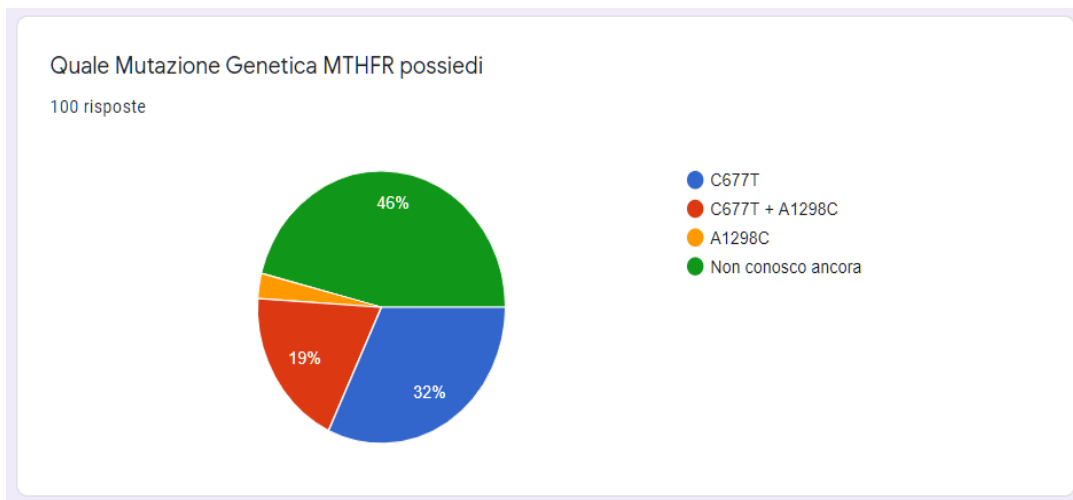
Da tale studio è emersa la valutazione della presenza della mutazione genetica MTHFR, secondo il pannello predittivo B-Bayron2, confermano o scoprendo le precise mutazioni, documentate con gli esami genetici di laboratorio.

## RISULTATI

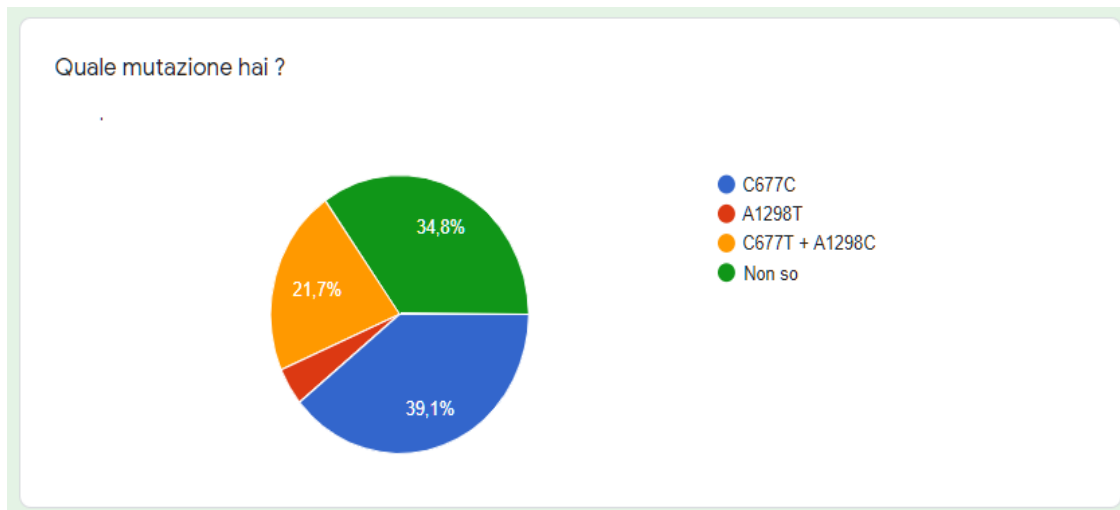
La prima domanda proposta è: Quale allele della mutazione genetica MTHFR si possiede?

Le risposte possibili: a) C677T, b) A1298C, c) C677T + A1298C, d) non conosco ancora a quale mutazione appartengo. Il 46% non conosce a quale mutazione appartiene. Il 32% possiede l'allele C677T. Il 19% possiede l'allele C677T + A1298C. il 3% possiede l'allele A1298C. Dividendo in parti uguali il 46% dei partecipanti che non conoscono a quale allele appartengono, ma possono anche non appartenere a nessuno allele dell'MTHFR.

Quindi otterremo le seguenti divisioni e percentuali:  $46\% : 4 \text{ elementi} = 11,5$ . Quindi abbiamo che l'allele C677T risulterebbe la percentuale pari al 43,5%. L'allele C677T + A1298C risulterebbe con una percentuale del 30,5%. L'allele A1298C risulterebbe pari all'14,5%. Valutando tali percentuali si potrebbe ipotizzare con una buona approssimazione, che la mutazione genetica su 100 persone, risulta pari delle sua presenza, nelle varie permutazioni possibili degli alleli C677T e A1298C, tra il 75% i all'88% di presenza della mutazione e il restante 11,5% che non possiede la mutazione genetica, collegata e collegabile agli eventi trombotici.



La seconda domanda desidera valutare, la presenza delle varie possibilità combinatorie, che possono svilupparsi nella trasmissione genetica in famiglia, ovvero le varie presenza degli alleli, che incidendo fortemente sulla variabilità della funzionalità dell'enzima MTHFR in ogni singolo individuo indipendentemente dall'azione di trasmissione genetica, poiché coinvolge direttamente la funzionalità dell'enzima individuale fisiologica del soggetto.

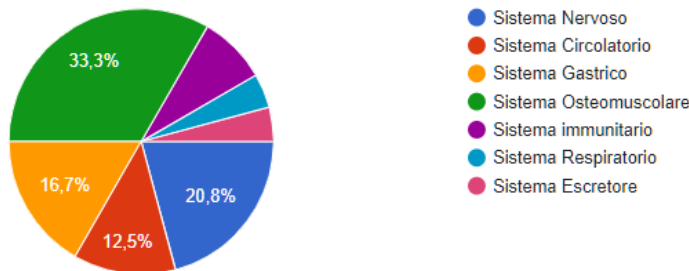


Dal grafico osserviamo che il 39,1% possiede la C677T; Il 21,7% possiede entrambi gli alleli C677T e A1298C; con minore presenza della singola A1298C pari al 4,4%. Il restante 34,8% dei partecipanti, non era a conoscenza di possedere la mutazione MTHFR, emerse nel pannello predittivo, confermato successivamente dall'esame genetico di laboratorio.

Analizzando i dati in modalità modale per allele, emerge per che la C677T detiene il 49,95% contro il 15,25% dell'A1298C pari al 65,2% totale mutato.

Considerato che il 34,1% non conosceva a quale combinazione appartenesse o se avesse la mutazione genetica, almeno per uno dei due possibili, utilizzando il rapporti di equità di calcolo, il risultato che emerge la predispone della popolazione ad una o più combinazioni possibili pari al 95,5% del campione esaminato, delle tre condizioni riscontrate: C677T oppure A1298C oppure C677T + A1298C, contro il solo 4,5% che non avrà nessun tipo di mutazione, di fatti su di un successivo campione casuale di dieci persone ai quali si è proceduto alla conferma del genetico, dopo il test B-Bayron, solo 1 uno è risultato negativo agli alleli in esame e ovvero 9 positivi su 10, delle diverse possibilità.

A quale sistema hai disagi importanti, poi fornire una sola risposta.



La terza domanda ci fornisce informazioni sui disagi di salute più opprimenti quotidianamente, accusati degli intervistati.

Le risposte mostrano quanto segue:

- Il 33,3% segnala sofferenze al sistema Osteo-muscolare;
- Il 20,8% accusa problematiche al sistema Nervoso;
- Il 16,7% segnala disagi al sistema Gastrico;
- Il 12,5% accusa problematiche al sistema Circolatorio;

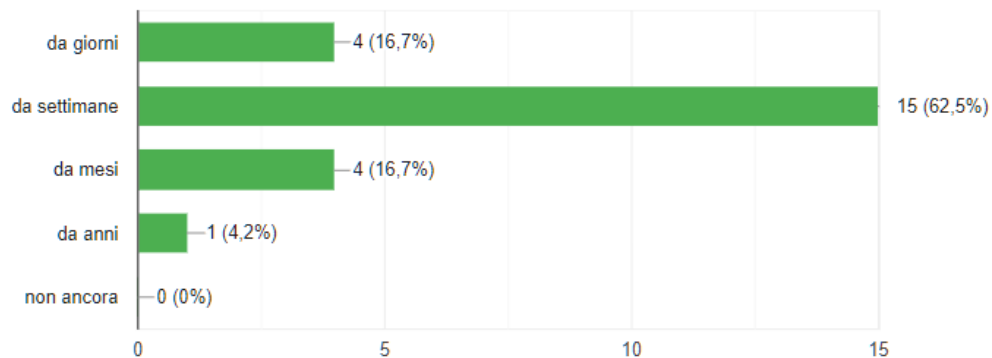
la rimanente percentuale è divisa tra il sistema Immunitario, Respiratorio, Escretore per un totale del 16,7%

### **Rimedi Naturali fitoterapici galenici a sequenza matematica**

In questa parte del sondaggio si sono valutate le presenze delle varie possibilità mutanti MTHFR e le affezioni ad esse collegate o collegabili.

IL secondo passaggio del sondaggio è stato dedicato al rimedio naturale Galenico ad uso personale, denominato NaturMat© C10 fitocomplex, secondo i principi e le sequenze matematiche Naturali lette attraverso la Teoria dei Codici©, tra le migliaia di piante disponibili, mettendo a disposizione le sequenze naturali armoniche, abbinate secondo la metodica matematica citata, ottenendo un codice armonico unico, che si modella secondo le esigenze richieste dall'individuo, coadiuvando in modalità matematica, grazie alla accertata presenza di 14 peptidi corti, visto la progettazione della sua formulazione, attraverso la creazione Divina Naturale, fornita da Madre Natura, colei che ci fornisce Aria, Acqua, Cibo, ecc. Scegliendo tale metodica si avrà la combinazione armonica universale secondo le scelte delle piante, prese dall'allegato 1 Ministeriale Botanico, utilizzando tale teoria TDC©

Da quanto tempo utilizzi il C10 galenico



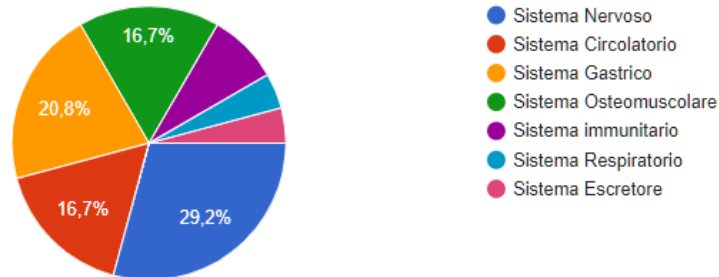
In questo secondo ciclo di domande si vuole verificare da quanto tempo si sta assumendo questo composto naturale galenico, contenente dieci piante fitoterapiche riconosciute.

Dal grafico emerge che la sua assunzione è data da poco tempo che varia per la maggior parte da giorni, a settimane, a qualche mese.

Verifichiamo quali sono stati i risultati in questo breve periodo, osservando il grafico successivo.

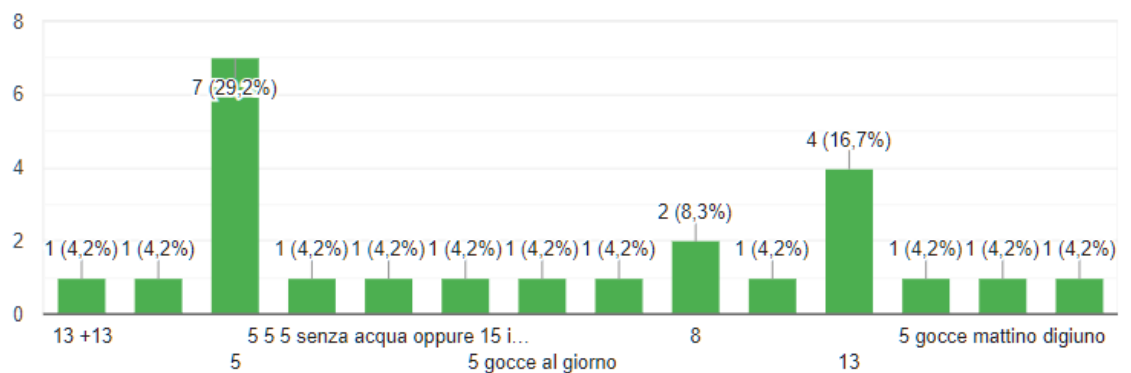
Ripetiamo che le dieci piante scelte secondo la metodica naturale di abbinamento, fanno parte dell'allegato 1 sulle proprietà riconosciute delle piante ammesse dal (Ministero della Salute).

Se hai avuto benefici a quale sistema, puoi fornire una sola risposta.

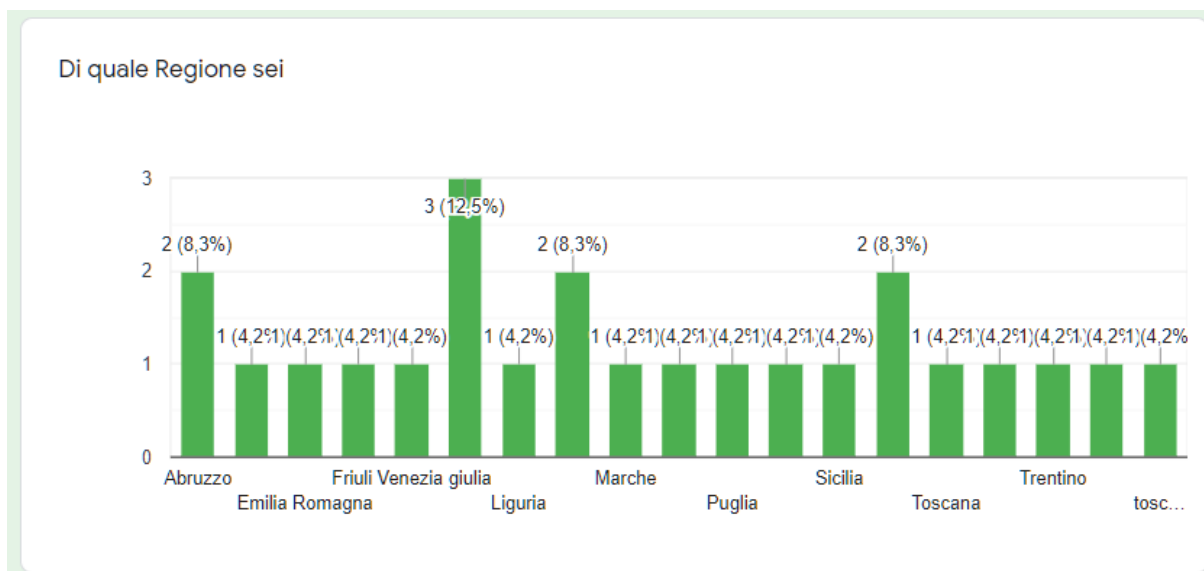


Il risultato fa emergere, che alla presa del composto, dopo poco tempo, il 29,2% ha avuto benefici al sistema nervoso; il 20,8% al sistema gastrico; il 16,7% al sistema circolatorio e osteomuscolare; Segue 16,6% diviso fra il sistema immunitario, respiratorio, escretorio. La successiva domanda pone l'attenzione sul quantitativo della posologia facendo emergere il valore modale gocce, 13 gocce, 8 gocce e successivamente suoi multipli, seguendo la sequenza di Fibonacci 5, 8, 13, 21, 34. Il valore della posologia più utilizzata, viene dalla sequenza di 5 gocce prese sub-linguali immediatamente assorbibili ed attive in breve tempo, evidenziato nel precedente grafico.

Quante gocce prendi



Nella successiva grafica osserviamo che la partecipazione è variegata, coinvolgendo diverse Regioni d'Italia, adesioni spontanee date principalmente dall'esigenza di comprendere ed approfondire la conoscenza di questo particolare frammento, consideralo l'enorme vuoto in materia vissuto, ancora oggi presente. Al primo posto Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Toscana, Marche ecc.



## Conclusioni

L'indagine di primo livello fa emergere che una sostanziosa parte di persone non è affatto a conoscenza della mutazione genetica MTHFR, l'altra parte pari al 65,2% detiene le tre possibilità:

- 39,1% C677T incidenza della percentuale di funzionamento dell'enzima MTHFR 30%
- 21,7% C667T + A1298C incidenza con due alleli MTHFR 20%
- 4,4% A1298C incidenza della percentuale di funzionamento dell'enzima MTHFR 50%

Pertanto la doppia C667T + A1298C produce disagi sia al sistema cardiocircolatorio che al sistema nervoso sulla salute individuale e che la metodica matematica di scelta, secondo la teoria citata, conferma la sincronità Naturale dettata dal creato che si pone direttamente tra madre natura e l'unità Carbonio (le persone), quale rimedio "divino", seguendo i codici del Creato, un contatto diretto da recuperare per il benessere individuale lontani dalla chimica e dagli interessi economici sulla salute.

Da tempo le conquiste tecnologiche della medicina moderna ci hanno portato ad urlare al miracolo e spesso l'uomo si è illuso di aver trovato la strada dell'immortalità, volgendo le spalle a madre natura.

Oggi la tendenza sta cambiando e molti cercano e si impegnano con umiltà a ritornare da colei che ci sostiene e ci nutre, per confidare in una guida alla buona salute.

Il presente lavoro scientifico da anni perseguito è riuscito a dimostrare la possibilità del ritorno al creatore naturale, avendo l'uomo perso la strada e la ragione, una svolta matematica rivoluzionaria e funzionante dalla base, per il miglioramento della salute, ampliando l'evoluzione e la conoscenza, senza imposizioni, con il libero arbitrio nel decidere il proprio equilibrio.

Sulla base di quanto testato nella realtà vi saranno successivi ampliamenti di prove e risultati scientifici, per perorare questa strada innovativa dettata dalla medicina matematica naturale, quale elemento evolutivo senza catene ed imposizioni.

Questo modello innovativo, tra valutazione e risoluzione matematica naturale, attiverà maggiormente il fiorire delle capacità individuali, che promuovono benessere, realmente funzionanti provate scientificamente con dimostrazioni ripetibili in modo metodo scientifico, detto anche metodo sperimentale, la modalità tipica con la quale la scienza percorre il suo cammino per raggiungere la conoscenza della realtà oggettiva, affidabile, verificabile, enunciate per la prima volta da Galilei, "Sensate esperienze" e "Necessarie dimostrazioni" ovvero la sperimentazione alla matematica.

Eboli 10 Luglio 2021 ore 21.17

**Luigi dr. Barone**

**Ricercatore Indipendente**

Laureato in Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana, Criminologia Forense, Naturopata, Giornalista Scientifico specializzato in: Dietologia Clinica, Tossicità Eco-Ambientali, Erboristeria, Fitoterapia, Psicologia Sociale, Scienze del turismo, Grafica, P.A.

“ ELETTRISMOG TOSSICITA’ “

LUIGI BARONE



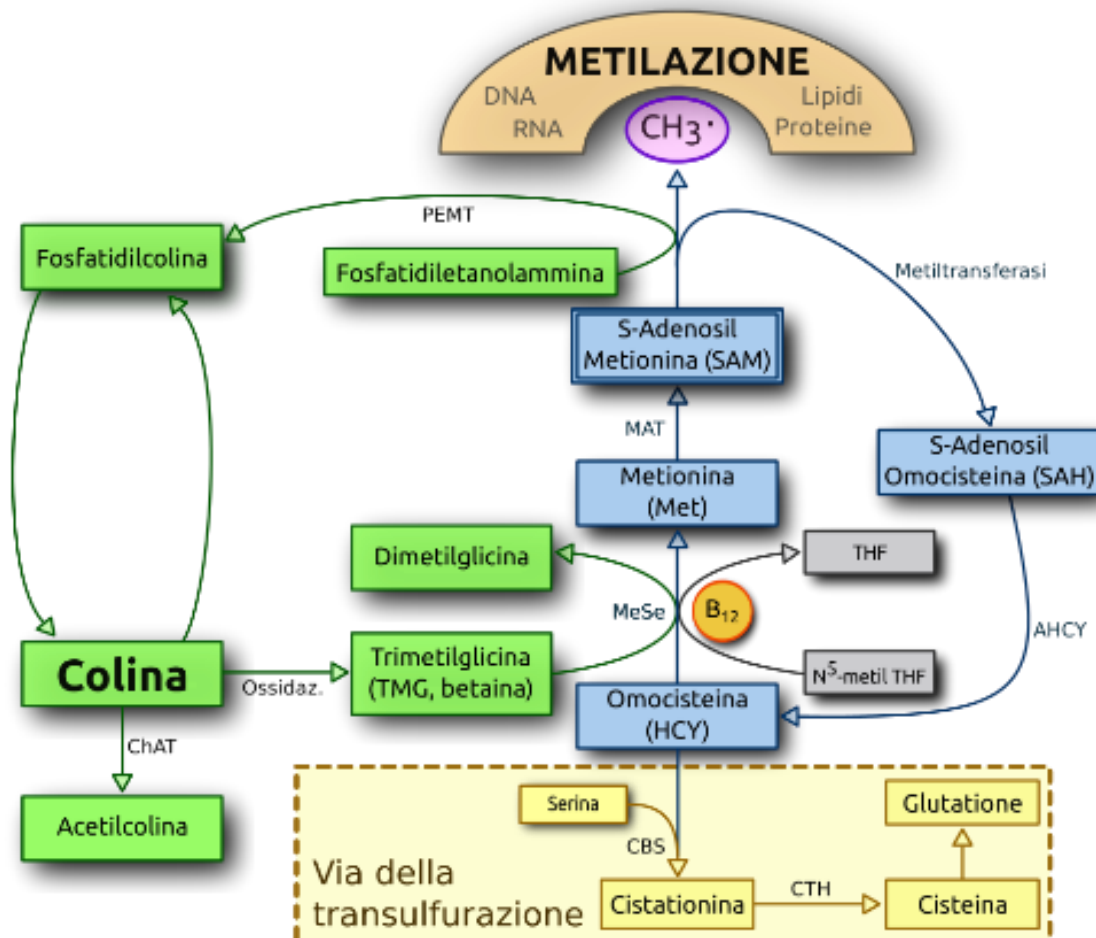
**Elettrosmog tossicità**

Spesso ci si è trovati davanti ad eventi non giustificati, fuori dai soliti fattori di rischio tradizionali come: fumo di sigaretta, sedentarietà, mancata attività fisica, lavori stressanti, che hanno portato a infarto del miocardio, ictus cerebrale, vasculopatia dei vasi periferici, episodi tromboembolici, aumento del colesterolo, ipertensione arteriosa, diabete, quindi, privi di una causa evidente ed in ultimo anche da embolia polmonare.

Per sopperire a tale incognita si è passati allo studio di altri bio-marcatori che potessero aiutare riempire tali vuoti.

Uno di questi bio-marcatori è l'omocisteina nel sangue (iperomocisteinemia), correlato all'aumento di rischio a sviluppare le patologie trombo-emboliche, cardiovascolari, ecc., accennate prima.

L'omocisteina è un aminoacido contenente zolfo; si forma a partire dalla metionina, uno degli aminoacidi essenziali, non prodotto dal corpo umano, da assumere necessariamente attraverso l'alimentazione. Per tale processo sono necessarie le seguenti vitamine: vitamina B9 (acido folico), vitamina B2 (riboflavina), vitamina B6 (piridossina), vitamina B12



(cianocobalamina) oltre allo zinco, la cui carenza può produrre accumulo di omocisteina nel sangue, portando danno alle pareti dei vasi.

Necessita informare che la carenza di zinco, promuove minor assorbimento o infiammazioni a secondo i casi, a seguito dell'acido Fitico (fitati) contenuto nei cereali e nei legumi (le parti fibrose),

L'omocisteina è legata per l'80% all'albumina, che non danneggia i vasi sanguigni, mentre la restante parte pari al 20%, quota libera, presente in forma ridotta e in forma ossidata nel sangue, possiede quei requisiti lesivi sul monostrato di cellule epiteliali, rivestimento interno dei vasi sanguigni (endotelio vascolare) che conduce al danno vascolare responsabile degli eventi trombotici nei vari distretti dell'organismo.

L'omocisteina presente nel sangue in quantità eccessiva, agisce in modo diretto sull'adesività e sull'aggregazione delle piastrine, favorendo la formazione di trombi, oltre a comportarsi da pro-coagulante (favorendo la coagulazione), agendo direttamente sui fattori della coagulazione del sangue.

Tra i diversi fattori che influenzano la quantità dell'omocisteina nel sangue, determinandone l'aumento, sono i fattori genetici: MTHFR, MTRR, BHMT, SOD1, SOD2, SOD3, CAT, TNF, AHCY, GSTM1, GSTT1 che a loro volta coinvolgono le interleuchine IL1, IL6, IL10 ed i recettori dell'immunità innata TLR1, TLR 2, TLR 9, pertanto poiché non è possibile agire sulla parte genetica, si potrà agire invece attraverso altri fattori come quelli ambientali, per il potenziamento delle difese in modo naturale.

Considerato l'attuale pandemia COVID-19 che penetra in ogni falla che il corpo umano, agendo negativamente sui vari quadri patologici che possono interessare diversi organi, collegate a diverse mutazioni genetiche e su determinate popolazioni.

## APPROFONDIMENTO

Tra i diversi fattori che influenzano la quantità di omocisteina nel sangue e che sono in grado di determinarne un aumento, figurano **fattori genetici**, sui quali purtroppo non si può agire, e **fattori ambientali** o quadri patologici che possono interessare diversi organi.

- Fattori genetici, tra i quali la mutazione del gene responsabile della sintesi dell'enzima metilene tetraidrofolato-reduttasi (MTHFR), che tuttavia incidono solo per una decima parte rispetto alle cause riportate di seguito
- Età e invecchiamento (l'omocisteina aumenta con l'età)
- Sesso: è più elevata nell'uomo, ma tende ad aumentare nelle donne nel periodo gestazionale (gravidanza) e in menopausa
- Squilibri dietetici, specie in corso di regime dietetico vegetariano o vegano stretto, con insufficiente assunzione di vitamine del gruppo B
- Scarsa assunzione di frutta e verdura
- Fumo di sigaretta
- Eccessivo consumo di alcol e caffè
- Vita sedentaria
- Condizioni infiammatorie acute o croniche di una certa importanza presenti nell'organismo, specie se interessano l'apparato digerente, quali esofagite, gastrite e IBD (Inflammatory Bowel Disease, cioè morbo di Crohn e rettocolite ulcerosa)
- Patologie renali con ridotta capacità di filtrazione, fino all'insufficienza renale che riduce la fisiologica eliminazione dell'omocisteina dall'organismo
- Ipotiroidismo
- Farmaci:
  - antiacidi inibitori di pompa protonica (PPI)
  - anticoncezionali orali estrogenici (pillola)
  - fibrati (ipolipemizzanti), in modo particolare fenofibrato e bezafibrato (effetto assente per il gemfibrozil e per le statine)
  - metformina, specie se assunta per lungo tempo per il trattamento del diabete – sindrome metabolica (vedi “Polmone, sindrome metabolica (METS), diabete e

insulina: il parere dello pneumologo”), per il rischio di deficit di vitamina B<sub>12</sub> indotta dal farmaco

- farmaci che determinano carenza di vitamina B<sub>12</sub>, quali pantoprazolo, omeprazolo, lansoprazolo esomeprazolo e glibenclamide,
- antiepilettici
- antiparkinsoniani
- methotrexate

Ma l’iperomocisteinemia non è solo responsabile di aumentato rischio trombo-embolico, ma altresì di **diversi quadri patologici vascolari e non** e di situazioni cliniche con le quali esistono talvolta rapporti di reciproca influenza.

- **Malattie cardiovascolari:**

- infarto miocardico
- malattia coronarica aterosclerotica
- trapiantati di cuore
- trombosi arteriose periferiche (carotidee e degli arti)
- trombosi venose, specie la TVP (trombosi venosa profonda) degli arti inferiori
- aneurisma dell’aorta addominale
- embolia polmonare conseguente a TVP
- Ipoacusia/sordità improvvisa, con vertigini e acufeni per danno del microcircolo del distretto cocleo-vestibolare dell’orecchio interno
- Perdita della vista da malattia retinica secondaria a:
  - occlusione della vena centrale della retina
  - occlusione dell’arteria centrale della retina
  - neuropatia ottica ischemica anteriore
- D.E. (disfunzione erettile o impotenza) per danno endoteliale dei vasi arteriosi del pene, con ridotta produzione locale di ossido nitrico (NO) ad azione vasodilatatoria.

Reversibile con somministrazione di acido folico e vitamine del gruppo B.

Anticipa spesso le più gravi patologie cardiovascolari legate ai danni vascolari da eccesso di omocisteina.

- **Malattie cerebrovascolari:**
  - Trombosi dei seni venosi
  - Malattia delle arteriole del microcircolo cerebrale (CSVD o Cerebral Small Vessel Disease – malattia cerebrale dei piccoli vasi o microangiopatia cerebrale), come detto prima secondaria a danno endoteliale
  - Ictus cerebrale ischemico, aggravato dalla contemporanea presenza di dislipidemia (aumento dei grassi nel sangue)
  - Emicrania con aura e possibile maggior rischio ischemico nel tempo
  
- **Iperensione arteriosa:** favorita dai molti danni vascolari provocati dall'iperomocisteinemia
  
- **Malattie neurologiche degenerative:**
  - Malattia di Alzheimer
  - Demenza
  - Morbo di Parkinson in trattamento con Levodopa
  - Comizialità (epilessia), per possibile interferenza tra farmaci anticomiziali e vitamine del gruppo B
  
- **Facilità alle fratture ossee osteoporotiche** in entrambi i sessi.
  
- **Diabete mellito tipo 1 e tipo 2:** può aumentare il rischio di iperomocisteinemia non in modo diretto ma attraverso la nefropatia diabetica conseguente.
  
- **Insufficienza renale a genesi varia:** per ridotta eliminazione dell'omocisteina a livello renale.
  
- **Ipotiroidismo.**
  
- **Gravidanza:**
  - Distacco prematuro della placenta
  - Preeclampsia

- Aborto spontaneo e abortività ripetuta
- Spina bifida
- **Menopausa:** aumento del rischio cardiovascolare delle donne in menopausa, prevenuto dalla somministrazione di acido folico e terapia ormonale sostitutiva.
- **Lupus eritematoso sistemico e artrite reumatoide:** la stessa terapia con methotrexate impiegato nel trattamento di queste patologie reumatologiche può incrementare i livelli di omocisteina attraverso un'interferenza con l'acido folico.
- **Celiachia e Morbo di Crohn:** iperomocisteinemia legata al deficit di assorbimento di acido folico e di vitamina B12 che si realizza in queste due patologie.
- **Psoriasi:** per impiego di methotrexate che riduce i livelli di acido folico.
- **Tumori maligni:** la riduzione dell'omocisteina riduce il rischio di cancro. E' possibile ridurre i valori di omocisteina nel sangue agendo sui molti fattori visti sopra.

Indipendentemente da questi fattori, l'assunzione di adeguate quantità di acido folico e di vitamine del gruppo B idrosolubili correlate, in modo naturale (fitoterapici Botanici) e liposolubili in grado di riorganizzare ogni suo aspetto (immunitario, infiammatorio, nutrizionale, assorbimento, tossicità) in modo efficace sia curativo che preventivo, anche per il futuro (Covid-19) a condizione che sia tutto naturale ed in forma necessariamente attiva, come quella dei folati che è la seguente: L-5-MTHFR, N5-Metiltetraidrofolato.

Eboli Giugno 2021

“ SONDAGGIO “

*Correlazioni e mutazioni genetiche MTHFR – Fitoterapia*

*Composto C10*

LUIGI BARONE

**ABSTRACT**

Le analisi dei risultati emersi dall'elaborazione del sondaggio conoscitivo volto ad analizzare diversi punti chiave in relazione alla partecipazione delle positività e dei benefici ottenuti, con il composto idroalcolico C10.

Viste le indagini alternative utilizzando la fitoterapia, non invasive, secondo la progettazione del pannello funzionale predittivo del test B-Bayron2, preposto, quale punto zero di partenza per valutare lo stato interno del corpo, valutando i risultati ottenuti attraverso la Medicina Matematica Naturale, secondo la Teoria dei Codici-TDC© per coadiuvare un miglioramento alimentare, ripartendo dalla natura e contrastando le tossicità, nutrendo in modalità matematica, nel tentativo di coadiuvare l'enzima MTHFR.

---

Elementi e Indagini funzionali elaborati nel test B-Bayron2: Metalli Tossici 24; MTHFR %; Anticorpi Immunoglobuline IgA, IgG, IgM, IgE; Vitamine 11; Minerali 7;

(Tutti i questionari sono stati realizzati mediante moduli Google )

**"PARTECIPANTI"**

Aderenti al sondaggio n. 23 componenti uomini/donne, che hanno svolto il percorso completo del progetto B-Bayro2 con utilizzo quotidiano del composto C10 galenico.

Idroalcolico utilizzato Complex C10 - totale piante 10 - Una sola risposta valida

- Presenza della mutazione genetica MTHFR
- Tipologia della mutazione genetica MTHFR se presente
- Utilizzo del Composto C10 Fitoterapico - Integratore alimentare
- Indicazione della patologia maggiore posseduta
- Posologia delle gocce maggiormente utilizzate
- Indicazione della patologia risolta con il composto C10
- Effetti del composto avuti sui i vari sistemi ed apparati
- Appartenenza Regionale dei partecipanti

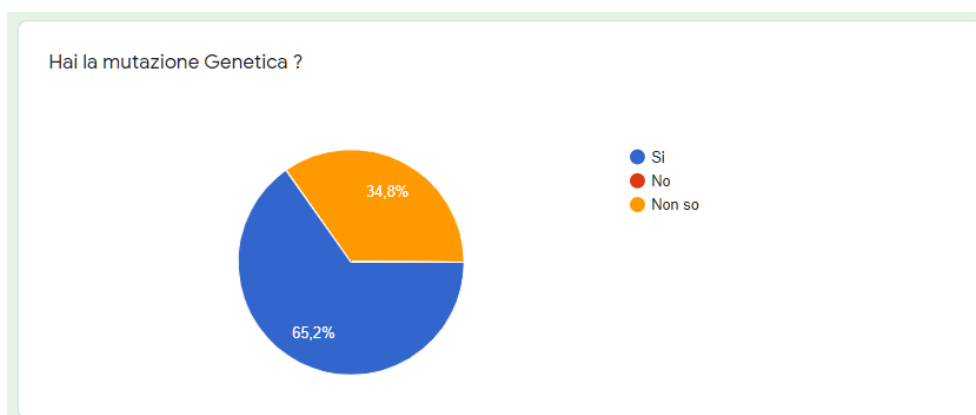
- Soddisfazioni ottenute

## ESITO DEL SONDAGGIO

L'adesione variegata dei partecipanti al sondaggio, i quali hanno aderito al percorso denominato B-Bayron2 e all'utilizzo ad uso personale del Composto galenico C10, mi hanno permesso di poter documentare la positività non invasiva naturale, senza sostanze chimiche, che hanno promosso tate sondaggio.

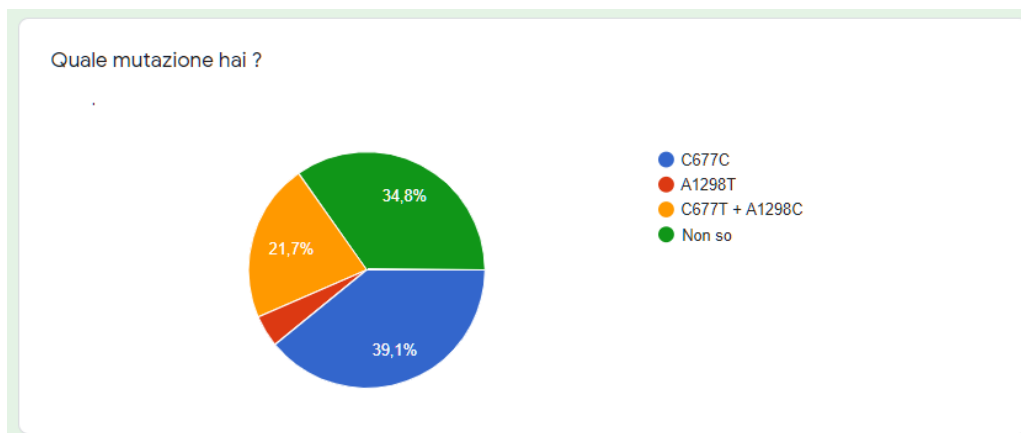
Vedremo, con esso, i risultati riscontati, disinteressatamente, ottenuti, attraverso i partecipanti al progetto, di varie regioni Italiane, facendo emergere le problematiche di salute, mai scoperte prima, di varia natura e in età diverse a prescindere dal sesso.

Inoltre è emersa la valutazione della presenza della mutazione genetica MTHFR e dei vari alleli coinvolti.



La prima domanda proposta desidera conoscere la positività accertata della Mutazione genetica MTHFR ottenendo il 65,2% dei partecipanti. Tale presenza corrisponde alla media nazionale della positività riscontrata negli ultimi decenni, in incremento.

La successiva domanda ha voluto valutare, la presenza delle varie possibilità combinatorie, che possono svilupparsi nella trasmissione genetica in famiglia, ovvero le varie presenza degli alleli, che incidendo fortemente sulla variabilità della funzionalità dell'enzima MTHFR in ogni singolo individuo indipendente dall'azione di trasmissione genetica, poiché coinvolge direttamente la funzionalità individuale dell'enzima, della individualità fisiologicamente del soggetto.

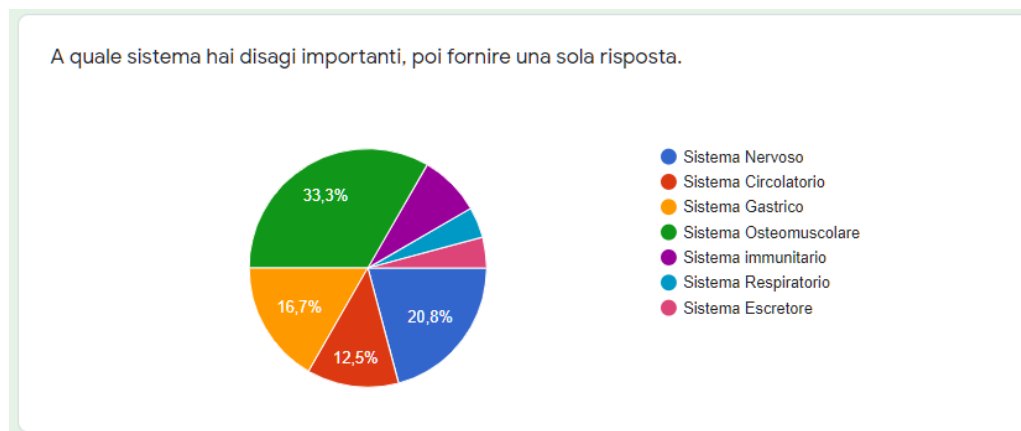


Dal grafico si osserva che il 39,1% possiede la C677T; Il 21,7% possiede entrambi gli alleli C677T e A1298C; con minore presenza è la singola A1298C pari al 4,4%.

Con il 34,8% si conferma la forte non conoscenza di possedere la mutazione MTHFR.

Analizzando i dati per singolo allele (gene), emerge che la C677T detiene il 49,95% contro il 15,25% dell'A1298C pari al 65,2% totale mutato.

Considerato che il 34,1% non conosce a quale combinazione appartiene o se ha la mutazione genetica, almeno per uno dei due possibili, utilizzando rapporti di equità di calcolo, otterremo che il 95,5% del campione, possiede le tre condizioni possibili: C677T oppure A1298C oppure C677T + A1298C, contro il solo 4,5% che non avrà nessun tipo di mutazione, di fatti su dieci test genetici svolti, solo 1 uno è risultato negativo, ovvero 9 positivi su 10.



I seguenti dati forniscono alcune informazioni sui disagi di salute più opprimenti, riscontrati quotidianamente.

Le risposte mostrano quanto segue:

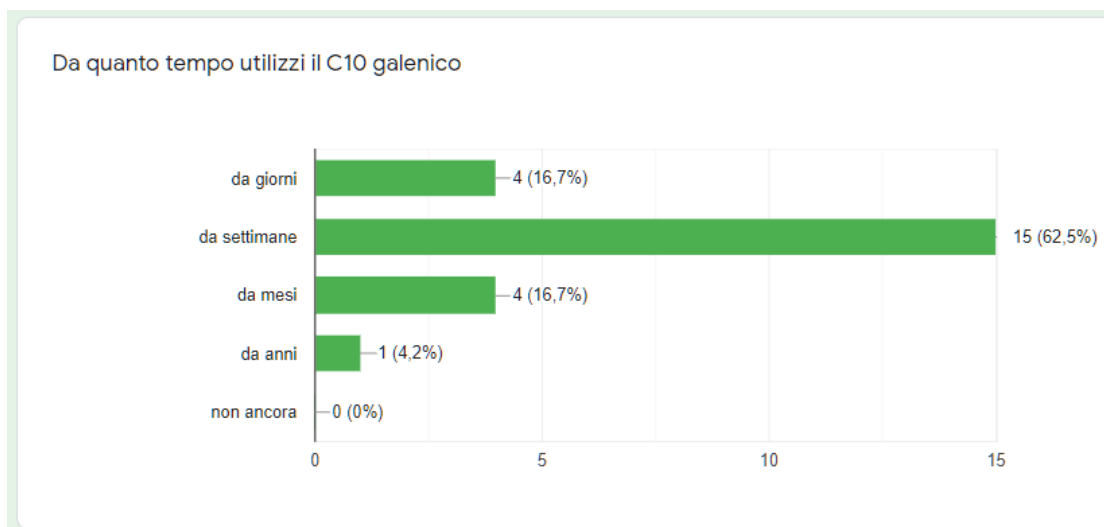
Il 33,3% segnala sofferenze al sistema Osteomuscolare;

- Il 20,8% accusa problematiche sul sistema Nervoso;
- Il 16,7% segnala disagi al sistema Gastrico;
- Il 12,5% accusa problematiche al sistema Circolatorio;
- Il restante è sul sistema Immunitario, Respiratorio, Escretore.

### **Rimedi Naturali fitoterapia galenica a sequenza matematica**

In questa parte del sondaggio si sono valutate le presenze della mutazione MTHFR e le affezioni ad essa collegate.

Il secondo passaggio è dedicato al rimedio naturale Galenico, per uso personale, denominato C10, per la valutazione degli effetti che possano venir fuori in base ai dosaggi a sequenza matematica, vista l'origine della sua formulazione utilizzando la metodica da me creata come, scelta combinatoria detta Medicina Matematica Naturale secondo la Teoria dei codici, TDC©

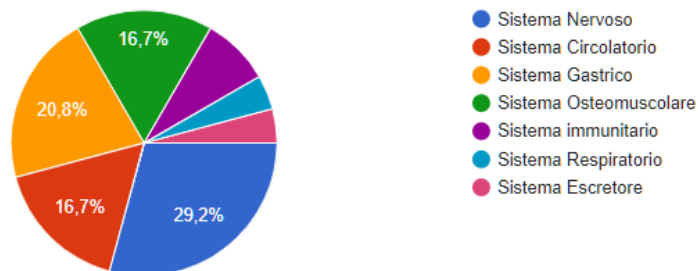


In questo secondo ciclo di domande si vuole verificare da quanto tempo si sta assumendo questo composto naturale galenico, contenente dieci piante fitoterapiche riconosciute.

Dal grafico emerge che la sua assunzione è data da poco tempo che varia per la maggior parte da giorni, a settimane, a qualche mese.

Verifichiamo quali sono stati i risultati in questo breve periodo, osservando il grafico successivo.

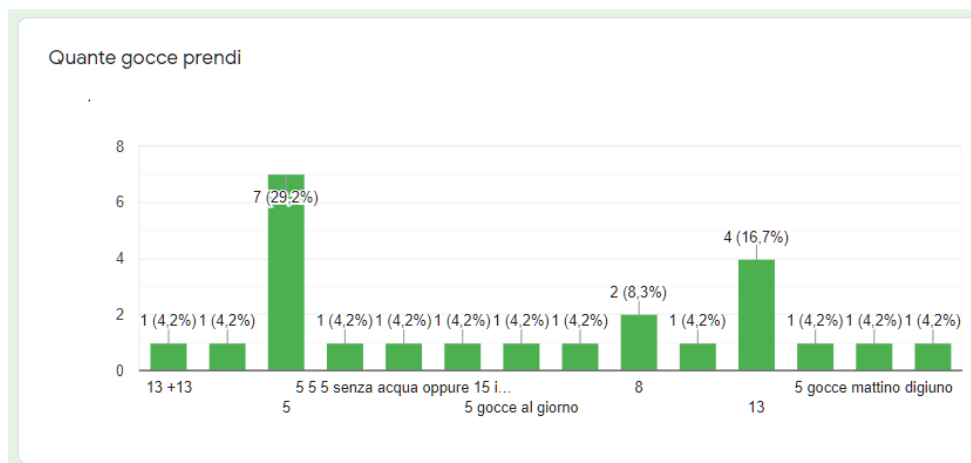
Se hai avuto benefici a quale sistema, puoi fornire una sola risposta.



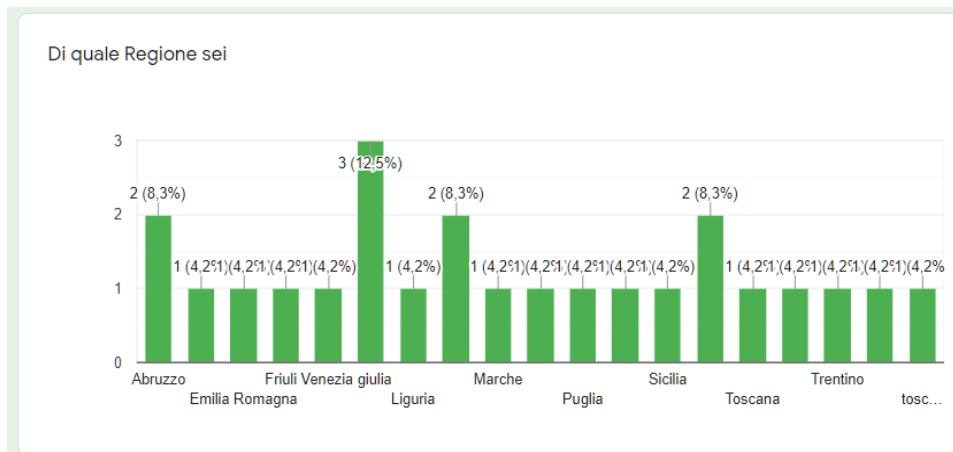
Il risultato fa emergere, che alla presa del composto, dopo poco tempo, il 29,2% ha avuto benefici al sistema nervoso; il 20,8% al sistema gastrico; il 16,7% al sistema circolatorio e osteomuscolare; Segue 16,6% diviso fra il sistema immunitario, respiratorio, escretorio.

Le valutazioni possibili di questi ultimi sono valutabili solo attraverso di controlli specifici, non visibili come i restanti citati.

La successiva domanda pone l'attenzione sul quantitativo della posologia facendo emergere il valore modale gocce, 13 gocce, 8 gocce e successivamente suoi multipli. Il valore della posologia più alta viene dalle 5 gocce prese sub-linguali immediatamente assorbibili ed attive in breve tempo come viene evidenziato nel precedente grafico.



Nella successiva grafica osserviamo che la partecipazione è variegata su diverse Regioni d'Italia al primo posto Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Toscana, Marche ecc.

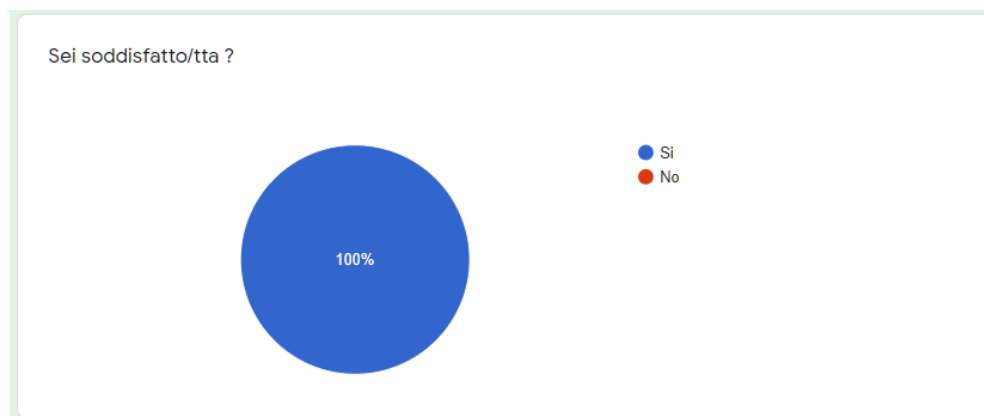


## Conclusioni

L'indagine di primo livello fa emergere che una sostanziosa parte di persone non è affatto a conoscenza della mutazione genetica MTHFR, l'altra parte pari al 65,2% detiene le tre possibilità:

- 39,1% C677T incidenza della percentuale di funzionamento dell'enzima MTHFR 30%
- 21,7% C667T + A1298C incidenza con due alleli MTHFR 20%
- 4,4% A1298C incidenza della percentuale di funzionamento dell'enzima MTHFR 50%

Pertanto la doppia C667T + A1298C produce disagi sia al sistema cardiocircolatorio che al sistema nervoso sulla salute individuale.



Eboli 03 Luglio 2021 ore 23,12

**Luigi dr. Barone**

**Ricercatore Indipendente**

LUIGI BARONE

## **Le epidemie che cambiano la Storia**

Nella storia, le civiltà hanno affrontato molteplici eventi epidemici, anche per lungo tempo.

Le più significative, che hanno devastato l'Europa sono state la peste, il colera, il vaiolo e il tifo, e le guerre le hanno fatto compagnia, apparendo e scomparendo nel tempo.

Di fatti la peggiore è stata la peste nera tra il 1347 e il 1352, sterminando la popolazione, fino al 50%, portando rivoluzioni nell'economia, nella geopolitica e anche nella religione.

La perdita di un caro, un genitore, un coniuge, un figlio è un crollo della salute. Non ci sono parole per descrivere quello che accade nel nostro corpo. Sono ferite indelebili.

Leggendo la storia, maestra di vita, bisogna prenderne atto, nel ricercare sempre soluzioni migliori, non invasive, non mortali, idonee per tutti.

Attraverso la matematica e la storia, abbiamo la possibilità di formulare soluzioni incrementabili evolutive positive per tutti e non solo per i pochi.

Possiamo dividere un contagio in tre fasce:

- 1 - «fiammata» equivale a una improvvisa comparsa di qualche caso.
- 2 - «epidemia» quando il contagio coinvolge una regione o qualche paese.
- 3 - «pandemia» quando il contagio si espande in uno o più continenti.

La vera domanda è chi crea o produce il contagio, la natura o l'uomo e a quale scopo?

Un'epidemia oppure una pandemia, possono essere prodotte da un batterio o da un virus già noto, nel momento in cui la percentuale di persone vaccinate non produce una

protezione dell'immunità collettiva oppure che la stessa lo produca attraverso la vaccinazione.

Nell'influenza stagionale, la malattia contagiosa causata è data da diversi ceppi di virus. Alcuni di essi appaiono regolarmente, mutando ed incrociandosi, ovvero quelle leggi matematiche di permutazioni universali, fornendo nuovi pericoli per i popoli.

Perciò, i vaccini contro l'influenza cercano di immunizzare le popolazioni contro diversi ceppi contemporaneamente, in modo da coprire virus e mutazioni, nel tentativo di prevenire come è già accaduto negli anni addietro nel 1918, nel 1957, nel 1968 e 2009.

Ma i dati precedenti, ci indicano che nessun virus è stato sconfitto ma solo isolato o limitato e questo ci fa pensare che quanto fatto non basta.

[https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736\(20\)31201-0/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736(20)31201-0/fulltext)

Nel tentativo di ordinare le cose per comprendere le malattie epidemiche, le dividiamo in quattro gruppi:

- Le malattie che invadono l'apparato digerente, che si trasmettono attraverso l'acqua contaminata, come: diarrea, colera, salmonella, ecc.
- Le malattie a trasmissione sessuale: AIDS, sifilide, epatite B, papillomavirus umano, ecc.
- Le malattie diffuse attraverso punture e morsi di animali (pulci, pidocchi, zecche, zanzare): malaria, febbre gialla, febbre tropicale, zika.
- Le malattie ove i microbi passano da persona a persona, attraverso minuscole particelle (goccioline), ammesso che la persona sia infetta, quando si tossisce, o si starnutisce, sospese nell'aria o che si poggia sui cibi e sugli oggetti come: difterite, influenza, morbillo, tubercolosi, ecc.

Tutto questo è stato da sempre così in forte espansione incrementale.

### **La falsa sensazione di sicurezza**

Parlando del presente, i farmaci che disponiamo, forniscono una sensazione di tranquillità, di essere al riparo dalle grandi epidemie che la storia insegna, questo pensiero è un madornale errore, un'illusione, poiché un'ecatombe è sempre possibile.

La storia insegna che le epidemie non si sono mai sconfitte del tutto, sono state circoscritte, pronte a venir fuori, queste improvvisamente possono ritornare, a maggior ragione con gli incessanti movimenti di merci e di persone attraverso l'intero pianeta, basta che una qualsiasi persona prenda un qualsiasi batterio e lo porta in giro per il mondo

La vaccinazione, l'immunità di gregge è una possibilità per la difesa, ma non una soluzione matematica, senza rischi di morte e reazioni avverse, nulla assicura l'immunità collettiva... malattie che si pensavano sotto controllo, emergono per varie cause e concause.

### **Vaccini per la protezione individuale**

I vaccini non possono costituire l'unica soluzione, quindi necessita sempre ricercare e scoprire nuove possibilità e non uniche possibilità.

L'obbiettivo è proteggersi dalle malattie e non con essa cavalcare l'onda per processi economici di pochi per rendendo accettabili le possibili morti.

Pertanto l'immunità collettiva non gioca alcun ruolo: si può contrarre una malattia anche se tutte le persone con le quali si è a contatto sono ben immunizzate.

I virus, i batteri, i protozoi sono organismi viventi, non visibili all'occhio umano e questa la tragedia e ancor di più sono le loro sterminate famiglie e non tutti sono sempre buoni. Il nostro corpo ne ospita 50mila miliardi ( 50.000.000.000.000 ).

Forse con i numeri vi rendete meglio conto di cosa stiamo parlando del mondo invisibile sul nostro corpo.

La vaccinazione è uno straordinario strumento, che deve essere senza rischi, così come l'igiene, ma maggiormente la buona alimentazione, che sostiene la vita ma anche la difesa alla vita. Le domande che le menti si pongono, come ottenere il meglio.

I vaccini sono al meglio delle loro possibilità e forniscono un rischio zero?

L'igiene a partire dalle strade fornisce l'igiene idoneo per le persone?

L'ambiente inquinato dall'uomo fornisce una sufficiente vivibilità?

Pertanto per ottenere il meglio, del meglio, del meglio per tutti è potenziare la ricerca, tutelare l'ambiente e le persone, ricorrendo alle vaccinazioni come estremo arazzo (rimedio), poiché se non si parte dalla base: l'igiene, l'ambiente, l'alimentazione, secondo la propria costituzione genetica, accadrà qualche cosa di più grave, oltre che alle guerre, alle pestilenze, alle carestie.

Il contagio è dato dall'efficienza dell'operato, dai mezzi utilizzati, dalla prontezza, senza ripercussioni economiche ed ulteriori eventi peggiorativi psicofisici.

Il tasso di vaccinazione che permette di raggiungere l'immunità collettiva dipende dalle malattie in arrivo, ovvero dal loro potenziale di infettare e mutare.

Certamente se supponiamo un virus verrebbe modificato, anche in modo naturale, potenziandolo, è certo che ci saranno effetti devastanti, come la diminuzione della popolazione mondiale e di questo gli algoritmi della Teoria dei Codici predittiva portano a questo.

### **Progetto “Vaccinarsi dall'interno in modo naturale”**

Sulla base di quanto detto e documentato e documentabile nasce questo progetto già attivo e funzionante, che parte da quella categoria di persone geneticamente non predisposte a ricevere stimolazioni esterne che creano pericolo per la salute, la vita, a partire dall'alimentazione, ai farmaci, alle malattie predisponenti leggibili attraverso il nostro DNA.

Pertanto l'alternativa non invasiva, naturale, senza rischi ed efficace il progetto B-Bairon2 – MTHFR ne è una vera speranza matematica, contrastando le negatività che riceviamo dall'esterno, rafforzando tutto il nostro corpo ed i vari sistemi con la medicina matematica Naturale

La difesa del 60% della popolazione affetta da MUTAZIONE MTHFR e l'altro restante dalle vaccinazioni classiche porterebbe immediatamente al 100% della difesa ma anche ad una pace sociale e sanitaria che tutela veramente la salute di tutti secondo le predisposizioni dettate dalla natura, dal creato, ove nessuno può mettersi al disopra di loro,

nemmeno la scienza e che nessuno può e in nessun modo può imporre per difetti genetici ereditati dai genitori, costituzionali.

### **La proposta**

La Teoria dei Codici si occupa anche di SALUTE e ALIMENTAZIONE, utilizzando la matematica, la predittività, progettando soluzioni Fitoterapiche Galeniche Naturali, attraverso i numeri, gli elementi più vicini al Creatore ed utilizzando la tecnologia moderna non invasiva, quantistica, per decodificare in pochi minuti, lo stato funzionali interno in quel momento in tutto il corpo.

Con tale nuovo approccio, tra tecnologia moderna non invasiva e storia del passato, sono stati scoperti e risolti diversi casi misteriosi, che non trovavano soluzioni e che attraverso l'alimentazione armonica, personalizzata, leggendo i propri geni malfunzionanti, ereditati dai genitori, è stato possibile intravedere la verità costituzionale e agire in modo naturale, grazie a processi di lettura numerica in modo non invasivo e risolutivo progettando composti armonici in sintonia con il corpo e l'universo stesso, quelle regole matematiche invisibili che sono alcuni possono vedere e calcolare.

Il composto fitoterapico denominato C10, ne è una prova concreta e risolutiva, documentata e la prima testimonianza la troveremo pubblicata in questo link.

Gli alimenti hanno relazioni vitali con la genetica familiare, collegandosi con le molteplici patologie del XX secolo, fino ad arrivare ai VIRUS, questi ci attaccano continuamente.

Le debolezze create dal malfunzionamento genetico-enzimatico personale, creano facili accessi, minacciando la nostra salute, a partire dalla respirazione, all'alimentazione.

Grazie alla Teoria dei Codici che il Ricercatore indipendente Luigi Dr. Barone (Naturopatia-Giornalista- Nutrizionista) ha scoperto ed anticipato tutti, evidenziando le problematiche che viviamo e che queste, arrivano da lontano, elementi genetici da decenni conosciute e che non ci hanno mai detto, o lasciato, minando la nostra salute, la nostra sopravvivenza, in ogni minuto della nostra vita.

Anche qui, in questa materia La Teoria, i Numeri, ha dimostrato è creato una soluzione a sequenza matematica Naturale per tutti, poiché la mutazione MTHFR è ereditata dai genitori, e la troviamo in ogni razza e parte del mondo in percentuali diverse fra loro.

Di fatti dal 40% al 60 % di quella mondiale l'ha ereditata.

Una stretta condizione fisiologica con gli alimenti, da assumere quotidianamente, per poter vivere. La verità torna a galla. Ecco che si riparte con una nuova avventura, una nuova ricerca, attraverso il mondo dei numeri, gli elementi che ci collegano con tutto quello che ci circonda e con l'Universo.

Il fitoterapico galenico progettato, secondo le letture matematiche botaniche, dal nome C10, coadiuva diversi punti, proprio in virtù delle sue sinergie ed accoppiamenti calcolati.

Se noi volessimo considerare una piccola parte delle piante curative, ad esempio ne volessimo considerare solo 90 su 400.000 possibili, tirandone fuori, solo le migliori, ad esempio 90 e supponendo che decidessimo di fare un fitoterapico con 3 piante, avremo la bellezza di 118.480 fitoterapici da testare su migliaia di persone per valutare il migliore, cosa possibile ma non fattibile per varie motivazioni.

Ma come fare per superare questo ostacolo matematico di possibilità.

La lettura matematica, secondo la teoria creata, fornisce alla fine della ricerca un solo fitoterapico, nel nostro caso di 10 piante, molto più difficile da calcolare e scegliere.

Nemmeno con il computer si potrebbe realizzare, perché in primi si dovrebbe creare l'algoritmo, ma ci siamo riusciti, viste le caratteristiche e le testimonianze, ricevute nella pratica.

Il fitoterapico realizzato è questa metodica, rispetta tutte le caratteristiche predittive, una chiave armonica che porta vantaggi non invasivi per tutto e per tutti, di fatti alcune di queste piante, che sono state unite con la metodica matematica TMC©, parlano

di efficace promettenti, anche per l'attuale pandemia, ad esempio l'Uncaria Tormentosa una delle piante inserite nel composto nato nel novembre del 2019.

Il composto denominato C10, è il primo fitoterapico fatto con la matematica a schemi complessi, che realmente funziona a 360°, partendo dalla mutazione genetica MTHFR e alle patologie correlate, analoghe a quelle dei decessi per covid-19 con più patologie conclamate.

Nella prospettiva di Fondare la **“Comunity MTHFR”**, con tale modalità possiamo progettare soluzioni curative, ma anche indagini veloci senza invadere l'individuo e le situazioni economiche già deboli per dedicarle al benessere della persona, questo quindi ci porta alla formazione di persone specializzate all'alimentazione, in rapporto alla genetica individuale, per avere uno stato di salute ottimale, a mio parere ottenibile solo attraverso la modalità matematica progettate.

La preoccupazione reale, come si legge chiaramente nei documenti trovati, già regolamentati ed approvati, per una trasformazione della società dalla radice a partire dal suo DNA o RNA, stiamo parlando del primo tassello del grande Puzzle, **“Le terapie avanzate”** “già iniziate nel 1995, regolamentate nel 2007, messe in sperimentazione nel 2020 con la pandemia Covid-19.

Tali azioni saranno sempre più incisive tali da usare la leva giuridica e capovolgendone la Costituzione sul punto cruciale che è il seguente:

**“La salute collettiva dei molti e al disopra della salute individuale del singolo per la scelta”, ovvero una nuova modalità elettive, per conquistare le masse, attraverso le vaccinazioni, spingendo con leve di paura psicologica, per ottenere l'approvazione alla piena percentuale della popolazione, come una vittoria politica e in futuro sarà sempre così, se non troviamo la sequenza giusta”**

Dichiarazione di conflitto di interessi. Gli autori dichiarano di non avere conflitti di interesse noti o relazioni personali che avrebbero potuto influenzare il lavoro riportato in questo documento. Eboli li, 13 Novembre 2021

**Luigi dr. Barone**

## “ CORONAVIRUS ”

### *Correlazioni fra Coronavirus (COVID-19)*

### *e mutazione genetica MTHFR*

LUIGI BARONE

## **PRESENTAZIONE**

Le misure per la sanità pubblica, al fine di prevenire ed intervenire agli eventi che possono presentarsi in modo anche eccezionale, sono fondamentali per i controlli dei rischi per tutelare la salute pubblica, agendo tempestivamente sui possibili focolai delle malattie infettive, secondo le disposizioni internazionali, ma tutto questo non basta.

Alla luce dell’evento pandemico COVID-19 del 2019/20 nasce la necessità di valutare ed agire in modo diverso dal passato, guardando oltre e da altri punti di vista.

Fino ad oggi ci si è concentrati nello studiare il virus attraverso le persone contagiate, nella speranza di rimediare un vaccino, che come sappiamo necessita dei suoi tempi, così come la scarsa disponibilità di antivirali per varie ragioni o interessi, con forti perdite umane, nonostante l’opera attiva dei sanitari.

Però necessita anche dire che i politici/burocrati non hanno mai pensato ad una forte prevenzione, hanno affossato la sanità pubblica, senza dare spazio ai matematici, agli scienziati, ai ricercatori, alle persone geniali in modo costante, loro si sono concentrati solo sull’economia, facendo debiti, tagli, ecc. a discapito della popolazione.

Per uscire da questo vortice sarà necessario capovolgere le modalità di operare, osservando da angolature diverse mai pensate prima per avere un futuro migliore.

La rotta presa da anni non va verso tale percorso, gli eventi attuali ne sono la prova, come anche il ritardo nell’agire e nel pianificare i rifornimenti. Intorno a noi solo morti.

Un esempio positivo per un'azione tempestiva e strategica è la Nuova Zelanda, la quale per contenere la diffusione dei contagi ha messo in atto una strategia “*Elimination Strategy*” mirata ad eliminare il virus, non al sistema “**Lockdown**” come negli Stati Uniti e di altri paesi europei. In solo due settimane di restrizioni, il numero di nuovi infettati è in costante calo.

Lo comunica in un articolo uscito sul Washington Post, la giornalista neozelandese Anna Fifield spiegando l'efficacia e l'approccio della Nuova Zelanda.

Tutti viviamo questo disagio, nessuno escluso, diversi lo vivono in forma maggiore, senza speranze, con esiti nefasti e pertanto ogni sforzo, intuizione, correlazione deve essere intrapresa per tentare di sopprimere un possibile evento catastrofico mondiale, per il futuro prossimo.

In questa relazione desidero esporre, le mie ricerche e intuizioni, collegate e collegabili alle mutazioni genetiche MTHFR, tossicità ambientali, alimentazione, nutrienti, patologie correlate.

Questa mutazione è poco considerata dalla medicina italiana, nonostante le diverse pubblicazioni scientifiche a vari livelli, in tutto il mondo.

In tempi meno sospetti studiavo queste mutazioni, riuscendo poi a correlarle agli eventi attuali, partendo dalla domanda: dove il virus potesse trovare terreno fertile per poi diventare virulento. In poche parole, dove il COVID-19 ha trovato la porta per accedere a noi.

Questa mia esposizione, basata su diverse ricerche scientifiche pubblicate, potrebbe aiutare a salvare vite o ad identificare precocemente i pazienti con prognosi sfavorevole, ma anche a trovare la strada del COVID-19 che sfonda facilmente le difese, agendo poi con virulenza, considerato che il COVID-19 è un virus molto opportunist.

#### - **Fattori di Rischio Coronavirus**

Con riferimento allo studio pubblicato su The Lancet, nel quale si evidenzia il valore elevato a livello ematico del **D-Dimero**, superiori a 1 µg/mL. (un marcatore per la

coagulazione), riscontrato in diversi soggetti positivi al COVID-19 con problemi di coagulazione nel sangue ricoverati presso gli ospedali di Wuhan, in Cina.

Il **D-dimero** è uno dei frammenti proteici prodotti in seguito alla degradazione dei coaguli presenti nell'organismo. Normalmente non è rilevabile a meno che non vi siano in corso formazioni conseguenti a degradazione di coaguli. In questi casi la quantità di D-dimero presente all'interno del circolo sanguigno può aumentare. **L'omocisteina presente nel sangue e nelle urine può essere libera, sotto forma di dimero o legata alle proteine.**

**Ecco il primo tassello intuitivo: D-Dimero ->Iperomocisteina-> Acido Folico->Mutazione Genetica MTHFR**

Altri elementi riscontrati sono: l'aumento dei linfociti. I linfociti producono immunoglobuline (anticorpi) o tossine in grado di indurre la distruzione delle cellule batteriche o le cellule riconosciute come estranee all'organismo (attività detta citotossica-killer).



Possono anche produrre molecole (**citochine o interleuchine**) che stimolano l'attivazione e la proliferazione di altri linfociti o richiamano in sede di infezione altre cellule coinvolte nella risposta immunitaria come i macrofagi o i neutrofil.

L'aumento dell'interleuchina 6 (IL-6) è il biomarcatore per le malattie croniche, fra cui **infezioni virali**, batteriche, neoplasie ematologiche, **patologie infiammatorie croniche**, ipersensibilità nei confronti dei farmaci, ecc.

**Ecco il secondo tassello intuitivo: Infezioni virali->patologie infiammatorie->Interleuchina-6->Mutazione genetica G-634C-G-174C**

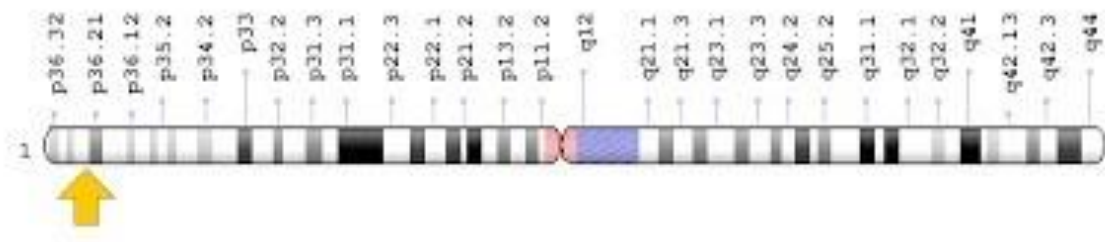
Inoltre è stato rilevato anche l'aumento della concentrazione di **Tropina I** ad alta sensibilità (marcatore per l'infarto). La **Tropina**: proteina ad alto peso molecolare costituita da tre subunità (TnC, TnT, TnI). La TnC è localizzata nel muscolo cardiaco e scheletrico, ed è deputata a legare ioni di calcio; la TnT, con funzione legante la **Tropomiosina**, e la TnI con funzione inibitoria, sono presenti esclusivamente nel muscolo cardiaco rappresentando i marcatori più sensibili e specifici per il riconoscimento del danno miocardico.

**Ecco il terzo tassello intuitivo: Mutazioni coinvolte Angiotensinogeno (AGT), Fattore V di Leiden (F5), Protrombina (Fattore II) Metilentetraidrofolato-reduttasi (MTHFR)**

Tutti questi elementi erano comuni nella grave malattia da COVID-19, valutata prima del 31 gennaio negli ospedali cinesi, ed emersero differenze tra quelli guariti e quelli deceduti. Alla luce di questi dati, collegabili alle mutazioni MTHFR, ecc. la maggiore mortalità potrebbe essere dovuta in coloro che hanno ereditato una o più mutazioni mai evidenziate prima.

Di fatti la mutazione non ha specifici sintomi di per sé, ma provoca molteplici patologie, che i medici, la maggior parte dei quali non sa nemmeno di tali correlazioni legate alle patologie successivamente citate e di questi non tutti riescono a realizzare correlazioni logiche di predittività matematiche.

Nel caso specifico, la presenza **del D-Dimero**, il quale viene eseguito in particolari casi: quando una giovane è in trattamento con contraccettivi, quando in un malato si ipotizzano trombosi o embolie, quando si presentano difficoltà respiratorie gravi con forte tosse, sintomi che ricordano l'embolia polmonare, ma anche in presenza di infezione da Coronavirus, ed è qui che è scattato il collegamento, in relazione all'omocisteina e le patologie che crea la mutazione, fino ad oggi, diagnosticata sempre in ritardo o poco considerata, quale causa per tante altre patologie.



Inoltre è stato anche detto che le mamme in attesa affette da corona virus erano abbastanza stabili e pertanto l'introduzione dell'acido folico consigliato dai ginecologi, stava tutelando sia il bambino che la madre, senza che nessuno fosse riuscito a fare questa correlazione, dovuta sempre ad evitare conseguenze di iperomocisteina che possono portare a malformazioni del tubo neurale, trombosi della placenta, Ictus, problemi cardiovascolari, ecc.

La mutazione genetica **MTHFR** nelle varie sue forme e dei diversi alleli eterozigote ed omozigote, conduce ad una serie di permutazioni, più lievi e più rare, che ci portano alle patologie elencate in seguito. (vedi elenco patologie coinvolte).

La mancata trasformazione dei folati, dovuta al difetto genetico, è superabile solo ed esclusivamente con l'introduzione di acido folico attivo **5-metiltetraidrofolato**, contenuto nel farmaco a fiale PREFOLIC, insieme alla **vitamina C e il Glutazione**.

**Il Prefolic da 15 mg**, che ho utilizzato dagli anni 90' per la mutazione MTHFR, precisamente doppia Eterozigote, allele **C677T** e **A1298C**.

Tale esperienza, mi ha condotto in tutti questi anni ad approfondire come ricercatore indipendente nutrizionista.

Nel processo dell'omocisteina, la mutazione genetica MTHFR, non permette all'acido folico assunto di essere convertito nel ciclo di Krebs, questo causa un problema a cascata, implementato dai blocchi dalle tossicità ambientali, per mezzo dei metalli pesanti.

Questi si posizionano nei punti strategici di conversione creando una risposta anomala nella cellula, nel DNA creando una diversa modulazione, “Psico Neuro Endocrino Immunologia”, aprendo la porta a malattie ed eventi virali esterni, creando terreno fertile per il virus opportunisto COVID-19, come possiamo notare nel grafico.

Inoltre la mancata produzione del **glutazione**, per i blocchi citati, carburante fondamentale per il sostentamento e l’equilibrio del sistema immunitario, fa trovare impreparati, deboli, dando la possibilità al virus COVID-19 di vincere.

### **Ciclo di Krebs – Metionina – Omocisteina – Metalli pesanti**

Il ciclo di metilazione permette di trasformare l’omocisteina in altre sostanze molto importanti per il nostro corpo. Dal momento che il gene è mutato, il relativo enzima sarà difettoso e quindi ci sarà una ridotta capacità di trasformare l’omocisteina, in pratica il sistema zoppica.

In pratica l’omocisteina deve essere trasformata in due sostanze:

- A) la cisteina, questa deve avere la vitamina B6, importante per il glutazione, grazie agli enzimi del gruppo GST e al metallotioneine. Sia il glutazione che metallotioneine sono importantissimi per detossinare.
- B) la metionina per essere utilizzata, servono i Folati, cioè la vitamina B9 detta anche acido folico ma in forma attiva, e la vitamina B12.
- C) La metionina è importante per la produzione di SAME che è necessario per i neurotrasmettitori.

Quindi in sostanza: scarsa cisteina → scarso glutazione → metallotionenine → deficit di smaltimento metalli pesanti → tendenza ad intossicarsi più facilmente e contrarre le malattie che le intossicazioni da metalli pesanti comportano.

I segnali giungono dall’alterazione del D-Dimero, Omocisteina, mutazione MTHFR, trombosi, ictus, infiammazioni, interleuchina-6, embolia polmonare, ecc. - >COVID-19.

In conclusione si potrebbe azzardare l'ipotesi che il COVID-19, colpisce maggiormente pazienti con terreno fertile dato dall'MTHFR e altre mutazioni, quindi, in coloro che hanno uno o due alleli omozigote o eterozigote mutati, causa silente delle varie patologie, mai correlate alla mutazione MTHFR, della quale un'alta percentuale della popolazione ne è affetta senza saperlo.

Di fatti, partiamo da un dato già conosciuto prima del COVID-19, l'inquinamento atmosferico, elettrosmog, campi elettromagnetici, inquinamento delle acque potabili, alimenti inquinati, carenti di vitamine, minerali, ecc.

Ma quali sono le città più inquinate a livelli atmosferici? Le città più inquinate d'Italia sono: Roma, Milano, Torino e Bologna, mentre le regioni sono: Lombardia, Veneto, Piemonte, Liguria.

#### **MTHFR (Metilentetraidrofoloreduktasi)**

La **metilentetraidrofoloreduktasi (MTHFR)** è un enzima coinvolto nella trasformazione del 5-10 metilentetraidrofolato in 5 metiltetraidrofolato che serve come donatore di metili per la rimetilazione della omocisteina a metionina tramite l'intervento della vitamina B12.

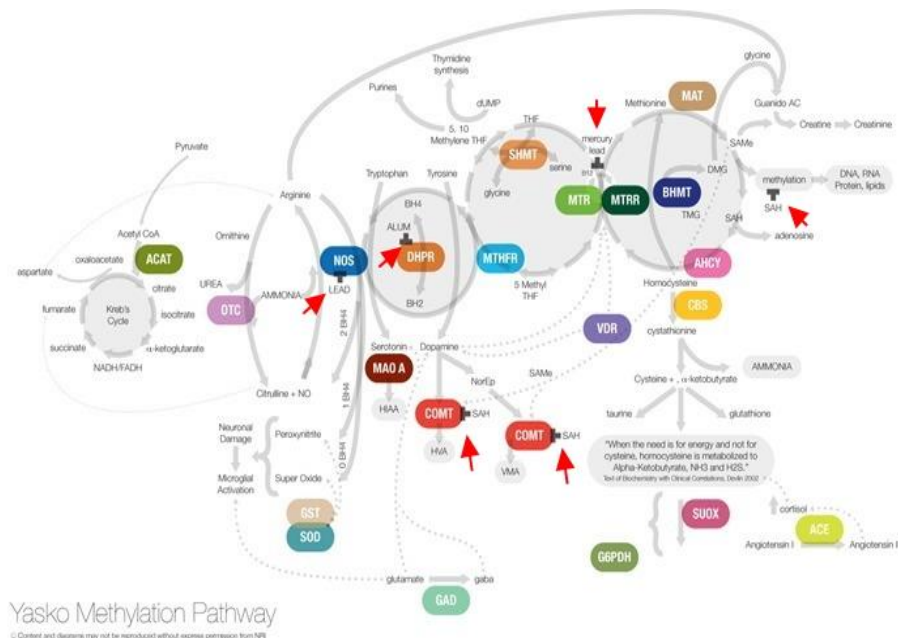
Rare mutazioni ( trasmesse con modalità autosomica recessiva) possono causare la deficienza grave di MTHFR con attività enzimatica inferiore al 20% e comparsa di omocisteinemia ed omocistinuria e bassi livelli plasmatici di acido folico. La sintomatologia clinica è grave con ritardo dello sviluppo psico-motorio e massivi fenomeni trombotici.

Accanto alla deficienza grave di MTHFR è stato identificato un polimorfismo genetico comune, dovuto alla sostituzione di una C (citosina) in T (timina) al nucleotide 677 (C677T), che causa una sostituzione di una alanina in valina nella proteina finale ed una riduzione dell'attività enzimatica della MTHFR pari al 50% ,fino al 30% in condizioni di esposizione al calore (variante termolabile). Tale variante comporta livelli elevati nel sangue di omocisteina specie dopo carico orale di metionina.

La frequenza genica in Europa della mutazione è del 3-3,7% che comporta una condizione di eterozigosi in circa il 42-46% della popolazione e di omozigosi pari al 12-13%. Recentemente, una seconda mutazione del gene **MTHFR (A1298C)** è stata associata ad una ridotta attività enzimatica (circa il 60% singolarmente; circa il 40% se presente in associazione alla mutazione C677T). Questa mutazione, in pazienti portatori della mutazione C677T, determina un'aumento dei livelli ematici di omocisteina.

Livelli aumentati di **omocisteina** nel sangue sono oggi considerati **fattore di rischio per malattia vascolare**, (trombosi arteriosa) forse attraverso un meccanismo mediato dai gruppi sulfidrilici sulla parete endoteliale dei vasi. Inoltre in condizioni di carenza alimentare di acido folico la variante termolabile della MTHFR porta a livelli molto bassi l'**acido folico** nel plasma ed è pertanto un fattore di rischio per i difetti del tubo neurale nelle donne in gravidanza. Condizioni di eterozigosi doppia, specie con la variante Leiden del fattore V comporta o della variante 20210 della protrombina, può aumentare il rischio relativo per il tromboembolismo venoso, già alto per la presenza dell'altra variante.

Spesso in diversi casi di infarto del miocardio, di ictus cerebrale, di vasculopatia dei vasi periferici, episodi tromboembolici privi di una causa evidente, non si è stati capaci di trovare un nesso come ad esempio all'embolia polmonare da COVID-19, proprio perché non è stata considerata la mutazione genetica MTHFR e di conseguenza non controllandola insieme all'omocisteina ai Folati, alla B12, al glutathione ed ogni altro elemento possibile che gira intorno a tale sistema enzimatico, ecc.



I virus si attaccano alle povere sottili, agli inquinanti intorno a noi ed entrano con le tossicità ambientali dentro di noi.

© Riproduzione Vietata

Eboli 22 Marzo 2020 ore 13.10

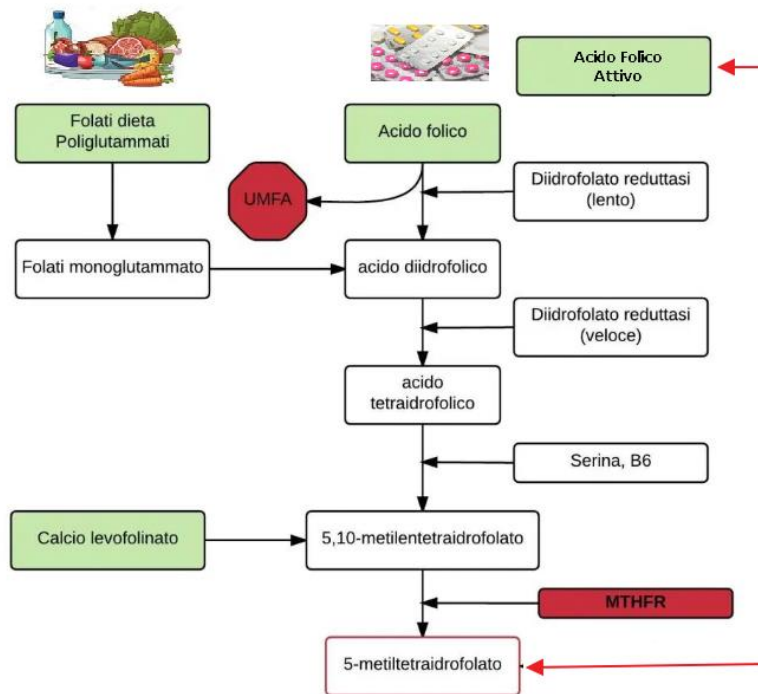
**Luigi dr. Barone**

## Approfondimenti successivi

In tempi meno sospetti, stavo elaborando un progetto per realizzare dei fitoterapici naturali a sequenza matematica che agissero su varie malattie collegabili e correlare l'inquinamento globale, i cambiamenti climatici, la trasformazione alimentare, le tossicità ambientali, i metalli pesanti, per migliorare la precaria salute dei popoli, poiché il nostro organismo è diventato negli ultimi decenni, più vulnerabile, facilitando l'ingresso di virus e batteri che ciclicamente diventano sempre più virulenti e misteriosi.

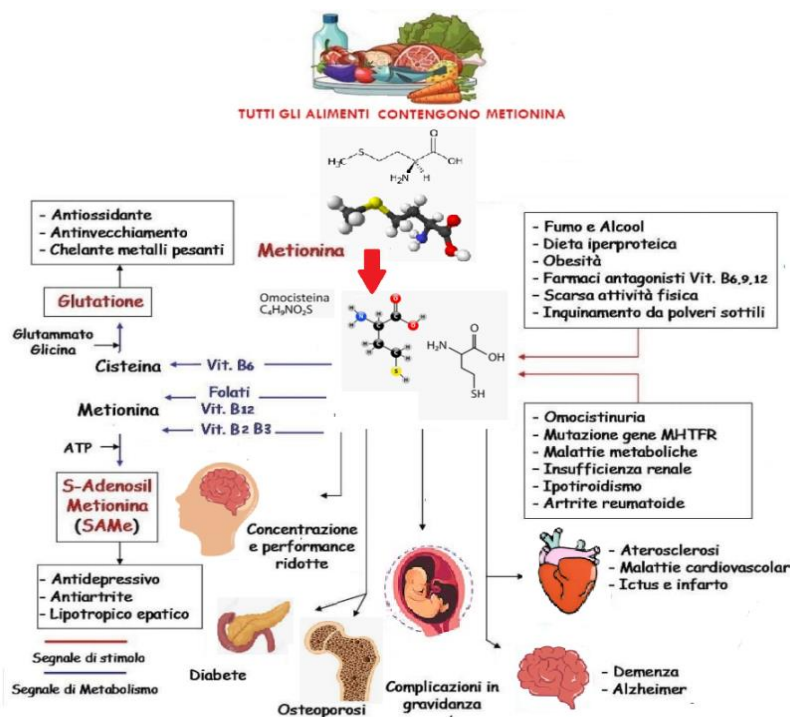
Tale ricerca è partita dagli anni 90' quando per cause sconosciute, sono stato colpito gravemente sfiorando la morte, per diverse volte, ogni volta superate grazie agli studi ed intuizioni svolti personalmente e documentati. Negli ultimi mesi ho approfondito le ricerche anche in relazione al coronavirus per trovare una composizione armonica a sequenza matematica tratta dalla botanica, creando un fitoterapico galenico che ha dato risultati importanti a rischio zero di tossicità, operando a 360° nel ciclo di Krebs.

### Elenco patologie collegate alla mutazione genetica MTHFR



- Qualsiasi malattia autoimmune
- Malattie cardiache e rischio di infarto
- Leucemia
- Disordine bipolare
- Schizofrenia
- Sindrome delle ovaie policistiche
- Fibromialgia
- Diabete, tipo 1 o tipo 2
- Sindrome dell'affaticamento cronico
- Morbo di Parkinson e altri disturbi del tremore
- Malattia dell'intestino irritabile e altri disturbi intestinali
- Complicanze della gravidanza pre-eclampsia e depressione
- Malattia della tiroide
- ADHD – Disturbo da Deficit di Attenzione Iperattività
- Sindrome di Down e disturbi del tubo neurale
- Alzheimer
- Autismo, problemi di sviluppo, specialmente nei bambini
- Perdita di gravidanza ricorrente
- Infertilità
- Cancro al colon

#### APPENDICE/ALLEGATI



## MTHFR E MALATTIE ONCOLOGICHE

Le malattie oncologiche sono oggi definite malattie genetiche acquisite. Mutazioni a carico di geni codificanti per proteine che intervengono in molti processi cellulari sono stati associati allo sviluppo, alla progressione e alla suscettibilità terapeutica di diversi tipi di tumori.

E' noto che il pool dei folati nel tessuto tumorale sia un fattore critico per la chemioterapia a base di fluoropiridine: il 5-10-MTHF ricopre particolare importanza nel meccanismo d'azione del 5-FU poiché potenzia l'inibizione della TS, formando un complesso ternario 5-fluoro-dUMP, TS e il 5-10-MTHFR.

A ciò si aggiungono recenti dati che dimostrano come i pazienti affetti da adenocarcinoma rettale che devono seguire la chemioterapia preoperatoria con fluoropirimidine rispondano meglio quando il loro genotipo per l'MTHFR determinato a livello del sangue periferico è CC. Sulla base di queste evidenze i soggetti con genotipo TT potrebbero avere minor benefici dalla chemioterapia preoperatoria con fluoropirimidine poiché hanno ridotti livelli di folato a livello tumorale che sono richiesti per potenziare l'effetto antitumorale del chemioterapico.

L'accumulo di folati intracellulari ed in particolare di 5-10-MTHF a seguito della presenza del polimorfismo C677T influisce verosimilmente in modo rilevante non solo sulla sintesi e la metilazione del DNA, ma anche sulla sensibilità al chemioterapico.

Il polimorfismo C677T determinato nel sangue è pertanto uno dei fattori predittivi di regressione tumorale utile come parametro molecolare nella gestione del paziente oncologico.

Tesi etd-10062019-214948

Condividi questa tesi:



**Tipo di tesi** Tesi di specializzazione (4 anni)

**Autore** MELISSARI, SARA

**URN** etd-10062019-214948

**Titolo** Studio della mutazione MTHFR C677T e correlazione con il rischio trombotico nei pazienti celiaci

**Struttura** RICERCA TRASLAZIONALE E DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MEDICINA E CHIRURGIA

**Corso di studi** MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE

**Commissione relatore** Prof. Marchi, Santino  
**relatore** Dott.ssa Mumolo, Maria Gloria

**Parole chiave**

- trombosi
- MTHFR
- celiachia

**Data inizio appello** 07/11/2019;

**Consultabilità** secretata d'ufficio

**Data di rilascio** 07/11/2022

**Riassunto analitico**

Il frequente riscontro di iperomocisteinemia nel paziente celiaco potrebbe essere alla base dell'aumentato rischio trombotico ed è stato messo in relazione con l'alterato assorbimento di vita-mine B6 e B12 e di acido folico legato al danno mucosale intestinale a dieta libera. Una delle cause di iperomocisteinemia è anche la presenza di polimorfismi dell'MTHFR, enzima coinvolto nella conversione del 5-10 metilentetraidrofolato in 5-metiltetraidrofolato e necessario come donatore di gruppi metile nella reazione di rimetilazione dell'omocisteina a metionina. Uno dei più noti polimorfismi è dovuto ad una mutazione "missense" con conseguente sostituzione di una Citosina (C) con una Timina (T) al livello del nucleotide 677 (C677T). Tale alterazione de-termina, a livello proteico, la produzione di una proteina finale con ridotta attività enzimatica e conseguentemente un aumento del livello plasmatico di omocisteina, specialmente dopo carico orale di metionina. Lo scopo primario del nostro studio è stato quello di valutare se la prevalenza della mutazione MTHFR C677T nei soggetti celiaci afferenti presso il Presidio di Rete per la Malattia Celiaca dell'adulto dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana sia differente rispetto alla prevalenza nota nella popolazione generale italiana. Scopo secondario è stato quello di valutare se la presenza del polimorfismo dell'MTHFR (sia in omozigosi che in eterozigosi) potesse condizionare il rischio trombotico del paziente o determinare complicanze della gravidanza o alterazioni della fertilità nella donna.

## MTHFR E MALATTIE ONCOLOGICHE

Le malattie oncologiche sono oggi definite malattie genetiche acquisite. Mutazioni a carico di geni codificanti per proteine che intervengono in molti processi cellulari sono stati associati allo sviluppo, alla progressione e alla suscettibilità terapeutica di diversi tipi di tumori.

E' noto che il pool dei folati nel tessuto tumorale sia un fattore critico per la chemioterapia a base di fluoropiridine: il 5-10-MTHF ricopre particolare importanza nel meccanismo d'azione del 5-FU poiché potenzia l'inibizione della TS, formando un complesso ternario 5-fluoro-dUMP, TS e il 5-10-MTHFR.

A ciò si aggiungono recenti dati che dimostrano come i pazienti affetti da adenocarcinoma rettale che devono seguire la chemioterapia preoperatoria con fluoropirimidine rispondano meglio quando il loro genotipo per l'MTHFR determinato a livello del sangue periferico è CC. Sulla base di queste evidenze i soggetti con genotipo TT potrebbero avere minor benefici dalla chemioterapia preoperatoria con fluoropirimidine poiché hanno ridotti livelli di folato a livello tumorale che sono richiesti per potenziare l'effetto antitumorale del chemioterapico.

L'accumulo di folati intracellulari ed in particolare di 5-10-MTHF a seguito della presenza del polimorfismo C677T influisce verosimilmente in modo rilevante non solo sulla sintesi e la metilazione del DNA, ma anche sulla sensibilità al chemioterapico.

Il polimorfismo C677T determinato nel sangue è pertanto uno dei fattori predittivi di regressione tumorale utile come parametro molecolare nella gestione del paziente oncologico.

PIOMBO scarico auto, produzione di batterie, conserve di frutta e succhi di frutta, fumo di sigaretta, carbone, inchiostri colorati, cosmetici, utensili da cucina, ~~placcature, leghe dentarie~~, la produzione di capelli, emissioni industriali, tubi di piombo, piombo-maiolica smaltata, maschera, smalto metallico, giornali, carni di organi, vernice, matite, pesticidi, stucco, acqua piovana, contenitori in pvc, radiatori, latta con piombo della saldatura di tenuta (come succhi di frutta, verdura), tabacco, dentifrici / pozzetto).

DANNI ansia, ~~artrite (reumatoide e osteoartrite)~~, disturbi da deficit di attenzione, autismo, ~~distruzione della cartilagine~~, perdita di coordinamento, perdita di concentrazione, convulsioni, ~~instabilità emotiva, encefalite~~, epilessia, fatica, iperattività, insonnia, irritabilità, difficoltà di apprendimento, perdita di memoria (lungo termine) sbalzi di umore, dolori muscolari, debolezza muscolare, sclerosi multipla, (patologia del midollo spinale), malattia di Parkinson, neuropatie, intorpidimento, psicosi, disfunzione psicomotoria, irrequietezza, ritardo, schizofrenia, epilessia,

## STUDI SCIENTIFICI:

Recenti studi hanno consentito di mettere in evidenza come il **gene MTHFR Metil-tetra-idrofolato-reduttasi** svolga un ruolo importantissimo nella biosintesi degli aminoacidi convertendo l'omocisteina in altro aminoacido, la metionina, utilizzata dall'organismo per sintetizzare le proteine ed altri componenti importanti per il metabolismo cellulare e tissutale quindi per la corretta crescita. E' risultato da analisi condotte sui bambini autistici che il 98% di essi è portatore di una forma di mutazione MTHFR. In sostanza, il metabolismo di persone con mutazione MTHFR non è in grado di disintossicarsi correttamente l'organismo che entra in contatto con sostanze **tossiche**, pertanto i soggetti con polimorfismi MTHFR sono inevitabilmente portatori di **malattie croniche**.

**CADMIO** agenti inquinanti dispersi nell'aria industriali, batterie, caramelle, ceramiche, fumo di intossicazione congenita, raffinerie di rame, leghe di rame, leghe dentali, acqua potabile, placca alimentari dal suolo contaminato, fungicidi, incenerimento di pneumatici e gomma / plastica, fe marijuana, salumi, latte evaporato, olio motore, ostriche, vernici, pesticidi, tubi zincati, prodotti cereali raffinati / cereali farine, gomma, moquette appoggio in gomma, frutti di mare (merluzzo fognature, lucidare l'argento, le fonderie, acqua dolce, le saldature (compresi in scatole per alim distributori bevande Soft Machine, saldatura dei metalli.

**DANNI** artrite (osteo e reumatoide), malattie ossee, dolore osseo nel bel mezzo delle ossa, emogrossamento del cuore menomazione, mal di testa crescita, disturbi dell'apprendimento, emicipnervose, la schizofrenia, ictus.

Formato astratto ▾ Inviare a ▾

J.Neurol.Sci. 15 dic 2017; 383: 123-127. doi: 10.1016/j.jns.2017.10.035. Epub 2017, 6 novembre.

**Manifestazioni di sintomi neurologici e tromboembolia negli adulti con deficit di MTHFR .**

Rommer PS.<sup>1</sup>, Zschocke J.<sup>2</sup>, Fowler R.<sup>3</sup>, Födinger M.<sup>4</sup>, Konstantopoulou V.<sup>5</sup>, Möslinger D.<sup>5</sup>, Stögmann F.<sup>6</sup>, Suess E.<sup>6</sup>, Baumgartner M.<sup>7</sup>, Auff E.<sup>6</sup>, Sunder-Plassmann G.<sup>8</sup>.

Ⓔ **Informazioni sull'autore**

**Astratto**

**SFONDO:** Il deficit di metilene tetraidrofolato - reduttasi (MTHFR) è una rara malattia autosomica recessiva che colpisce il metabolismo dei folati intracellulari con affetto di diversi sistemi di organi e manifestazione clinica di solito durante l'infanzia.

**OBBIETTIVO:** Segnaliamo quattro membri adulti di una famiglia con deficit di MTHFR che presentano complicanze neurologiche e tromboemboliche in età adulta.

**METODI:** In quattro membri adulti è stato eseguito un ampio lavoro diagnostico, incluso il test genetico.




**RISULTATI:** I fratelli maschi di 42 e 32 anni presentavano vari sintomi neurologici e una storia recente di trombosi venosa profonda. Un ampio lavoro diagnostico ha rivelato concentrazioni plasmatiche di omocisteina (tHcy) totali di 135µmol / L e 231µmol / L, eterozigosi composta per due nuove mutazioni del gene MTHFR nell'esone 2 (c.202C> G, p.Arg68Gly) e introne 10 (c.1632 + 2T> G), e la nota variante polimorfica MTHFR c.665C> T (p. Ala222Val, MTHFR 677C> T). La loro madre era eterozigoti per MTHFR c.1632 + 2T> G e c.665C> T, e un parente paterna era eterozigoti per MTHFR c.202.C> G e MTHFR c.665C> T mutazione. Entrambi i fratelli hanno mostrato una risposta parziale alla terapia con betaina e multivitaminici con miglioramento clinico. L'attività di MTHFR è stata determinata in estratti di fibroblasti ed era circa il 4% del controllo medio. L'analisi delle colture cellulari ha indicato un difetto di re-metilazione a causa della carenza di MTHFR .

**CONCLUSIONE:** Una grave iperomocisteinemia dovuta a due mutazioni del gene MTHFR ha provocato gravi sintomi neurologici in età adulta. La supplementazione di vitamina e metionina stabilizza i livelli plasmatici di tHcy. La gravità della manifestazione clinica variava notevolmente tra i fratelli. I danni al sistema nervoso possono essere presenti per anni prima di manifestarsi clinicamente.

Copyright © 2017 Elsevier BV Tutti i diritti riservati.

**PAROLE CHIAVE:** Disturbi genetici ed ereditari; L'iperomocisteinemia; leucoencefalopatia; Deficit di MTHFR ; polineuropatia; La spasticità; Metabolismo della vitamina B.

PMID: 29246599 DOI: 10.1016/j.jns.2017.10.035  
[Indicizzato per MEDLINE]

Cuore e umore.

L'acido folico non fa bene soltanto durante la gravidanza: è dimostrato infatti che assumerne regolarmente possa aiutare a ridurre anche il rischio di incorrere in malattie cardiovascolari, tumori e depressione. 27 nov 2015

Acido folico: una vitamina amica del cuore e dell'umore

[www.sanraffaele.it](http://www.sanraffaele.it) > Comunicazione > SRpedia

### Alterazioni dei parametri di laboratorio indotte da farmaci

#### Farmaci che alterano l'acido folico (nel siero)

(a cura di Giuseppina Fava e Alessandra Russo, Dipartimento Sperimentale e Clinico di Medicina e Farmacologia, Università degli Studi di Messina).

Principio attivo (Nome Commerciale)	Aumento	Riduzione
Acido acetilsalicilico ( <i>Acesal, Algopiridina, Alkaseltzer, Alsogil, Antinevralgico Knapp, Antireumina, Ascriptin, Aspegic, Aspidol, Aspiglicina, Aspirina, Aspirinetta, Aspro 500, Bufferin, Cardioaspirin, Cardilene, Cemirit, Contralgen, Doloflex, Drin, Flectadol, Geyfritz, Kilios, Migpriv, Migraprim, Murr A/dolorifico, Neocibalgina, Neocoricidin, Neonevral, Neonisidina, Neouniplus, Upsalgina, Verdal, Viamal, Vivin C</i> )		↓
Acido mefenamico ( <i>Lysalgo</i> )		↓
Alcool		↓
Ampicillina ( <i>Amplisa, Ampilux, Ampiplus, Amplital, Amplium, Amplizer, Bethacil, Diamplici, Ibimicyn, Loricin, Pentrexy, Unasyn</i> )		↓
Antagonisti dell'acido folico		↓
Antiacidi		↓
Bicarbonato		↓
Carbamazepina ( <i>Carbamazepina Teva, Tegretol, Tegretol CR</i> )		↓
Cloramfenicolo ( <i>Antibioptal, Betabioptal, Chemicetina, Chloromycetin, Cloramfen, Colbiocin, Cortifluoral, Cortison chemicetina, Cosmiciclina, Dexoline, Eubetal antibiotico, Fluorobioptal, Iruxol, Ismiciclina Inl, Mycetin, Sificetina, Vasofen, Vitamfenicolo, Vitecaf, Xantervit antib</i> )		↓
Colchicina ( <i>Calchicina Lirca</i> )		↓
Colestiramina ( <i>Questran</i> )		↓
Contraccettivi orali		↓
Eritromicina ( <i>Eritrocina, Eritrocist, Eritromicina Galderma, Eryacne, Erytrocin, Ilosone, Lauromicina, Rubrociclina, Stellamicina, Zalg, Zineryt</i> )		↓
Estrogeni		↓
Etinilestradiolo acetato ( <i>Diane, Egogyn, Eugynon, Evonor, Fedra, Ginoden, Harmpnet, Mercilon, Microgynon, Milvane, Minulet, Novogyn, Ovranel, Planum, Practil, Securgin, Trigynon, Triminulet, Trinordiol</i> )		↓
Fenformina ( <i>Bidiabe, Gliben, Gliformin, Suguan</i> )		↓
Fenitoina ( <i>Aurantia, Dintoina, Dintoinale, Gamibetal complex, Metinal Idantoina</i> )		↓
Fenobarbital ( <i>Comizial, Dintoinale, Gamibetal complex, Gardenale, Luminale, Luminalette, Metinal idantoina, Neurobiol C.M.</i> )		↓
H2-antagonisti		↓
Isoniazide ( <i>Etanicozid B6, Isoniazide, Miazide B6, Nicizina, Nicozid, Rifater, Rifinah</i> )		↓
Metformina ( <i>BI Euglicon M, Glibomet, Gliconorm, Glucomide, Glucophage, Glucosulfà, Metbay, Metforal, Metiguanide, Pleiamide, Suguan M</i> )		↓
Metotrexato ( <i>Brimexate, Methotrexate, Metotrexato DBL, Metotrexato Teva</i> )		↓
Neomicina ( <i>Abiostil, Anauran, Antibioptal, Bimixin, Biodelta, Cicatrene, Desalfa, Desamix, Doricum, Ecoval, Enterostop, Etabiocortilen, Halciderm Combi, Idracemi, Idrocet, Idroneomicil, Kataval, Localyn, Locarten, Menaderm, Mixotone, Nefuan, Neoaudiocort, Neocortofen, Neomedrol, Nevacort, Orobicin, Otosporin, Rinojet Valeas, Solprene, Streptosil Neomicina, Trofodermin, Vasosterone</i> )		↓
Nitrofurantoina ( <i>Furadantin, Furedan, Furil, Macrodantin, Neofuradantin</i> )		↓
Penicillina		↓
Pentamidina ( <i>Pentacarinat, Pneumopent</i> )		↓
Primetamina ( <i>Metakelfin</i> )		↓
Primidone ( <i>Mysoline</i> )		↓
Sulfasalazina ( <i>Salazopyrin, Salisulf</i> )		↓
Tetraciclina		↓
Triamterene ( <i>Fluss</i> )		↓
Trimetropim ( <i>Abacin, Bacterial forte, Bactrim, Chemitrim, Eusaprim, Kelfprim, Lidaprim</i> )		↓

## APPENDICE

PubMed.gov MTHFR Cardiovascular fatigue Ricerca

Avanzate Guida utente

Risultati di ricerca Salva E-mail Inviare a Opzioni di visualizzazione

> J Nutrigenet Nutrigenomica.2015;8(3):137-50. doi: 10.1159/000440700. Epub 2015 21 ottobre.

### Epigenetica nella pratica clinica: caratterizzazione delle esperienze di pazienti e fornitori con polimorfismi MTHFR e metilfolato

Erica Oberberg <sup>1</sup>, Chris Givant, Briana Fisk, Carina Parik, Ryan Bradley

Affiliazioni + espandere  
PMID: 26484755 DOI: 10.1159/000440700

#### Astratto

**Sfondo:** la ricerca osservazionale che associa i polimorfismi della 5,10-metilentetraidrofolato reduttasi (MTHFR) con il rischio di autismo, depressione, cancro e malattie cardiovascolari ha portato a un aumento delle diagnosi di MTHFR; tuttavia, i medici non conoscono la sicurezza, l'efficacia e le implicazioni cliniche del trattamento con MTHFR. Le strategie di trattamento sono ipotetiche e basate sulla meccanica, incluso il metilfolato con o senza altre vitamine del gruppo B.

**Obiettivi:** questo studio è stato progettato per descrivere formalmente le esperienze di pazienti e operatori sanitari con la diagnosi e la gestione clinica di MTHFR.

**Metodi:** Guidato da una guida strutturata per interviste, uno studio qualitativo ha interrogato le osservazioni dei pazienti e dei fornitori in merito a: indicazioni dei test, reazione ai risultati, protocolli di trattamento e risposta clinica inclusi gli effetti avversi.

**Risultati:** hanno partecipato trenta pazienti e 8 medici. I temi dei pazienti includevano l'emotività associata alla diagnosi, la classificazione di segni e sintomi e le sfide con il trattamento. Hanno espresso confusione sulla loro diagnosi e frustrazione per lo stato di conoscenza che i loro fornitori avevano riguardo all'MTHFR. Le indicazioni dei test includevano: affaticamento (21%), squilibri ormonali (13%) e sintomi neurologici (13%) inclusa nebbia cerebrale (8%). I pazienti hanno riportato miglioramenti nei sintomi fisici (60%) e mentali/comportamentali (36%) dopo il trattamento. Una minoranza di partecipanti ha riportato effetti collaterali, ma si sono verificati in quasi tutti i sistemi corporei e variavano in gravità. I medici hanno fatto affidamento su tentativi ed errori per determinare le dosi, la frequenza e i componenti del trattamento.

**Conclusioni:** i risultati del test MTHFR in processi clinici variabili in domini relativi alla consegna di diagnosi e prognosi e opzioni terapeutiche. Tuttavia, i pazienti riferiscono esperienze ampiamente positive. Medici e pazienti trarrebbero vantaggio da algoritmi terapeutici basati su una ricerca rigorosa.

COLLEGAMENTI A TUTTO TESTO  
Karger® Final Version

AZIONI  
Citare Preferiti

CONDIVIDERE  
Twitter Facebook LinkedIn

NAVIGAZIONE DELLA PAGINA  
Titolo e autori  
Astratto  
Articoli simili  
Citato da  
Tipi di pubblicazione  
Termini di rete  
Sostanze  
Informazioni correlate  
LinkOut - più risorse

September 5, 2021

Journal article Open Access

# Come sono arrivato a scoprire la patologia genetica che mi stava uccidendo, nel 1993, poiché nessuno comprendeva cosa stesse accadendo. MTHFR - C677T - A1298C

Barone Luigi

La narrazione di questo caso particolarmente intrecciato, rappresenta una possibilità preziosa, di studio e di prova, basata su una storia vera, ampiamente documentata, iniziata nel 1990 e conclusasi nel 2005, senza la morte. Proprio in quegli anni, era in atto una ricerca importante, progetto genoma umano in sigla HGP (Human Genome Project), iniziato negli Stati Uniti nel 1990 e concluso nel 2000/03, di fatti i due alleli C677T - A1298C emersero tra il 1995 e il 1998.

La narrazione di questo caso particolarmente intrecciato rappresenta una preziosa possibilità, di studio e di prova, basata su una storia vera, ampiamente documentata, iniziata nel 1980 e terminata nel 2005, scongiurando la morte. Proprio in quegli anni era in corso un'importante ricerca, un progetto sul genoma umano nella sigla HGP (Human Genome Project), iniziato negli Stati Uniti nel 1990 e concluso nel 2000/03, infatti tra il 1995 sono emersi i due alleli C677T - A1298C e 1998.

ok

Preview

CRN Numerology Research Center Association - www.pagineonline.org - © Reproduction Prohibited 1998/2021

Studies - Reports - Research - Documents

" MHTFR - FOLIC ACID - METHIONINE "

How I came to discover the genetic pathology that was killing me, in 1993, since no one understood what was happening.

MTHFR - C677T - A1298C

LUIGI BARONE

**ABSTRACT**

The narration of this particularly intertwined case represents a precious possibility, of study and proof, based on a true storv, widelv documented, which began in 1990 and ended

102 views 90 downloads

See more details...

Indexed in

OpenAIRE

**Publication date:**  
September 5, 2021

**DOI:**  
DOI: 10.5281/zenodo.5457891

**Keyword(s):**  
MTHFR C677T A1298C

**Published in:**  
www.pagineonline.org - Settembre 2021.

**License (for files):**  
Creative Commons Attribution 4.0 International

**Versions**

Version 1.0	Sep 5, 2021
10.5281/zenodo.5457891	

**Cite all versions?** You can cite all versions by using the DOI 10.5281/zenodo.5457890. This DOI represents all versions, and will always resolve to the latest one. Read more.

**Share**

Icons for social media sharing: Print, Email, Facebook, Twitter, LinkedIn, etc.

6 aprile 2021

[Articolo su rivista](#) [Open Access](#)

## Gli alleli C677T - A1298C metilene tetraidrofolato reduttasi

Barone Luigi

**Gli alleli C677T - A1298C metilene tetraidrofolato reduttasi**

MTHFR: Il metabolismo dell'omocisteina è legato alla metilazione del DNA, ma anche alla decodifica di anticorpi per il sistema immunitario, attraverso la metilazione dell'istone, meccanismo potenzialmente coinvolto nel corso dell'infezione virale.

L'allele MTHFR 677 T era indipendentemente associato alla persistenza di anticorpi anti-HBs rilevabili. Il livello medio di HBV DNA era significativamente più basso nei soggetti HBsAg positivi portatori dell'allele 677T rispetto a quelli con genotipo 677CC. In conclusione, è stato riscontrato che l'allele metilene tetraidrofolato reduttasi 677T sembra proteggere dall'infezione cronica da HBV nei giovani adulti africani. \* J Hepatol. 2008 aprile; 48 (4): 532-9. Doi: 10.1016 / jjhep.2007.11.017. Epub 2008 gennaio 2. doi: 10.1016 / jjhep.2007.11.017. Epub 2008 2 gennaio. doi: 10.1016 / jjhep.2007.11.017. Epub 2008 2 gennaio.

**IPOTESI** emerge recentemente che gli alleli in questione MTHFR C677T e A1298C, sono stati richiesti dalla Procura italiana, per chiarire i decessi avvenuti dopo la somministrazione di vaccini, pertanto risulta che le persone portatrici di questa mutazione non sembrano idonee alle vaccinazioni, viste le indagini in corso, poiché questo studio già mostra l'impossibilità costituzionale di ricevere stimoli o di produrne quantità adeguate, invalidando la vaccinazione stessa, creata allo scopo di produrre anticorpi, e che in questi soggetti non è possibile, per mezzi genetici naturali, costruire anticorpi, che mettono in pericolo la vita degli stessi, che rientrano nell'elenco delle malattie rare, con il codice RGD020. Data l'alta percentuale di questa mutazione nel mondo, che è compresa tra il 40% e il 60% della popolazione, senza distinzione di razza, con percentuali variabili, emerge l'autosimilarità, che fotografa l'attualità. Infatti, i primi al mondo ad essere stati colpiti da Covid-19 e ad avere la più alta percentuale di mutazione genetica MTHFR, sono: italiani, americani, ispanici, a scalare altre nazionalità, le stesse più colpite da Sars-Vov2. Va anche detto che questa mutazione era già nota nel 1995 durante lo studio del genoma umano, conclusosi nel 2003. La ricerca è visionabile nell'AJE American Journal of Epidemiology Vol. 151, n ° 9 - anno 2000. scalare altre nazionalità, le stesse più colpite da Sars-Vov2. Va anche detto che questa mutazione era già nota nel 1995 durante lo studio del genoma umano, conclusosi nel 2003. La ricerca è visionabile nell'AJE American Journal of Epidemiology Vol. 151, n ° 9 - anno 2000. scalare altre nazionalità, le stesse più colpite da Sars-Vov2. Va anche detto che questa mutazione era già nota nel 1995 durante lo studio del genoma umano, conclusosi nel 2003. La ricerca è visionabile nell'AJE American Journal of Epidemiology Vol. 151, n ° 9 - anno 2000.

Luigi Barone

7 aprile 2021

Articolo su rivista [Open Access](#)

# Sars-Cov - 2 e mutazione genetica MTHFR C667T-A1298C

BaroneLuigi

## Sars-Cov - 2 e mutazione genetica MTHFR C667T-A1298C

Qualunque sia la mutazione genetica diagnosticata, cosa è essenziale per te, sapere, capire, come nutrirti, come disintossicarti per raggiungere un migliore stato di salute e scongiurare i disturbi che non sei riuscito a mandare via da molto tempo, con qualsiasi mezzo tu abbia provato. Credimi, è molto importante che tu capisca di vivere più a lungo. Quando hai mutazioni del gene MTHFR, avrai bisogno di un aiuto speciale.

Anteprima

Pagina: 1 di 4 Zoom automatico

### Sars-Cov - 2 and genetic mutation MTHFR C667T-A1298C

Whatever the genetic mutation diagnosed, what is essential for you, to know, understand, how to feed yourself, how to detoxify to achieve a better state of Health and ward off the ailments that you have not been able to send away for a long time, by any means you have tried. Believe me it is very important that you understand to live longer. When you have mutations of the MTHFR gene, you will need special help.

Have one or both of the genes C677T and/or A1298C, it means that it is time to act in a positive way to help yourself, to support your body and prevent the serious health problems that lurk behind these two series of numbers are the most studied among the many, which are related to health problems, but also to various diseases, serious. In all these years of absolute silence, since the discovery of this genetic mutation MTHFR, following the Human Genome Project (HGP, acronym for Human Genome Project) 1988-2003, no one has been told how important it is on our health through nutrition. This mutation is inherited from parents, for generations, all over the world. The vast majority of people and even professionals, have never considered a full title, or better to say, they knew in a few, and it was considered only to the version of the folic acid for pregnant women and homocysteine, indicating the integration of folate that had not taken on the enzyme MTHFR, in a few words, as in food, the vitamin does not arrive at its final destination of conversion, since it is not in the active that our body can use, creating a block chain for the state of

6 aprile 2021

[Articolo su rivista](#) [Open Access](#)

## La prevedibilità Sars-Cov-2 "Coronavirus" e trombosi.

Barone Luigi

La prevedibilità Sars-Cov-2 "Coronavirus" e trombosi.

Prima pubblicazione 26 marzo 2020: Se i contagi di COVID-19 si avvicineranno sempre di più alla curva della mutazione genetica MTHFR, i più colpiti sono Italia, Stati Uniti, Ispanici, Canada a seguire Francia, Gran Bretagna, Australia, Giappone, ecc., l'ultimo in coda, la Germania. Stati Uniti di colore, Africa Africa sub-sahariana, a conferma della correlazione tra MTHFR e Virus.

Anteprima

Pagina: 1 di 3 - + Zoom automatico

**The Predictability Sars-Cov-2 "Coronavirus" And Thrombosis.**

**First publication March 26, 2020: If the contagions of COVID-19 will approach more and more to the curve the genetic mutation MTHFR, the most affected are Italy, United States, Hispanic, Canada to follow France, Great Britain, Australia, Japan, etc., the last in the queue, Germany, United states of color, Africa Sub-Saharan africa, confirming the correlation between MTHFR and Viruses.**

With each passing day and the arrival of data from every Nation on COVID-19, they approach more and more the chart of the study carried out on the genetic mutation MTHFR in relation to races in the world, study made from the Johns Hopkins school University of Medicine, section of hygiene and public health, published in 2000 in the journal American of Epidemiology. The study involved the enzyme 5,10-methylenetetrahydrofolate reductase (MTHFR) is involved in the folate metabolism. The gene MTHFR is located on chromosome 1 (1p36.3) described two alleles more designed for the health, the allele of the C677T and the A1298C allele. In the study, through a variety of charts, you shows the frequency of the population as a carrier of the mutation mentioned. Its presence does not allows the absorption of folate. In a few words any nutritional supplement do, the enzyme MTHFR fails to convert to the active form of the folate, because they can be made active to because of the same. (The mutation is also present in the panel the gene pool of the Thrombophilia). In the field there are several texts, which reveals many other common diseases: diabetes, hypertension, cardiovascular and circulatory, hatred and joints, depression, etc. There are different correlations with the COVID-19 (for example: in women it seems that the virus takes root with less ease, perhaps because during her life she has always increased folic acid, vitamin D, Vitamin C for a variety of motivation and

3 maggio 2021

Articolo di giornale Open Access

## Esperimenti di Condizionamento Sociale

Barone Luigi

Esperimenti di condizionamento sociale "Stanley Milgram e Solomon Asch"

Quando la massa sociale è sotto pressione, le persone si piegano al potere del gruppo. Influenzando gli individui, la cui percezione, opinioni, atteggiamenti e comportamenti sono alterati, tutti sono portati al conformismo. Questa leva psicologica si legge tra le trame di un "COVID-19 e i suoi piloti", attraverso l'attivazione dell'obbedienza, con la prescrizione di una regola esplicita.

Anteprima

Pagina:Pagina: 1 di 2 - + 70%

### Social Conditioning Experiments "Stanley Milgram and Solomon Asch"

When the social mass is under pressure, people bow to the power of the group. By influencing individuals, whose perception, opinions, attitudes and behaviors are altered, everyone is led to conformism.

This psychological lever can be read between the plots of a "COVID-19 and its pilots", through the activation of obedience, with the prescription of an explicit rule.

Obedience is a principle that man learns from childhood, a system of rewards and punishments. " he who obeys does not feel responsible for the action he carries out, while, he who gives orders and is obeyed is considered **trustworthy and competent.** ", whatever the orders are.

The lectures received, the restrictions imposed, in a slow and varied way, bring us back to the experiments and studies carried out by Milgram and Asch starting from 1951/1974

- **Stanley Milgram** was born in New York in 1933, to a family of Jewish and European origin. He earned his doctorate in social psychology from Harvard. He was a researcher and professor; his **experiment on obedience**, born to answer questions raised also by the

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via T. Moggi, 40/c - Corone 88074 - Tel. (0962) 902328 - 901076 - Fax (0962) 902328 - Reg. Trib. di Corone n° 68 del 09-01-1992  
 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE Aut. Direzione Provinciale PI Cantone del 28-01-1992 - Gruppo 3° - mensile - pubblicità inferiore al 70% - tassa pagata - tax paid  
**LIRE 1.500**  
**GIURIDICO INDIPENDENTE CULTURALE - ECONOMICO**  
**DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE**  
**ANNO V - N° 1**  
**Febbraio 1996**

**IL**  
**RE DEL**  
**SUD**  
 PREG. MD DOTT.  
 BARONE LUIGI  
 CASELLA POSTALE B/A  
 84025 EBOLI SA

## L'Ananas miracoloso

*Possiamo sfruttare i principi attivi di questo frutto per avere un volto brillante*

Un tropicale dolce e profumato, che rinfreschi, disintossica e fa digerire, pieno di vitamine. Sì, stiamo parlando dell'ananas. Per nostra fortuna oggi lo troviamo in varie forme e in qualsiasi negozio. La polpa di questo frutto si rivela molto interessante dal punto di vista nutritivo. Vediamo le sue capacità. L'ananas contiene le seguenti vitamine A, C, vitamine del gruppo B, iodio, magnesio, manganese, potassio, calcio, fosforo, ferro, zolfo. Il pregio di questo frutto tropicale, si basa sulla presenza di due preziosi enzimi, come la BRO-MELINA e la PAPAINA. Due principi azotati attivi simili alla pepsina che svolgono un'azione molto efficace nella digestione delle proteine. Con riferimento a quest'ultima affermazione, l'ananas è un frutto che si può assumere dopo un pasto proteico. In questo frutto sono presenti due zuccheri il saccarosio e il glucosio. **L'utilizzo in forma di terapia.** Il frutto in questione è utile nei calcoli biliari, gotta, tendenza all'obesità. Per le mammine che allévano, con il proprio latte, i piccoli neonati, con l'assunzione di tale frutto possono presentarsi forme allergiche cutanee nel piccolo. Per svolgere a pieno tutte le proprietà citate, il frutto deve essere ben maturo, altrimenti gli enzimi contenuti in lui non sviluppano il proprio

ruolo. Nel campo della cosmesi l'ananas è utilizzato per i suoi principi attivi come detergente ed esfoliante, quindi non si può utilizzare più di



suggerimento per il tuo volto. Possiamo sfruttare i principi attivi di questo frutto esotico per avere un volto più brillante e migliorare il nostro viso.

Basta prendere il succo fresco d'ananas ed immergerlo in un piattino con un batuffolo di cotone imbevuto nel succo fatto da poco, picchiettare il batuffolo sul volto più volte e chiaramente nelle zone che interessano. Per le restanti parti del corpo usare la buccia del frutto dalla parte della polpa, strofinandola sulla pelle inumidita. Il nostro favoloso frutto rigenererà in breve tempo la pelle.

una volta al giorno ogni settimana. Naturalmente stiamo parlando del succo fresco o di preparati attivi (cosmetici). Un

Dopo questa operazione risciacquate il tutto con lievi massaggi.

L.B.

### Attenzione alla vostra vista






La vista è fra gli altri sensi il più importante, il più nobile e il più necessario. Per preservare in tempo la vista occorre custodirla, difenderla come il più gran tesoro. Gli occhi sono fatti per l'aria luminosa, non per le larve svolazzanti su uno schermo o peggio ancora per il saltellante bagliore folgorante delle discoteche. Se non avete mai contemplato un bel quadro, cominciate esercitandovi a distinguere le sfumature di un solo colore, per esempio i toni del rosso di un tramonto. Oppure se siete stanchi dalla lettura, scrittura o altro lavoro che impegna la vista, fermate un istante lo sguardo sul verde del vostro balcone o sui toni variegati degli alberi di un bosco lontano che si sveglia a primavera, o sul verde lucido di un prato o su quello vellutato del vicino stadio. Questi toni di verde sono colliri tonici per la pupilla. Se invece già la vostra vista è indebolita, se avete perso una parte del campo visivo, come avviene nel glaucoma, oltre ai rimedi e suggerimenti che vi darà un buon oculista, semplificate il vostro mondo visivo, come fanno i ciechi, riducete gli sforzi di ricercare e vedere. Diminuite i vostri desideri visivi. Occorre risparmiare.

## Varianti del gene 5, 10-metilentetraidrofolato reduttasi e anomalie congenite: una revisione enorme FREE

Lorenzo D. Botto, Quanhe Yang

*American Journal of Epidemiology*, Volume 151, Numero 9, 1 maggio 2000, pagine 862-877, <https://doi.org/10.1093/oxfordjournals.aje.a010290>

Publicato: 01 maggio 2000 [Storia dell'articolo](#) ▼

 PDF  Vista divisa  Citare  permessi  Condividere ▼

### Astratto

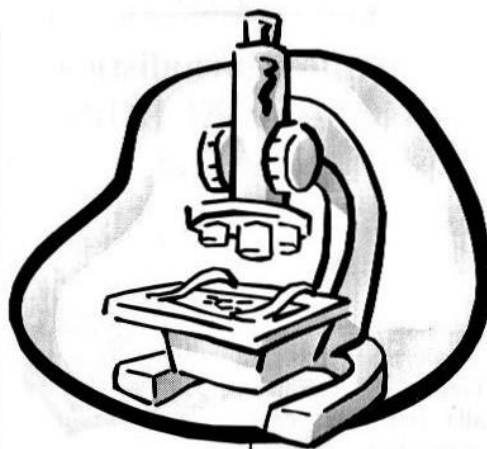
L'enzima 5, 10-metilentetraidrofolato reduttasi (MTHFR) è coinvolto nel metabolismo dei folati. Il gene MTHFR è localizzato sul cromosoma 1 (1p36.3) e sono stati descritti due alleli comuni, l'allele C677T (termolabile) e l'allele A1298C. La frequenza della popolazione dell'omozigosi C677T varia dall'1% o meno tra i neri dell'Africa e degli Stati Uniti al 20% o più tra gli italiani e gli ispanici statunitensi. L'omozigosi per C677T nei neonati è associata a un rischio moderatamente aumentato di spina bifida (odds ratio = 1,8; intervallo di confidenza al 95%: 1,4, 2,2). Anche l'omozigosi materna C677T sembra essere un fattore di rischio moderato (odds ratio = 2,0; intervallo di confidenza al 95%: 1,5, 2,8). Il Anche l'allele A1298C combinato con l'allele C677T potrebbe essere associato ad un aumento del rischio di spina bifida. Alcuni dati suggeriscono che il rischio di spina bifida associato all'omozigosi C677T può dipendere dallo stato nutrizionale (es. livelli di folati nel sangue, assunzione di vitamine) o dal genotipo di altri geni correlati ai folati (es. cistationina-β-sintasi e metionina sintasi). reduttasi). Gli studi sull'allele C677T in relazione a schisi orali, sindrome di Down e sindrome anticonvulsivante fetale hanno prodotto risultati contrastanti o non sono stati ancora replicati. *Am J Epidemiol* 2000; 151: 862-77.

anomalie A1298C C677T epidemiologia genetica 5, 10-metilentetraidrofolato reduttasi difetti del tubo neurale disrafismo spinale

**Sezione problema:** EPIDEMIOLOGIA DEL GENOMA UMANO ENORMI RECENSIONI

# Futuro: Progettare i farmaci al computer

**Il** computer sarà il nuovo mezzo per formulare nuovi farmaci. Questa nuova metodologia è chiamata "computer aided drug design". William Graham Richards, preside della Facoltà di chimica dell'Università di Oxford, non era mai riuscito a sfruttarne appieno le potenzialità per aiutare i chimici e i farmacologi che studiano le nuove molecole alla base dei medicinali anticancro. Il britannico, Richards ha insistito in questa direzione fino a riuscire a trovare il punto di contatto tra bit e chimica molecolare, ovvero servirsi dei computer per fare quei milioni e milioni di calcoli necessari a individuare alla perfezione la conformazione molecolare di un nuovo farmaco. Coloro che studiano i nuovi farmaci anticancro, prima devono individuare la proteina "impazzita" che contribuisce alla proliferazione delle cellule tumorali, poi occorre studiare il modo di bloccarla attraverso un apposito farmaco. È come un puzzle: trovata la "proteina-bersaglio" si procede a realizzare la "molecola-farmaco" che ne inibisce l'attività. "Per ogni proteina le molecole-farmaco possono essere centinaia di migliaia e, anche disponendo di potenti supercalcolatori, possono passare anni prima di trovare quella adatta. Perché allora non sud-



dividere il lavoro fra una nutrita schiera di "computer volontari"? Analogamente a ciò che era già stato organizzato per il progetto Seti (ricerca della presenza di segnali di vita extraterrestri), io e i miei collaboratori abbiamo realizzato uno speciale salvaschermo che, nei lassi di tempi in cui il computer non viene impiegato in altre elaborazioni (di notte, nella pausa pranzo, durante una riunione...) si attiva e ne utilizza le risorse per effettuare i calcoli a sostegno della ricerca sulle molecole-farmaco". Dunque è come se il "pagliaio in cui cercare l'ago" venisse ripartito in tanti piccoli mucchietti... "Esatto. In ogni singolo computer (purché connesso a Internet, ovviamente) vengono analizzati 10 mila potenziali molecole, ovvero calcoli che richie-

dono dalle 5 alle 30 ore di lavoro del processore. Sicuramente una goccia nel mare delle possibilità, ma quando le gocce provengono dai 980 mila Pc che già si sono resi disponibili... Con questo sistema, attualmente, stiamo studiando 3,5 miliardi di molecole che potenzialmente potrebbero combattere 16 "proteine-bersaglio" che causano il cancro. Chi volesse collaborare al nostro lavoro mettendo a disposizione il proprio computer può trovare informazioni al sito di United Devices

**Red**



La cura di  
Natali Palumbo  
e  
Giuseppe

# SCIENZA



Gennaio/febbraio 2004

Medicina - Astronomia - Tecnologia - Ambiente - Elettronica - Informatica - Matematica

Inserito Speciale

## Gli elementi che ci permettono di vivere ma che posso causare anche la morte

Come in ogni cosa, ogni cosa tira l'acqua al suo mulino per andare avanti. Ma questo atteggiare è del tutto naturale e legittimo per l'istinto "animale" di sopravvivenza. L'uomo deve ancora imparare ad utilizzare al 100% la logica, la matematica, l'intelligenza, che lo distingue da tutti. In attesa di questa evoluzione è bene analizzare un punto fondamentale, che parte da posti ben più lontani, che sono alla base della nostra esistenza. Alla nascita del nostro sistema solare e alla fase della formazione della terra, senza l'effetto dei campi magnetici, il nucleo terrestre, formato da ferro, non si sarebbe formato e noi non saremmo qui. Senza campi magnetici il nucleo della terra non potrebbe ruotare e di conseguenza si raffredderebbe, in virtù della caduta della rotazione, rivoluzionando così tutto l'ambiente, con lo scatenamento, di una reazione a catena che distruggerebbe la terra ed i suoi abitanti, a causa della caduta dell'atmosfera, la quale darebbe accesso ai campi elettromagnetici emanati dalla stella "il sole". Se da un lato i campi elettromagnetici danno vita, da un altro

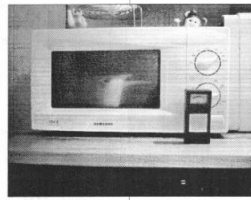
lato, e per conseguenze diverse, gli stessi possono distruggere la vita. Da questo si evince che non esiste elemento che sia del tutto buono e del tutto cattivo. La risoluzione dell'enigma è descritta nella Teoria dei Codici, che in sintesi descrive che la vita è formata da elementi duplici che si attraggono e si respingono fra loro, ma che all'infinito delle loro operazioni trovano un equilibrio costante e nello stesso momento una variazione costante. Tutto questo ci conduce ad una sola alternativa, che è quella dell'equilibrio e che pertanto tutti, i buoni ed i cattivi devono competere fra loro, restando in equilibrio fra loro, per poter vivere ambedue. Sul

piano di vita quotidiana le cose non cambiano e pertanto valgono le stesse leggi. L'uomo

da un altro. Ad esempio, nel momento in cui tutti noi combattiamo i gestori della telefonia

tutto questo esiste, il nostro CRN Centro di ricerche, ha svolto delle semplici prove, che vedendo nelle foto, per dimostrare che tutti gli apparecchi emanano campi elettromagnetici, che vanno dal neon al cellulare. Per quanto riguarda la salute dell'individuo, essa dipende da diversi fattori, che vanno dal tempo di esposizione alla potenza emanata dall'apparecchio elettrico ed elettronico, o da altri campi di fonte naturale, come quelli solari, lunari, terrestri, ma anche quello delle varie frequenze conosciute e di is p o n i b i l i . e dall'ambiente nel quale si vive. Quello che più di tutti risulta fondamentale è la soglia di percezione e recessione da parte dei ogni singolo individuo, che è del tutto personale, basata sullo stato del DNA di ogni singolo, che in relazione alle proprie difese ed equilibri dei nutrienti (vitamine, coenzimi, minerali, microelementi, amminuti), determinano la barriera di difesa che ci permette di respingere tali attacchi o essere totalmente invasi, determinando il nostro stato di salute. Elenchiamo le frequenze e le relazioni dei diversi campi elettromagnetici.

Luigi Barone



deve comprendere ed attuare un auto controllo, grazie alla sua forma ed evoluzione, che evita di eccedere da una lato e di limitarsi troppo

### TIPO DI CAMPO FREQUENZA SORGENTE

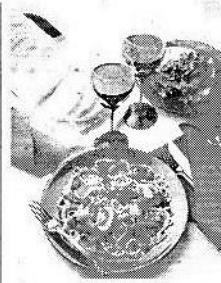
- |  |   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Campo statico 0 Hz</li> <li>Correnti alternate 50-400 Hz</li> <li>Onde radio lunghe 30 kHz + 300 kHz</li> <li>Onde radio medie 300 kHz + 3 MHz</li> <li>Onde radio corte 3 MHz + 30 MHz</li> <li>Onde radio VHF 30 MHz + 300 MHz</li> <li>Onde radio UHF 300 MHz + 3 GHz</li> <li>Microwonde 3 GHz + 300 GHz</li> <li>Infrarosso 300 GHz + 410 THz</li> <li>Luce visibile 410 THz + 750 THz</li> <li>Ultravioletti 750 THz + 30.000 THz</li> <li>Raggi X 30.000 THz + 3 milioni di THz</li> <li>Raggi gamma 3 milioni di THz + 30 mila miliardi di PHz</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Corrente continua</li> <li>Corrente alternata</li> <li>Antenne radio</li> <li>Antenne radio</li> <li>Antenne radio</li> <li>Antenne radio MF e Tv</li> <li>Telefonia mobile e Tv</li> <li>Satelliti, Radar</li> <li>Luce infrarossa</li> <li>Sole, Lampadine</li> <li>Sole, Sincrotroni</li> <li>Tube per raggi X</li> <li>Acceleratori di particelle</li> </ul> |
|--|---|

LEGENDA:

VHF => Very High Frequency	kHz => mille hertz	GHz => miliardo di hertz
UHF => Ultra High Frequency	MHz => milione di hertz	THz => mille miliardi di hertz
PHz => milione di miliardi di hertz		

# La cura che guarisce “La dieta mediterranea”

**L**a dieta mediterranea è composta da cereali, legumi, pesce, carni bianche e rosse in piccole quantità, olio di oliva, verdure e frutta in grande quantità, al minimo gli zuccheri e le bevande, molta acqua. Bisogna precisare che vi è differenza fra piatti regionali e piatti dei popolari del mediterraneo. La variazione delle varie cucine o diete è storica, che si è fusa con i contatti greci, latini e arabi. Testimonianze



da Ancel Keys insieme all'Istituto di Fisiologia Umana dell'Università di Napoli, dando risul-

Non è sufficiente operare e solo nel distribuire opuscoli o informazioni nutrizionali. È importante organizzare corsi ed incontri in materia di nutrizione applicata, a partire dalle scuole e con nuovi metodi e mezzi a nostra disposizione. Coinvolgere i produttori, i trasformatori, i distributori dei prodotti alimentari, ma coinvolgere anche cuochi, personale delle mense aziendali, medici e sanità e tutti coloro che direttamente

o indirettamente operano nel settore della alimentazione umana. Coordinare tutto è difficile ma ne vale la pena poiché il beneficio sulla salute e sul piano economico è grande ed importante.

del l'epoca medioevale, che ci confermano questi contatti. Gli alimenti citati, venivano consumati nelle varie combinazioni più razionali nel mezzogiorno negli anni '50-'60. Si trovano riferimenti di questa dieta nella Bibbia e nei testi di autori greci del periodo classico, dei romani del periodo repubblicano, fino ai giorni nostri. La dieta mediterranea è stata studiata, già dal 1952



o indirettamente operano nel settore della alimentazione umana. Coordinare tutto è difficile ma ne vale la pena poiché il beneficio sulla salute e sul piano economico è grande ed importante.

**Luigi Barone**

tati positivi sul suo benessere. Ma è molto difficile far indietreggiare, visti i bombardamenti per i vari interessi, e far tornare la gente ai vecchi schemi alimentari di una volta.

## CRN: Dimostrata la scientificità diagnostica del mineralogramma e gli apparecchi EAV

**D**a diversi anni il nostro centro di ricerche, ha avviato un programma di verifica e di test scientifici, per certificare e testimoniare in prima persona a fatti ed argomenti che non ancora entrati a pieno nella società e non ancora riconosciuti da altri organi o da parte di una più vasta, se non totale, massa popolare. Prima di spiegare l'evento è importante premettere che:

- Il CRN non è una società, né un ente statale, né un'azienda, ma una regolare associazione con svariati scopi che tendono tutti alla corretta informazione, formazione, prevenzione, tutela dell'ambiente e della salute di ogni essere vivente o elemento.
- Il CRN non ha scopi politici, religiosi, razziali e assolutamente non persegue fini ed interessi lucrosi di qualsiasi forma e genere.

- il CRN rispetta ed opera in base alla legge Divine, dello Stato e del Popolo. Con questa premessa si vuole portare la mente di tutti che quello che viene divulgato è veritiero, scientifico, dimostrabile, ripetibile, matematico per il semplice fatto che tutto quello che viene svolto senza scopi ed interessi personali o per conto di altri. La prova lampante è la seguente: per fare divulgazione ed operare in ogni momento occorrono soldi. A partire da questo periodo che viene diffuso gratuitamente al prossimo, totalmente finanziato dalle nostre tasche. Ogni collaborato-

re o membro, a partire dal Presidente, in base alla proprio stipendio, pensione o disponibilità, devolve a piacere in contributo. Questo gesto ci permette di svolgere divulgazione e ricerca. Ogni collaboratore o membro, a partire dal Presidente opera continuamente, con l'unica remunerazione, quella di divulgare la verità scientifica da tutti verificabile.

medici ed operatori, ho letto svariate pubblicazioni e riviste in materia. La mia conclusione è che il mineralogramma è il primo test non invasivo da farsi per la prevenzione. Il mio augurio è che in un futuro prossimo questo test sia mutabile. Voi tutti vi domandate il perché, ma la risposta è semplice: " noi siamo fatti di acqua e da una manciata di minerali ". Si parla test dubbiosi ed in-

risultati delle misurazioni fatte con tali strumenti e i risultati delle analisi uscite dal mineralogramma combaciano al 100% sempre, prima e dopo la cura e le indagini sul siero. Di fatti effettuando tutti i possibili intrecci matematici, degli elementi in "gioco" emerge la compatibilità al 100%. Pertanto si deve concludere che tali indagini sono al 100% valide; L'uomo è sempre stato in possesso di un procedimento per prevenire e curare al meglio, centrando meglio il bersaglio da colpire, con l'esatto tipo di cura e apparato. Da questo risulta la possibilità di poter leggere meglio un paziente, ed in particolare modo, leggere quello che i nostri occhi non vedono e la nostra mente non riesce a percepire. Un ringraziamento di questa dimostrazione scientifica è rivolto a Gianfilippo e tutto lo staff del Laboratorio Consulchmica Ambientale, allo studio Benessere Naturale, Diretto dal prano-terapeuta Dr. Antonio Di Matteo e tanti altri che hanno collaborato a tale conferma con disinteresse. La certezza che tutto questo risulta essere pura verità è dimostrato dai seguenti punti:

- 1) alle mie competenze come ed incarichi a fini non lucrosi come: Presidente del CRN, Giornalista scientifico, Direttore di Pagine, Naturopata, Ricercatore Tecnico Eco Ambientale, esperto di numerologia, elettronica, informatica, progettista grafico.
- 2) in qualità di un paziente con uno stato di salute precario, di pen-

sionato al minimo, di individuo che ha la passione di dedicare il suo tempo, le sue esperienze, i suoi risparmi per aiutare a migliorare il prossimo, conoscendo a fondo il dolore, l'abbandono, i problemi di salute e quelli economici, ecc.

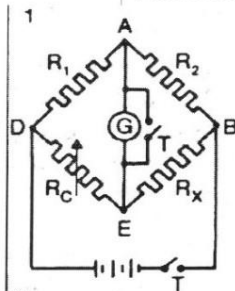
Un medico ha detto un giorno: " Non ho mai visto un paziente combinato in questo modo con tanta energia e voglia di vivere ".

Come Associazione CRN Centro Ricerche, visti i fini e gli scopi dello statuto, questa è una fra le tante prime testimonianze e prove scientifiche, che pone all'attenzione di tutti, dopo vari anni di lavoro e battaglie. Un dato matematico e scientifico da considerare, neutro ed imparziale. Ecco le diverse tipologie:

- coloro che credono, ma vengono poco considerati;
- coloro che credono ma poi pensano solo a se stessi;
- coloro che non credono anche davanti a prove scientifiche;
- Coloro che non credono e che si oppongono, creando problemi per diversi motivi ed interessi. Credo che ora il tutto sia ben chiaro.

Tutti, però, sono liberi di pensare e credere in libertà, e possono operare nel modo migliore che ritengono più idoneo e vicino ai loro interessi, ma non si potrà ancora dire che il tutto non funziona ed è solo illusione, creando danni al prossimo.

Luigi Barone



Il racconto

Il nostro motto verso le aziende, gli enti, gli studi è: chi lavora meglio senza illudere e chi trasforma le parole in fatti è colui che prima o poi vedrà i benefici continuativi, senza subire interruzioni o danni. Nel 1984 mi sono avvicinato per la prima volta al mineralogramma, provandolo su di me. Il primo incontro che ho fatto è stato quello della Dottorssa Rita Marchetti del Centro Nutrizionale di Roma. Ho girato e voltato il mineralogramma sotto tutti gli aspetti e ho contattato e sentito centinaia di

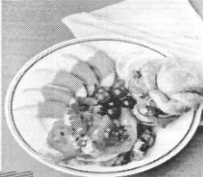
certi, ma vi posso assicurare che tutto questo non esiste più, per tante motivazioni in base alla matematica. A questo punto devo parlare di un altro compagno di lavoro, come le macchine bio-medicali, la Kinesiotologia, ecc. Anche in questo settore ho avuto diversi contatti ed ho sperimentato, di persona, attrezzature dal nome come: OTI, MANAS, GRAMI, ecc. Tali strumenti lavorano in base o per similitudine, al noto ponte di Wheatstone che misura le resistenze incognite, che in questo caso è quella del nostro corpo pari a 98K ohm. I



## Nitrosammine negli affettati Alimenti ancora poco sicuri

**C**ose si dice di male in peggio. Delle volte sulle varie etichette abbiamo letto nitrati e i nitrati. Questi elementi sono presenti nei prodotti stagionati e l'uomo di utilizza da tempo agguanti agli alimenti come antibatterico al fine di evitare che si guastino, evitando la crescita di batteri molto pericolosi per l'uomo. Se dobbiamo fare un esempio di alimenti segnaliamo gli affettati. Oltre ad evitare lo sviluppo di batteri come il terribile botulino, queste sostanze mantengono il colore primario del prodotto. Visto da questo lato la loro presenza è importante, ma purtroppo i nitrati ed i nitrati legano con sostanze presenti negli alimenti provocando la formazione di nitrosammine, sostanze cancerogene. Ma è possibile quantizzare la presenza di queste sostanze nei nostri piatti? Le sosyan-

ze in questione si trovano nella carne conservata e negli affettati come prosciutto, speck, wurstel, saliscicia secca, bresaola, mortadella... e birre. E' importante conoscere che gli esperi-



e le varie disposizioni per limitare gli eccessi, eccessi che come sem-



menti in laboratorio hanno provato che le nitrosammine sono cancerogene per gli animali, e come tale anche per l'uomo ed è necessario andare con i piedi di piombo nell'assunzione di tali sostanze. Oltre alle leggi

pre scaturiscono dalla mala fede dei produttori poco seri, che mettono a rischio non solo la salute delle tante perso-

ne ma anche di se stessi. L'unico modo che ci permette di difenderci veramente è quello di verificare le varie etichette e di diffidare quando vi sono dei dubbi. Non acquistando quei prodotti sospetti, mette in condizione il produttore a regolarsi e a mettersi in linea. Un altro modo per diminuire l'eccesso di tali sostanze è quello di cambiare sempre marca in modo da avere una possibilità minore di accumulo, poiché il tutto gira fra gli alimenti con minore quantità e quelli con maggiore quantità. Pertanto è sempre importante mangiare un po' di tutto variando sempre.

Luigi Barone



## La diossina: un nemico da combattere, è ovunque ed è sempre in agguato

E' possibile contrastare queste tossicità, utilizzando più alimenti contenenti Selenio e Vitamina C. Buoni anche gli aromi, come aglio, cipolle, basilico, prezzemolo, rosmarino, zafferano.

**I**l problema diossina non è facile e non sarà ne il primo e l'ultimo caso, poiché tali sostanze sono ovunque, e per colpa della "chiamiamola distrazione" esistente in giro, ma anche per la voglia di fare tanti soldi facili a discapito di altri, le quantità tendono ad aumentare nella natura e di conseguenza sulle nostre tavole a discapito della nostra salute. Le diossine, i furani, bifenili policlorurati siglati PCB, tutti elementi sono un gruppo dei tanti gruppi di sostanze chimiche tossiche, che persistono per molto tempo e che hanno effetti negativi sulla salute umana e sull'ambiente, tra cui dermatossicità, immunotossicità, disturbi della funzionalità riproduttiva, teratogenicità, alterazioni del sistema endocrino ed effetti cancerogeni. Di fatti non sono in Italia ma anche

in altre parti del mondo, per casi più clamorosi, si sono avuti in Giappone, a Taiwan, a Seveso in Italia, nel Belgio. La comunità internazionale, le istituzioni e la comunità scientifica, hanno espresso forti preoccupazioni, per tutti, a riguardo rendendo necessaria la riduzione di queste sostanze tossiche, ma anche l'impegno di controllare l'impiego. Anche se si parla di timore di eventuali effetti negativi a lungo termine, bisogna dire che bastano pochissime ed infinitesimali quantità per creare danni o addirittura morte. La cosa che necessita fare è l'eliminazione di queste sostanze tossiche, la dove è possibile farlo, e non diminuirle. Il punto è chiaro cosa si sta aspettando, che i nostri figli, i nostri anziani, i più deboli scompaiano dalla faccia della terra? Da anni le associazioni ambientali-

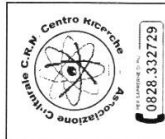
ste hanno segnalato e segnalano questi disagi. I politici devono fare meno bisticci e più fatti, poiché anche loro, come le loro famiglie, sono nella lista del fatto di potersi ammalare. I malviventi che scaricano qualsiasi cosa o sostanza ovunque, si ammalano sicuramente, poiché sono i primi ad essere più esposti a contatto con il loro non legale lavoro, ma non solo loro ma anche i loro affetti e cari. Mi è

stato sempre detto che chi di spada ferisce di spada perisce e che esiste sempre una giustizia divina al di sopra di tutto alla quale nessuno può sfuggire prima o poi. Diamoci da fare: con segnalazioni costanti alle autorità, evitiamo acquisti poco chiari, siamo attenti e diffidiamo di coloro che parlano molto e concludono poco, stiamo attenti e diffidiamo di coloro che rimangono sempre in silenzio e

dicono bugie continuamente, prendiamo le cose più seriamente e non facciamo sempre i menefreghisti, anche perché poi, quando stiamo male, chiediamo aiuto ecc, ecc. Utilizziamo i tanti mezzi che la natura e il creatore ci hanno dato, mezzi per combattere il male che si annida nel cuore e nella mente, costantemente rigenerandosi sempre.

Luigi Barone





0828.332729

Diretto da  
Luigi Barone

# Pagine



0828.332729

Luglio/Agosto 2004

Periodico indipendente di Attualità - Cultura - Economia - Sport - Giochi - Scienza - Annunci - Tecnica

Anno XV N. 7/8

## Un male voluto dal potere L'allergia al Nichel

**C**ontinua senza fermarsi facendo sempre più vittime. L'importante, ma pericoloso minerale, il nichel. Ogni giorno nascono individui che reagiscono alla sostanza già abbondantemente presente nella vita quotidiana. La presenza del nichel, vista la sua pericolosità, poteva essere evitata, poiché la comunità scientifica conosceva abbondantemente questo pericolo.

Per quale motivo tutto questo non si è potuto evitare?

Quali interessi vi sono dietro?

Mi rifiuto di pensare che chi detiene il potere di decidere abbia sottovalutato tale rischio, l'incremento delle persone allergiche. Sono sicuro che tale male fino a quando non colpirà i grandi capi non si farà un bel niente e rimediare ai danni sotto tutti i punti di vista. E' il caso di dire che, forse, le case farmaceutiche non vendono abbastanza medicinali? La chimica ci permette molte cose, fa le tante alternative che non crei danni all'uomo e agli esseri viventi. E' il caso ora di spendere qualche parola su tale minerale.

Dove si trova il nichel?

Il Nichel è un metallo a diffusione pressoché ubiquitaria ed è difficile evitarne il contatto nella vita quotidiana in quanto è contenuto in molti oggetti d'uso comune quali: oggetti me-

tallici comunemente presenti nell'abbigliamento, oggetti di bigiotteria, bracciali e casse d'orologio, chiavi, accendini, parti metalliche degli occhiali, monete, aghi, forbici e ditali, farmacarte, sedie di metallo, maniglie delle porte, contenitori di medicinali e detergenti (tubetti, bombolette) ecc.; tutti questi oggetti andrebbero sostituiti con analoghi in plastica o vetro o metalli nobili, anche se l'argento, l'oro bianco, l'oro giallo a 14 carati ed il platino possono contenere nichel in percentuale variabile a secondo, della purezza della lega; il nichel, inoltre può essere contenuto in molti oggetti sottoposti a cromatura. L'acciaio inox non crea problemi.

Il nichel è anche presente nei coloranti per oggetti di vetro, stoviglie in terracotta, porcellana; è utilizzato come mordente nei processi di tintura e stampa di tessuti e carta di parati, nei liquidi e nelle matrici per fotocopiatrici.

Finanche le tinture per capelli contengono nichel, come pure i liquidi utilizzati per permanenti possono provocare il rilascio di nichel da oggetti metallici, quali i fermagli.

E' possibile una sensibilizzazione al nichel dovuta alla lavorazione di batterie alcaline, oggetti d'ottone di zinco lucidati in nero, ceramiche, materiale elettrico, smalto (verde:ossido di nichel), additivi per carburanti, insetticidi, reagenti e catalizzatori per materiale plastico, leghe e ri-

vestimento di nichel, nuclei magnetici, indurenti dei grassi come catalizzatori, placcatura mediante bagno galvanico o con ottone. Va rilevato che le soluzioni industriali contenenti nichel penetrano i comuni guanti di gomma ed è quindi consigliato l'uso di guanti pesanti da lavoro di vinile. Il nichel è infine presente in molti oggetti utilizzati in campo medico-chirurgico: aghi per elettrodeplazioni, agopuntura, mesoterapia, protesi ortopediche, valvole cardiache, oro bianco utilizzato per lavoro odontoiatrici, ecc. Dal punto di vista clinico la sintomatologia si accentua durante la stagione estiva e nei climi caldo umidi. In seguito all'aumentata sudorazione il nichel viene, infatti, liberato più facilmente dagli oggetti che lo contengono, anche alla presenza di una barriera costituita da stoffa o smalto per unghie (l'applicazione di quest'ultimo alla bigiotteria, per esempio, consente di tollerare il contatto con tali oggetti per qualche ora).

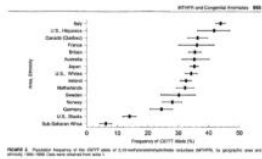
In quali alimenti è contenuto il nichel?

Il Nichel è anche un minerale ed è presente in molti alimenti. Ma questo lo vedremo nella prossima puntata.

Luigi Barone

## PREDITTIVITÀ COVID-19 E MUTAZIONE GENETICA MTHFR

Publicato il 26 Marzo 2020 by luigi



**Se i contagi del COVID-19 si avvicineranno sempre più alla curva della mutazione genetica MTHFR, i più colpiti saranno Italia, Stati Uniti, Ispanici, Canada a seguire Francia, Gran Bretagna, Australia, Giappone, ecc. ultimi in coda, Germania. Stati Uniti di colore, Africa Sub-Sahariana, confermando la correlazione fra MTHFR e Virus.**

Ogni giorno che passa giungono i dati da ogni Nazione sul COVID-19, questi si avvicinano sempre più al grafico dello studio svolto sulla mutazione genetica MTHFR in rapporto alle razze nel mondo, studio realizzato dalla Johns Hopkins scuola Università di Medicina, sezione di igiene e salute pubblica, pubblicato nel 2000 sul giornale American of Epidemiology.

Lo studio riguardava l'enzima 5,10-metilenetetraidrofolato reduttasi (MTHFR) che è coinvolto nel metabolismo dei folati. Il gene MTHFR si trova sul cromosoma 1 (1p36.3) descritti su due alleli più studiati per la salute, l'allele C677T e l'allele A1298C. Nello studio, attraverso diversi grafici, si evidenzia la frequenza della popolazione quale portatore della mutazione citata. La sua presenza non permette l'assorbimento dei folati. In poche parole qualsiasi integrazione alimentare facciamo, l'enzima MTHFR non riesce a convertire in forma attiva i folati, poiché non possono essere resi attivi a causa della stessa. (La mutazione è presente anche nel pannello genetico della Trombofilia). In materia vi sono diversi testi, nei quali si evidenziano tante altre patologie comuni: diabete, ipertensione, cardiovascolari e circolatori, astio-articolari, depressione, ecc.

Vi sono diverse correlazioni con il COVID-19 ad esempio: nella donna sembra che il virus attecchisce con meno facilità, forse perché durante la sua vita ha sempre incrementato acido folico, vitamina D, Vitamina C per svariate motivazione e in fase di gravidanza, evitando la pericolosità dell'iperomocisteina o quella delle trombosi alla placenta, ecc..

## Prevenire è meglio che curare



Supplemento  
scientifico alla testata  
PAGINE

Direttore  
Responsabile  
Luigi Barone  
3477326115  
338/8734471  
338/8734472

Redazione  
Via U. Nobile, 14  
Eboli 84025 (SA)  
Tel. Fax. 0828/332729

EDIZIONI C.R.N.  
ASS.ne CULTURALE  
Leg. Rapp. Presidente  
Luigi Barone  
Correspondenza  
Casella Postale 11  
EBOLI 84025 (SA)

Periodico su carta e  
supporti magnetici  
• multimediali  
• On Line  
Aut. 722/88  
Tribunale di Salerno

Stampato in Eboli  
Tipografia  
La Tecnostampa

Tutti i diritti sono  
riservati agli autori ed ai relativi possessori dei  
marchi registrati.

Email:  
medicinuovosalario@katamail.com

Hanno collaborato  
a questo numero:

I Dottori  
Luigi Puglia  
Ugo Contil  
Ercolo Lauletta  
Filippo Cavanna  
Marco Marziali  
Laura Cangini  
Anna Tosti  
Grazia Polimeri  
Irene Pepe

Coordinamento  
Ercolo Lauletta  
Laura Cangini  
Alberto Bulfiore

**E**ra il 1935, quando per la prima volta il botanico Carl von Linnè, presentò la classificazione degli esseri viventi. Non priva di polemiche con essa possiamo viaggiare alla scoperta dei più straordinari processi di evoluzione e trasformazione. I sistemi interpretativi di un qualsiasi processo ci conducono a studiare cause e dinamiche, per anticipare, limitare l'insorgenza e l'evoluzione delle malattie nelle collettività umane. L'uomo oggi possiede un'ampia gamma di elementi che gli permettono di poter anticipare determinati eventi ed ecco che l'eliminazione o la riduzione di tali eventi porta tutti verso una sola strada, quella della prevenzione o profilassi. Fra i nostri dialoghi ascoltiamo sempre una ricorrente frase "meglio prevenire che curare". Un detto popolare dice "Dopo rubato le porte di ferro". In effetti è vero. Solo quando siamo stati derubati provvediamo a rafforzare le entrate, ad esempio, della nostra abitazione. Capita spesso che ci rechiamo dal nostro dentista quando abbiamo il dolore e non quando il dolore è del tutto assente. Tutto questo ci fa capire che è importante anticipare eventuali danneggiamenti, attraverso un ritmico controllo periodico per evitare danni non più riparabili. Devo anche dire che il popolo spesso si allontana dal prevenire per mancanza di disponibilità



Economiche, per tanti fatti che accadono nel mondo della Sanità, ma anche per la scarsa utilizzazione di indagini con mezzi non invasivi. Indagini spesso non riconosciuti dai sistemi sanitari di controllo per una serie di situazioni giuste da un lato e di parte dall'altro, come gli eventi ci hanno dimostrato.

La storia ha memorizzato e memorizzerà ancora tutto questo.....

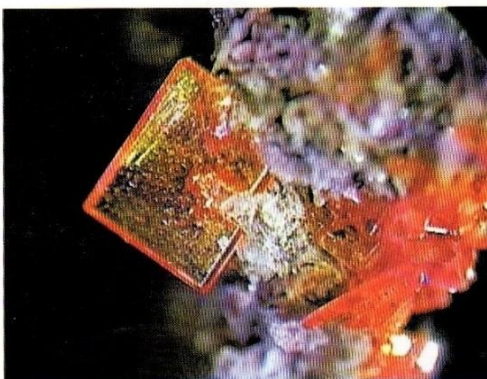
Sono convinto che unendo le forze e con un pò disinteresse è possibile far avvicinare sempre più l'uomo alla prevenzione partendo dai primi anni di vita sociale, al fine di poter intervenire il più rapidamente, e quindi il più efficacemente possibile.

Questo nuovo mezzo di comunicazione non ha la pretesa di sostituire o di essere rivale, ma il suo fine è quello di contribuire ed aggiungere al grande mosaico un ulteriore tassello per prevenire le malattie, informando.

**Il Direttore**  
Luigi Barone

## L'importanza dei minerali: il mineralogramma

Il mineralogramma è un test molto semplice, indolore e di grande efficacia per valutare il dosaggio (in carenza o eccesso) dei più importanti minerali che si trovano nell'organismo e per analizzare l'eventuale presenza di minerali tossici: basta sacrificare solo pochi centimetri di capelli, tagliati alla radice nella zona della nuca, che verranno poi sottoposti ad un esame di spettrofotometria atomica. Perché analizzare i capelli, e non il sangue o le urine? L'esame del sangue ci offre solo un "flash", un'immagine istantanea dell'equilibrio minerale presente nell'organismo e può essere inficiato da fattori molto contingenti, come ad esempio uno stato infiammatorio. L'esame delle urine invece può essere influenzato da qualsiasi danno a livello dell'apparato renale. Il mineralogramma del capello invece è in grado di raccontarci anche la "storia" della presenza dei minerali, permettendo così di gettare uno sguardo più ampio sulle condizioni precedenti. Il capello è una specie di termometro: cresce ogni mese di circa un centimetro, attraverso il follicolo pilifero concentra e trattiene i minerali presenti nei liquidi circolanti: dai macroelementi, come il calcio, presenti in dosi massicce, ai minerali traccianti (magnesio, ferro, rame, ecc.) che si trovano in quantità minime, sino ai metalli tossici, come il piombo o il mercurio, eventualmente assimilati nel tempo dall'organismo. Studi recenti hanno dimostrato che la concentrazione dei minerali nei capelli riflette in modo accettabile quella dei tessuti. I capelli inoltre concentrano più di 100 volte elementi altrimenti difficilmente dosabili a causa della loro esigua concentrazione ematica o plasmatica, come il cromo, il nickel e il manganese. Le informazioni fornite dal mineralogramma vengono quindi valutate dal medico che ha richiesto il test e da questi inserite nel complesso di valutazioni diagnostiche che lo condurranno a precisare per il paziente una serie di interventi nutrizionali e di bilanciamento (diete, integratori, ecc.) attuati allo scopo di ottimizzare le autonome capacità fisiche dell'organismo di mantenersi in uno stato di benessere psico-fisico. I risultati del mineralogramma infatti esprimono innanzitutto le carenze o gli eccessi dei



Elementi di minerali letti al microscopio elettronico

vari minerali analizzati. Le carenze possono essere dovute ad una introduzione o ad una assimilazione deficitaria e l'intervento terapeutico principale sarà quindi quello teso a garantire un apporto sufficiente e biologicamente disponibile del minerale in carenza, attraverso il ricorso a integratori alimentari. Si tratta cioè di fornire all'organismo ciò di cui ha bisogno e che l'organismo stesso impiegherà nei modi e nei tempi propri alla sua funzionalità. Quando invece sono presenti degli squilibri sia in eccesso che in carenza, se questi sono causati da fattori alimentari, potranno essere impostate le adatte misure di dietologia, o diversamente si imposteranno correzioni attraverso terapie integrative, di tipo competitivo, come nel caso dei minerali tossici: in altre parole si somministrerà un minerale "buono" che prenderà il posto di quello "dannoso". Nel caso gli eccessi o le carenze minerali fossero valutati dal medico come l'espressione del cattivo funzionamento di una o più ghiandole (tiroide, surrene, ecc.), la terapia sarà allora mirata al ripristino della loro funzionalità. Oltre alla valutazione in valore assoluto dei singoli elementi, il mineralogramma fornisce anche la valutazione dei rapporti tra i vari minerali, aiutando il medico a cogliere quelle "relazioni pericolose" nascoste che agiscono nel nostro organismo. I dati raccolti dal

mineralogramma non hanno infine solo valore diagnostico: molte malattie (l'artrite reumatoide ad esempio) che sono caratterizzate da particolari squilibri minerali, si manifestano a livello del capello prima che la malattia stessa compaia con dei sintomi chiari. Gli elementi che vengono esaminati nel mineralogramma standard sono i seguenti: Argento, Calcio, Cromo, Cobalto, Rame, Ferro, Magnesio, Manganese, Nickel, Oro, Fosforo, Selenio, Zinco. Vengono inoltre analizzati i seguenti minerali tossici: Alluminio, Arsenico, Cadmio, Piombo. Su richiesta specifica è possibile analizzare il Mercurio.

**Per maggiori informazioni sulle notizie qui pubblicate Telefonare ai numeri**

**MEDICINA ALTERNATIVA****L'Arte dell'agopuntura  
un energetico toccasana**

Molti i metodi della "medicina alternativa" che riscuote interesse e spesso fornisce ai pazienti ottimi risultati. Attenzione però perché in ogni cosa esiste il rovescio della medaglia. Con ciò intendiamo dire che si possono intraprendere cure eccessive o consultare maghi che oltre a danneggiare le proprie tasche ledono ancor più la nostra salute. L'unico rimedio per il paziente è quindi andare con i piedi di piombo e analizzare bene i passi da fare aiutandosi con la propria intuizione non con impressioni fasulle. Fra i "metodi" alternativi in Medicina predomina l'agopuntura, arte di curare le malattie inserendo sottili aghi metallici in certi punti della pelle (oltre duemila). Alla base c'è l'idea che il corpo sia percorso da un reticolo di 12 canali (o meridiani) entro i quali scorre l'energia vitale, lo Yin e lo Yang, e che la malattia sia la conseguenza d'uno squilibrio energetico dell'intero organismo.

Lo specialista, visitando il paziente, è in grado di stabilire quali organi soffrono di deficit o di eccesso energetico e agisce con gli aghi per riportare l'equilibrio. Talvolta agli aghi viene applicata una debole corrente elettrica per potenziarne l'attività curativa e oggi esistono anche macchine in grado di verificare immediatamente l'ingorgo del traffico energetico.

A "latere" dell'agopuntura energetica, in Occidente i medici praticano poi l'agopuntura riflessologica che spiega gli effetti delle punture con la presenza di circuiti nervosi che collegano i punti della pelle agli organi interni.

Un'altra metodica della stessa

branca, che viene sempre più presa in considerazione, è l'auricolopuntura. Essa parte dall'analogia che esiste fra l'embrione umano (capovolto) e il padiglione dell'orecchio in quanto, sul padiglione sono stati scoperti punti che sono in relazione con tutti gli organi umani. Una caratteristica di questi punti è di essere dolenti in caso di affezioni agli organi corrispondenti per cui pungendo il padiglione auricolare si agisce di riflesso sull'organo malato. È stato altresì provato recentemente che numerosi punti auricolari sono utilissimi per vincere il dolore in genere e nella dissuefazione dal vizio della sigaretta.

Gli aghi non sono ovviamente una panacea e più nessuno, neanche i medici cinesi, dà credito all'immagine romantica dell'agopuntura capace di guarire tutti i mali e di sostituire i farmaci. Comunque il dolore è il più importante campo di applicazione dell'agopuntura. Però, i risultati sono positivi quand'è di lieve e media intensità (mal di testa, dolori mestruali, mal di schiena). Viceversa non dà benefici nel dolore forte o se c'è lo schiacciamento dei nervi, come nel caso di ernia del disco. Inoltre consente di combattere svariati disturbi del cuore (aritmie, palpitazioni), delle ossa e dei muscoli (artrosi, tendiniti, infiammazioni a legamenti) e diversi malesseri causati da stress e da tensione emotiva, come insonnia, ansia, depressione, acidità di stomaco. Conficcare aghi in certi punti della pelle modera le infiammazioni, rilassa i muscoli contratti e stimola il sistema difensivo dell'organismo (sistema immunitario).

**Luigi Barone**

## Bibliografia

Heilman K. Elevated Plasma Adiponectin and Decreased Plasma Homocysteine and Asymmetric Dimethylarginine in Children with Type 1 Diabetes. *Scand J Clin Lab Invest.* 2009;69(1):85-91

Cullen CE. Hypohomocystenemia: A Potentially Treatable Cause of Peripheral Neuropathy? *Phys Med Rehabil Clin N Am.* 2012 Feb;23(1):59-65

Akgul A. Low Total Plasma Homocysteine Level in Relation to Malnutrition, Inflammation, and Outcome in Hemodialysis Patients. *J Ren Nutr.* 2008 Jul;18(4):338-46

Mcrae M. Betaine Supplementation Decreases Plasma Homocysteine in Healthy Adult Participants: A Meta Analysis. *J Chiropr Med.* 2013 Mar; 12(1): 20–25

Aisen PS. A Pilot Study of Vitamins to Lower Plasma Homocysteine Level in Alzheimer Disease. *Am J Geriatr Psychiatry.* 2003 Mar-Apr;11(2):246-9

Epigenetic differences arise during the lifetime of monozygotic twins. Fraga MF et al., *Proc Natl Acad Sci USA.* 2005 giugno; 102(30):10604-9.

Epigenetic reprogramming in mammalian development. Reik W et al., *Science.* 2001 agosto; 293(5532):1089-93.

Choline, Other Methyl-Donors and Epigenetics, Steven H. Zeisel, *Nutrients.* 2017 May; 9(5): 445.

Genetic and non-genetic influences during pregnancy on infant global and site-specific DNA methylation: role for folate gene variants and vitamin B12. McKay JA, Groom A, Potter C, Coneyworth LJ, Ford D, Mathers JC, Relton CL *PLoS One.* 2012; 7(3):e33290.

*Savory J, Willis M: Trace mineral: essential nutrients or toxins. Clin Chem 1992; 38(8):1565-1573.*

R.W. Thatcher, Ph.D. - Intelligence and Lead Toxins in Rural Children - Vol. nr.6, giugno/luglio 1983 - Journal Learning Disabilities.

Savory J, Willis M: Trace mineral: essential nutrients or toxins. Clin Chem 1992; 38(8):1565-1573.

R.W. Thatcher, Ph.D. - Intelligence and Lead Toxins in Rural Children - Vol. nr.6, giugno/luglio 1983 - Journal Learning Disabilities.

### **Sitografia**

Liberiamoci dei Metalli Pesanti ... con una ciocca di capelli - Luigi Barone - 2019

<https://www.pagineonline.org/2019/10/30/liberiamoci-dei-metalli-pesanti/>

*Liberiamoci dei Metalli Pesanti ... con una ciocca di capelli*

<https://www.pagineonline.org/2019/10/30/liberiamoci-dei-metalli-pesanti/> *Omocisteina*

<http://www.medmediaeducation.it>

### Riferimenti

[1] Una breve rassegna sulle nanoparticelle lipidiche solide: parte integrante dei moderni sistemi di somministrazione di farmaci

Yongtao Duan, Abhishek Dhar, Chetan Patel, Mehul Khimani, Swarnali Neogi, Prolay Sharma, Nadavala Siva Kumar e Rohit L. Vekariya RSC Adv. , 2020, 10 , 26777-26791 DOI: 10.1039 / D0RA03491F, Revisione

[2] 5,10-Methylenetetrahydrofolate Reductase Gene variants e congeneri Anomalie:

Una revisione HuGE <https://www.researchgate.net/publication/12524932>

[3] 2007 (CE) N. 1394/2007, Direttiva 2001/83/CE n.

726/2004 [https://ec.europa.eu/health/sites/default/files/files/eudralex/vol-  
/reg\\_2007\\_1394/reg\\_2007\\_1394\\_it.pdf](https://ec.europa.eu/health/sites/default/files/files/eudralex/vol-<br/>/reg_2007_1394/reg_2007_1394_it.pdf)

[4] Molecola Therapy – Reazioni allergiche e anafilassi ai vaccini Covid-19 basati su LNP [https://www.cell.com/molecular-therapy-family/molecular-therapy/fulltext/S1525-0016\(21\)00064-2?\\_returnURL=https%3A%2F%2Flinkinghub.elsevier.com%2Fretrieve%2Fpii%2FS1525001621000642%3Fshowall%3Dtrue](https://www.cell.com/molecular-therapy-family/molecular-therapy/fulltext/S1525-0016(21)00064-2?_returnURL=https%3A%2F%2Flinkinghub.elsevier.com%2Fretrieve%2Fpii%2FS1525001621000642%3Fshowall%3Dtrue)

[5] Terapie Innovative: <https://www.pphc.it/terapie-innovative-cure-straordinarie-ma-per-renderle-accessibili-ci-vuole-partnership-tra-pubblico-e-privato/>

### **Reazioni Allergiche:**

<https://www.science.org/content/article/suspicious-grow-nanoparticles-pfizer-s-covid-19-vaccine-trigger-rareallergic-reactions>

[https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2\\_5.jsp?lingua=italiano&area=sicurezzaAlimentare&menu=additivi](https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_5.jsp?lingua=italiano&area=sicurezzaAlimentare&menu=additivi)

<https://www.efsa.europa.eu/it/topics/topic/food-additives>

<https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/food-additives>

<https://www.airc.it/cancro/informazioni-tumori/corretta-informazione/additivi-conservanti-alimentari>

[https://www.efsa.europa.eu/sites/default/files/corporate\\_publications/files/nitrates-nitrites-170614\\_it.pdf](https://www.efsa.europa.eu/sites/default/files/corporate_publications/files/nitrates-nitrites-170614_it.pdf)

[https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2\\_6.jsp?lingua=italiano&id=4466&area=sicurezzaAlimentare&menu=additivi](https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=4466&area=sicurezzaAlimentare&menu=additivi)

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02008R1333-20210808&from=EN>

Inquinamento e Malattie, Autismo - Maurizio proietti – 2018

<https://www.minervamedica.it/it/volumi/specialita-mediche/igiene/scheda.php?cod=L10091>

### **Bibliografia di riferimento MSC**

Randolph TG (1978) Human ecology and susceptibility to the chemical environment. Springfield, Ohio: Charles C. Thomas.

Moss RW, Randolph TG (1980) An alternative approach to allergies: the new field of clinical ecology unravels the environmental causes of mental and physical ills. New York: Lippincott & Crowell.

Randolph TG (1987) Environmental medicine: beginnings and bibliographies of clinical ecology: Clinical Ecology Pubns.

Cullen MR (1987) The worker with multiple chemical sensitivities: an overview. Occup Med.

Anonymous. Multiple chemical sensitivity: a 1999 consensus (1999) Arch Environ Health 1999; 54(3): 147-9.

Miller CS, Prihoda TJ (1999) The Environmental Exposure and Sensitivity Inventory (EESI): a standardized approach for measuring chemical intolerances for research and clinical applications. Toxicol Ind Health; 15(3-4): 370-85.

Miller CS, Prihoda TJ (1999) A controlled comparison of symptoms and chemical intolerances reported by Gulf War veterans, implant recipients and persons with multiple chemical sensitivity. Toxicol Ind Health.

Miller C. The Quick Environmental Exposure and Sensitivity Inventory (QEESI©). 01/03/2019. <http://qeesi.org/>.

McKeown-Eyssen GE, Baines CJ, Marshall LM, Jazmaji V, Sokoloff ER. Multiple chemical sensitivity: discriminant validity of case definitions. *Arch Environ Health*. 2001.12.

Lacour M, Zunder T, Schmidtke K, Vaith P, Scheidt C. Multiple chemical sensitivity syndrome (MCS)--suggestions for an extension of the U.S. MCS-case definition. *Int J Hyg Environ Health* 2005.

Pall ML (2009) Multiple Chemical Sensitivity: toxicological questions and mechanisms. Chapter XX in *General and Applied Toxicology*, Bryan Ballantyne, Timothy C. Marrs, Tore Syversen, Eds., John Wiley & Sons, London.

Korkina L, Scordo MG, Deeva I, Cesareo E, De Luca C. (2009) The chemical defensive system in the pathobiology of idiopathic environment-associated diseases. *Curr Drug Metab*.

Berg ND, Linneberg A, Dirksen A, Elberling J (2009) Phenotypes of individuals affected by airborne chemicals in the general population. *Int Arch Occup Environ Health*.

De Luca C, Raskovic D, Pacifico V, Thai JC, Korkina L (2011) The search for reliable biomarkers of disease in multiple chemical sensitivity and other environmental intolerances. *Int J Environ Res Public Health*.

Piroli A, Ciccozzi A, Petrucci E, Paladini A, Marsili I, Panella L, Santucci C, Coaccioli S, Marinangeli F (2013) Anaesthesia management in patients with multiple chemical sensitivity syndrome. *Int J Immunopathol Pharmacol*.

Sage C (2015) The implications of non-linear biological oscillations on human electrophysiology for electrohypersensitivity (EHS) and multiple chemical sensitivity (MCS). *Rev Environ Health*. 2015.

Andersson L, Claeson AS, Dantoft TM, Skovbjerg S, Lind N, Nordin S (2016) Chemosensory perception, symptoms and autonomic responses during chemical exposure in multiple chemical sensitivity. *Int Arch Occup Environ Health*.

Alessandrini M, Micarelli A, Bruno E, et al. Intranasal administration of hyaluronan as a further resource in olfactory performance in multiple chemical sensitivity syndrome. *Int J Immunopathol Pharmacol* 2013.

[19] Alessandrini M, Micarelli A, Chiaravalloti A, et al. Cortico-subcortical metabolic correlates of olfactory processing in healthy resting subjects. *Sci Rep* 2014.

[20] Micarelli A, Viziano A, Bruno E, Micarelli E, Alessandrini M. Vestibular impairment in Multiple Chemical Sensitivity: Component analysis findings. *J Vestib Res* 2016.

Viziano A, Micarelli A, Alessandrini M (2017) Noise sensitivity and hyperacusia in patients affected by multiple chemical sensitivity. *Int. Arch Occup Environ Health*.

Horowitz S (2014) Toxicant-Induced Loss of Tolerance: A Theory to Account for Multiple Chemical Sensitivity. *Altern. Compl. Ther*, 20(2):96-100, Mary Ann Liebert, Inc.

McKeown-Eyssen G, Baines C, Cole DE, et al. Case-control study of genotypes in multiple chemical sensitivity: CYP2D6, NAT1, NAT2, PON1, PON2 and MTHFR. *Int J Epidemiol*.

- Schnakenberg E, Fabig KR, Stanulla M, et al. (2007) A cross-sectional study of self-reported chemical-related sensitivity is associated with gene variants of drug-metabolizing enzymes. *Environ Health*.
- Berg ND, Rasmussen HB, Linneberg A, Brasch-Andersen C, Fenger M, Dirksen A, Vesterhauge S, Werge T, Elberling J (2010) Genetic susceptibility factors for multiple chemical sensitivity revisited. *Int J Hyg Environ Health*.
- Caccamo D, Cesareo E, Mariani S, Raskovic D, Ientile R, Currò M, Korkina L, De Luca C (2013) Xenobiotic sensor- and metabolism-related gene variants in environmental sensitivity-related illnesses: a survey on the Italian population. *Oxid Med Cell Longev*.
- Cui X, Lu X, Hiura M, Oda M, Miyazaki W, Katoh T (2013) Evaluation of Genetic Polymorphisms in Patients with Multiple Chemical Sensitivity. *PLoS One*.
- D'Attis S, Massari S, Mazzei F, et al. (2019) Assessment of CYP2C9, CYP2C19, and CYP2D6 Polymorphisms in Allergic Patients with Chemical Sensitivity. *Int Arch Allergy Immunol*.
- De Luca C, Thai JC, Raskovic D, Cesareo E, Caccamo D, Trukhanov A, Korkina L (2014) Metabolic and genetic screening of electromagnetic hypersensitive subjects as a feasible tool for diagnostics and intervention. *Mediators Inflamm*.
- Binkley K, King N, Poonai N, Seeman P, Ulpian C, Kennedy J. (2001) Idiopathic environmental intolerance: Increased prevalence of panic disorder-associated cholecystokinin B receptor allele 7. *J. Allergy Clin. Immunol*.
- De Luca C, Gugliandolo A, Calabrò C, Currò M, Ientile R, Raskovic D, Korkina L, Caccamo D (2015) Role of polymorphisms of inducible nitric oxide synthase and endothelial nitric oxide synthase in idiopathic environmental intolerances. *Mediators Inflamm*.

Gugliandolo A, Gangemi C, Calabro C, et al (2016). Assessment of glutathione peroxidase-1 polymorphisms, oxidative stress and DNA damage in sensitivity-related illnesses. *Life Sci*.

Loria-Kohen V, Marcos-Pasero H, de la Iglesia R, et al (2017). Multiple chemical sensitivity: Genotypic characterization, nutritional status and quality of life in 52 patients. *Med Clin (Barc)*.

Kim JH, Lee MR, Hong YC (2016) Modification of the association of bisphenol A with abnormal liver function by polymorphisms of oxidative stress-related genes. *Environ Res*.

[35] Genuis SJ, Kyrillos E (2017). The chemical disruption of human metabolism. *Toxicol Mech Methods*.

De Luca C, Scordo MG, Cesareo E, et al. Biological definition of multiple chemical sensitivity from redox state and cytokine profiling and not from polymorphisms of xenobiotic-metabolizing enzymes. *Toxicol Appl Pharmacol*.

Belpomme D, Campagnac C, Irigaray P (2015) Reliable disease biomarkers characterizing and identifying electrohypersensitivity and multiple chemical sensitivity as two etiopathogenic aspects of a unique pathological disorder. *Rev Environ Health*

Mazzatenta A, Pokorski M, Cozzutto S, Barbieri P, Veratti V, Di Giulio C (2013) Non-invasive assessment of exhaled breath pattern in patients with multiple chemical sensibility disorder. *Adv Exp Med Biol*.

Asero R, Tedeschi A, Riboldi P, Griffini S, Bonanni E, Cugno M (2008) Coagulation cascade and fibrinolysis in patients with multiple-drug allergy syndrome. *Ann Allergy Asthma Immunol*.

Migliore A, Bizzi E, Massafra U, Capuano A, Martin Martin LS (2006) Multiple chemical sensitivity syndrome in Sjögren's syndrome patients: casual association or related diseases? Arch Environ Occup Health.

Dantoft TM, Elberling J, Brix S, Szecsi PB, Vesterhauge S, Skovbjerg S (2014) An elevated proinflammatory cytokine profile in multiple chemical sensitivity. Psychoneuroendocrinology

Aguilar-Aguilar E, Marcos-Pasero H, de la Iglesia R, Espinosa-Salinas I, Ramírez de Molina A, Reglero G, Loria-Kohen V. (2018) Characteristics and determinants of dietary intake and physical activity in a group of patients with multiple chemical sensitivity. Endocrinol Diabetes Nutr.

Pigatto PD, Rossi V, Guzzi G (2019) Dietary factors and endocrine consequences of multiple chemical sensitivity. Endocrinol Diabetes Nutr.

Cormano A, Giuliani L, Grimaldi S, Genovesi G (2014) Il ruolo della Genetica e dell' Epigenetica nella Triade Interattiva: Sensibilità Chimica Multipla (MCS), Elettrosensibilità (EHS) e Sindrome da Fatica Cronica (CSF). Tesi di Laurea in medicina, Università La Sapienza di Roma.

Pigatto PD, Minoia C, Ronchi A, et al (2013) Allergological and toxicological aspects in a multiple chemical sensitivity cohort. Oxid Med Cell Longev.

Pigatto PD, Guzzi G (2019) Contact allergy to metals and multiple chemical sensitivity. Contact Dermatitis.

Ross GH, Rea WJ, Johnson AR, Hickey DC, Simon TR (1999) Neurotoxicity in single photon emission computed tomography brain scans of patients reporting chemical sensitivities. Toxicol Ind Health.

Heuser G, Wu JC (2001) Deep subcortical (including limbic) hypermetabolism in patients with chemical intolerance: human PET studies. *Ann N Y Acad Sci*.

Hillert L, Musabasic V, Berglund H, Ciumas C, Savic I (2007) Odor processing in multiple chemical sensitivity. *Hum Brain Mapp*.

Chiaravalloti A, Pagani M, Micarelli A, Di Pietro B, Genovesi G, Alessandrini M, Schillaci O (2015) Cortical activity during olfactory stimulation in multiple chemical sensitivity: a (18)F-FDG PET/CT study. *Eur J Nucl Med Mol Imaging*.

Alessandrini M, Micarelli A, Chiaravalloti A, Bruno E, Danieli R, Pierantozzi M, Genovesi G, Öberg J, Pagani M, Schillaci O (2016) Involvement of Subcortical Brain Structures During Olfactory Stimulation in Multiple Chemical Sensitivity. *Brain Topogr*.

Heuser G, Heuser SA (2017) Functional brain MRI in patients complaining of electrohypersensitivity after long term exposure to electromagnetic fields. *Rev Environ Health*.

Viziano A, Micarelli A, Pasquantonio G, Della-Morte D, Alessandrini M (2018) Perspectives on multisensory perception disruption in idiopathic environmental intolerance: a systematic review. *Int. Arch Occup Environ Health*.

Micarelli A, Cormano A, Caccamo D, Alessandrini M (2019) Olfactory-related quality of life in multiple chemical sensitivity: a genetic-acquired factors model. *Int J Mol Sci*.